



**COMUNE DI
VERCELLI**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

Nota di aggiornamento

(Testo emendato)





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	4

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	5
Obiettivi generali individuati dal governo	6
Popolazione e situazione demografica	7
Territorio e pianificazione territoriale	9
Il piano strategico per la città	10
Strutture ed erogazione dei servizi	12
Economia e sviluppo economico locale	13
Sinergie e forme di programmazione negoziata	14
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	18

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	19
Gestione del personale	22
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	24
Tributi e politica tributaria	28
La composizione articolata della iuc	31
Tariffe e politica tariffaria	33
Servizi pubblici locali e politica tariffaria	34
Spesa corrente per missione	35
Necessità finanziarie per missioni e programmi	36
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	38
Disponibilità di risorse straordinarie	39
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	41
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	42
Programmazione ed equilibri finanziari	43
Finanziamento del bilancio corrente	44
Finanziamento del bilancio investimenti	45
Obiettivo di finanza pubblica	46

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	48
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	49
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	51
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	52
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	54
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	55



Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	56
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	57
Assegnazione di personale al 21.03.2017	59
Fabbisogno dei programmi per singola missione	62
Servizi generali e istituzionali	63
Giustizia	67
Ordine pubblico e sicurezza	68
Istruzione e diritto allo studio	71
Asili nido - scuola	74
Valorizzazione beni e attiv. culturali	78
Musei cittadini	81
Interventi in campo culturale	82
Biblioteca civica	84
Scuola comunale di musica f.a. vallotti	86
Politica giovanile, sport e tempo libero	87
Politiche giovanili	91
Turismo	93
Comunicazione	96
Assetto territorio, edilizia abitativa	97
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	100
Trasporti e diritto alla mobilità	103
Soccorso civile	105
Politica sociale e famiglia	107
Politica sociale e famiglia	108
Tutela della salute	115
Sviluppo economico e competitività	118
Agricoltura e pesca	121
Energia e fonti energetiche	123
Relazioni con autonomie locali	125
Relazioni internazionali	126
Ufficio europa	127
Fondi e accantonamenti	129
Debito pubblico	130
Anticipazioni finanziarie	131
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	132
Fabbisogno di personale	135
Opere pubbliche e investimenti programmati	138
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	140
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	142

PRESENTAZIONE



Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce la fonte per la programmazione dell'attività dell'Ente e segna le linee strategiche che stanno alla base dell'attività amministrativa per il futuro prossimo.

In particolare questo elaborato riguarda il triennio 2017/2019 e indica gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire per soddisfare le giuste aspettative dei cittadini vercellesi già entro il triennio.

Il primo periodo di questa Amministrazione ha avuto come obiettivo unico l'assettamento e la messa in sicurezza dei conti del Comune, mantenendo alto il più possibile il livello dei servizi offerti alla cittadinanza. Dopo aver centrato l'obiettivo prefissato, anche prima di ogni ragionevole previsione, ora si può impostare un programma di rilancio e di rinascita della nostra Città.

E' fuor d'ogni dubbio che la sistemazione e il recupero delle zone periferiche di Vercelli costituiscano una condizione fondamentale per riportare alcune aree cittadine agli onori del mondo. Il "Progetto Periferie" prevede proprio questo tipo di interventi, con impegno pubblico e privato, per un totale di circa 11 milioni di euro.

Molto di quanto è stato programmato per la Città andrà rivisto in ragione del nuovo insediamento di Amazon che vedrà Vercelli incardinarsi nel contesto europeo in cui tale realtà aziendale opera. L'apertura è prevista per l'inizio di settembre di quest'anno e l'arrivo di una struttura che ospiterà, per cominciare, seicento dipendenti dovrà essere tenuto in considerazione per molte scelte sul contesto cittadino. Da un lato viene concesso, direttamente, ossigeno all'economia della Città e del territorio e dall'altro è necessario pensare all' "effetto traino" che Amazon provocherà, con riferimento ad altri probabili, importanti insediamenti e all'indotto in termini di servizi che un'azienda di tali dimensioni è destinata a provocare.

L'arrivo di un'attività imprenditoriale che affida alle nuove tecnologie la propria ragione di esistere, di lavorare e di progredire non potrà che "contagiare" il luogo in cui opera e Vercelli sarà al passo con i tempi implementando sempre di più la vocazione "smart" godendo anche della grande opportunità del cablaggio completo con banda larga e ultralarga.

Ma se logistica e imprenditoria di settore daranno ossigeno all'economia cittadina, non possiamo tralasciare alcune tra le preziosità che Vercelli e il territorio offrono. Non a caso abbiamo cominciato a interessare rapporti con Cina e Kazakistan.

Le novità in economia e mercato del lavoro aumenteranno la capacità attrattiva di Vercelli e ciò andrà a beneficio di un futuro nel settore turistico che ci permetterà di sfruttare la posizione tra le città metropolitane di Torino e Milano proponendo le nostre preziosità artistiche, culturali, gastronomiche all'insegna proprio di quel "turismo slow", attento all'ambiente e alla qualità dell'offerta, di cui tanto si parla ultimamente.

Non posso dimenticare, poi, che in termini di visibilità della Città, anche lo sport può giocare una parte rilevante: mi riferisco al calcio e alla scherma, ma anche discipline come hockey, pesistica, boxe, arti marziali, tennis possono contribuire ad attrarre persone a Vercelli.

Un capitolo a parte va dedicato alla musica, in tutte le sue espressioni. Abbiamo aggiunto di recente alla musica classica, che vanta Concorsi di caratura internazionale e stagioni che solo città ben più grandi della nostra possono permettersi, master class e concerti di jazz con musicisti noti a livello mondiale. Momenti particolari sono inoltre dedicati

alle espressioni musicali cittadine (locali) mettendole in condizione di utilizzare momenti o spazi di grande prestigio.

E' evidente che tutto quanto descritto ha un senso solo se sono garantiti i servizi primari ai cittadini a partire dalle politiche sociali e dalla sicurezza.

Facendo leva su quel senso di partecipazione e collettività che ha sempre contraddistinto questa Amministrazione, quanto prima verranno ampliati i gruppi di lavoro tematici su argomenti specifici al fine di fornire un supporto alle scelte dell'Amministrazione stessa. Tali gruppi vedranno la partecipazione di Consiglieri Comunali e docenti universitari.

Non meno importante sono la manutenzione e il miglioramento di tutte le proprietà comunali e la definizione di quelle opere pubbliche che per diversi anni sono rimaste incompiute. Nelle pagine seguenti, riguardanti le singole missioni, sono indicati in modo analitico gli interventi programmati.

Ne frattempo, integrando il cambiamento prossimo della Città con il nuovo insediamento, si completerà l'attività di messa a punto del Piano Strategico Vercelli2020 in quanto la pianificazione strategica territoriale costituisce un processo comune di una visione condivisa del futuro di una città. In quest'ottica rientra l'aspirazione di fare di Vercelli una Smart City, una città cioè che gestisce in modo "intelligente" le politiche dell'abitare e dello sviluppo.

L'impegno di questa amministrazione, che in queste pagine viene dettagliato, è quello di riportare Vercelli ad essere un città vivibile ed attrattiva.

Il Sindaco

Maura Forte

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'Ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'Ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento Unico di Programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il Documento Unico di Programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione Strategica e Sezione Operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'Amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'Ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione Strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'Ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal Governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'Ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'Ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'Ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della Sezione Strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione Operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprende le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della Sezione Operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'Amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'Ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la Giunta presenta al consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica e operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la Giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al Consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del Documento Unico. Entro il 31 dicembre, infine, il Consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La Sezione Strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'Ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'Ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la Sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La Sezione Operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella Sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La Sezione Strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'Ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'Ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del Documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal Governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal Governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al Parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla Sezione Strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella Legge di stabilità (documento paragonabile alla Sezione Operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello Stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'Amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti Amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del Documento Unico di Programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'Ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal Ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

I contenuti della Legge di stabilità 2016

Le misure che il Governo intende perseguire “...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del Paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...).”

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo “...una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...).”



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 46.308

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	46.769
Nati nell'anno	(+)	367
Deceduti nell'anno	(-)	578
Saldo naturale		-211
Immigrati nell'anno	(+)	1.317
Emigrati nell'anno	(-)	1.187
Saldo migratorio		130
Popolazione al 31-12		46.688

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

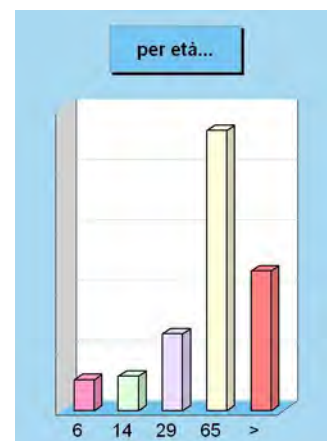
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	22.095
Femmine	(+)	24.593
Popolazione al 31-12		46.688

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	2.586
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	2.862
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	6.391
Adulta (30-65 anni)	(+)	23.241
Senile (oltre 65 anni)	(+)	11.608
Popolazione al 31-12		46.688



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

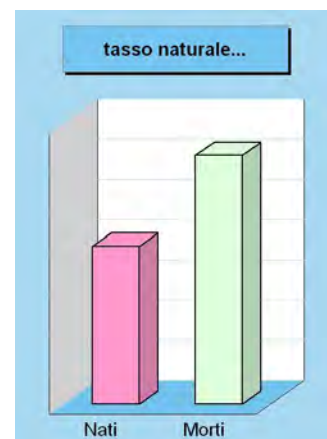
Nuclei familiari	21.715
Comunità / convivenze	38

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,86
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	12,38

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	0
Anno finale di riferimento	48539



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	345	395	359	374	367
Deceduti nell'anno	(-)	518	582	614	606	578
Saldo naturale		-173	-187	-255	-232	-211
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	1.476	1.601	1.379	1.258	1.317
Emigrati nell'anno	(-)	1.213	1.196	1.472	1.191	1.187
Saldo migratorio		263	405	-93	67	130
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,30	8,40	7,70	8,00	7,86
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,00	12,30	13,10	13,00	12,38

Considerazioni e valutazioni

La popolazione residente a Vercelli alla data del 31 dicembre 2015 risulta essere di 46.688 unità.

Rispetto al 31 dicembre 2014 si registra una ulteriore diminuzione di abitanti con 81 unità in meno, pari in termini relativi al -0,17%, dato ancora in linea con quelli registrati nell'ultimo decennio, che vede la popolazione cittadina assestata intorno a 47.000 unità. Tale dato è dovuto ad un consistente numero di emigrazioni, compensato solo in parte da un aumento del numero delle immigrazioni. Si è poi registrata una diminuzione delle nascite, che ha contribuito ulteriormente alla diminuzione della popolazione complessiva.

In maggioranza le donne con 24.593 esponenti contro i 22.095 di sesso maschile.

Nel 2015 i nati sono stati 367 (7 in meno rispetto al 2014) pari ad un tasso di natalità del 7,86‰, mentre i decessi sono stati 578 (28 in meno rispetto all'anno precedente) pari ad un tasso di mortalità del 12,38‰.

Il saldo migratorio vede un valore positivo pari a +130 unità, dovuto come sopra detto ad un aumento delle immigrazioni, a cui però è corrisposta una sostanziale tenuta nel numero di emigrazioni; si evidenzia anche un maggior movimento della popolazione da e verso l'estero:

- gli iscritti ammontano a 1.317 unità (ben 59 in più rispetto al 2014) di cui risultano: provenienti da altro Comune o iscritti per altri motivi 1.027 (11 abitanti in meno rispetto al 2014), provenienti dall'estero 290 (70 abitanti in più rispetto al 2014);
- i cancellati sono 1.187 (4 in meno rispetto al 2014) di cui risultano: emigrati per altro Comune o cancellati per altri motivi 1.066 (34 abitanti in meno rispetto al 2014), emigrati per l'estero 121 (30 abitanti in più rispetto al 2014).

In diminuzione naturalmente anche il numero delle famiglie, soprattutto per quanto riguarda i nuclei composti da due e tre componenti: al 31 dicembre 2015 erano 21.715, con una differenza annua di 69 nuclei in meno rispetto al dato del 2014, pari ad un tasso di variazione percentuale del - 0,3%.

Quasi alla pari, con un piccolo aumento di 17 unità rispetto al 2014, il numero dei minorenni residenti a Vercelli, mantenendo costante la percentuale sul totale dei residenti, pari alla fine dell'anno al 14%, dato sostanzialmente stabile rispetto all'ultimo quinquennio.

In leggera diminuzione risulta il numero degli stranieri residenti, i quali ammontano ad un totale di 5.243 unità (31 in meno nel corso dell'anno 2015); sono diminuite le iscrizioni in anagrafe dei cittadini appartenenti a Paesi entrati a far parte dell'Unione Europea, con il totale dei cittadini comunitari pari a 929 unità (12 in meno rispetto al 2014), è in leggero aumento invece il numero dei cittadini provenienti dall'Africa, pari a 1.846 unità (27 in più rispetto al 2014). I cittadini provenienti dai restanti paesi europei sono invece 1.473 (99 in meno rispetto al 2014), dall'America 446 (15 in meno rispetto al 2014), dall'Asia 548 (68 in più rispetto al 2014) e rimane sempre iscritta 1 cittadina proveniente dall'Oceania.

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il Comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni Ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'Ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	80
------------	--------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	15
---------	-------	----

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	2
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	90
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	4
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	DCC 35 DEL 23/4/2007
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DGR N. 18-2704 DEL 12/10/2011
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	DCC 888 DEL 27/10/1986

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si	DGR N. 15-7013 DEL 27/9/2007 - DPGR N. 64 DEL 10/10/2010
Artigianali	(S/N)	Si	DPGR N. 2578 DEL 15/3/1979
Comerciali	(S/N)	Si	DCC N. 33 DEL 23/4/2007
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	1.062.644	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	26.450	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	3.053.735	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	926.000	

IL PIANO STRATEGICO PER LA CITTA'

Il Piano Strategico costituisce la cornice generale di un percorso innovativo per lo sviluppo della Città che deve contenere non solo le iniziative "culturali" in senso stretto, ma tutto ciò che può costituire promozione, sviluppo, innovazione e quindi essere veicolo di crescita della Città e del territorio e dei suoi cittadini anche nell'ottica di sviluppare possibilità occupazionali.

Il nuovo insediamento che andrà a modificare le caratteristiche della nostra città ha imposto una stesura del documento che tenesse conto del contesto. Tutto ciò ha comportato ritardo nella stesura dello stesso.

In particolare il Piano Strategico deve tenere conto, tra le altre cose, di:

- opportunità legate alle politiche della Regione Piemonte e delle aree limitrofe;
 - piani e progetti degli altri capoluoghi e del quadrante;
 - opportunità legate alla programmazione della Comunità Europea;
 - competitività del territorio;
 - mobilità urbana e territoriale;
 - turismo;
 - creatività e nuove tecnologie (Smart City);
- “Il nuovo grande insediamento nell’area PIP a sud della Roggia Molinara di Larizzate andrà a modificare il contesto cittadino e del territorio grazie all’elevato numero di posti di lavoro e sarà per la nostra realtà un grande cambiamento e, alla luce di questo, è opportuno che la città stessa sia strategicamente pronta per ricevere questo nuovo cambiamento.
 - In un sistema complesso quale è una città moderna, occorre delineare più linee di sviluppo ricercando concertazioni con le realtà limitrofe operando in una logica di quadrante, per utilizzare al meglio le singole risorse e creare rete.
 - In questo contesto aperto, caratterizzato dallo stile “work in progress”, continuamente rinnovabile trova il proprio *ubi consistam* la creazione di opportunità per fare di Vercelli una Smart City, progetto sul quale si sta concretamente operando anche attraverso la ricerca di finanziamenti europei.
 - Una delle principali risorse del futuro sarà la “conoscenza”: anche Vercelli deve credere in questo assioma, investendo in programmi di educazione, formazione, ricerca, tecnologia e comunicazione. La collaborazione con Torino Wireless si rivela essenziale e strategica come prima forma d’azione.
 - Accanto alle politiche di sviluppo economico, portatrici di benessere e sbocchi occupazionali, occorre affiancare azioni che garantiscano un accesso quanto più diffuso possibile alle risorse culturali che rendono credibile e fondamentale la logica delle reti e del quadrante che si fanno ricercando.
 - In questa direzione si sta operando per realizzare un sistema culturale cittadino in cui i principali musei locali ma anche le realtà minori, gli altri enti e le istituzioni culturali del territorio collaborino ed operino in una logica integrata, rinnovando il Tavolo dei Musei, ricercando collaborazione e sinergie nella organizzazione di eventi di ampio respiro quale:
 - il grande evento espositivo dedicato a Gaudenzio Ferrari.
 - Gli spazi urbani pubblici e privati tradizionalmente dedicati alla cultura in Città saranno implementati dal polo di Santa Chiara, dall’area dell’antico Macello e dall’area dell’antico Ospedale di Sant’Andrea e del complesso di San Pietro Martire completamente ristrutturati, che stanno divenendo il luogo di elezione e l’incubatore di progetti, di creatività artistica ma anche di spazi per la valorizzazione e l’incremento della imprenditoria giovanile e del reinserimento socio-lavorativo di fasce disagiate.

- Tra i luoghi deputati a svolgere una nuova missione culturale più trasversale, il Teatro Civico riveste una funzione centrale per la città e per i cittadini quale luogo non solo di diffusione ma anche di produzione artistica teatrale e musicale e come sede elettiva per tutte le manifestazioni significative della Città.
- Particolare rilevanza continuerà ad essere riconosciuta ai luoghi che diventeranno il vero cuore dell'attività culturale cittadina: San Marco e la sua Arca, l'ex Ospedale Sant'Andrea e l'ex Manica delle Donne che dovranno essere investiti di nuove e definite fisionomie predisposte ad ospitare sia collezioni permanenti che le varie occasioni di mostre, installazioni, e performance temporanee. Il nuovo polo dell'arte agirà in rete con le altre realtà comunali, con le realtà museali cittadine e con tutti gli enti e associazioni del territorio interessate a realizzare eventi culturali di ampio respiro.
- La rilevanza dell'aspetto culturale nel complessivo piano di rilancio della Città fa sì che al Settore Cultura spetti il coordinamento e l'attuazione del Piano Strategico che deve necessariamente passare attraverso la programmazione dei processi e la costruzione di solide reti di relazione a supporto del processo medesimo.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del Comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	4	3	3	3
	(posti)	137	120	120	120
Scuole materne	(num.)	10	10	10	10
	(posti)	1.216	1.216	1.216	1.216
Scuole elementari	(num.)	9	9	9	9
	(posti)	2.088	2.088	2.088	2.088
Scuole medie	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	1.367	1.367	1.367	1.367
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	30	30	30	30
- Nera	(Km.)	38	38	38	38
- Mista	(Km.)	113	113	113	113
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	186	186	186	186
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	41	42	42	42
	(hq.)	31	32	32	32
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	24.700.0	24.700.0	24.700.0	24.700.0
	(q.li)	00	00	00	00
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il Comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	4	4	4	4
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	9.072	9.072	9.072	9.072
Rete gas	(Km.)	217	217	217	217
Mezzi operativi	(num.)	13	13	13	13
Veicoli	(num.)	40	40	40	40
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	340	350	350	355

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

Lo sviluppo locale implica necessaria correlazione tra politiche di valorizzazione territoriale e politiche di sviluppo socio-economico realizzate attraverso specifici strumenti tecnici, sostenuti da un'attività di coordinamento tra i diversi settori e i diversi portatori di interesse grazie a processi di cooperazione intersettoriale (Piano Strategico Vercelli 2020). E' sempre in questo senso che l'Amministrazione comunale, attraverso il PTI "Terra di Mezzo", intende sostenere e attuare le iniziative congiuntamente individuate con l'obiettivo di integrazione orizzontale (tra i diversi interventi) e verticale (tra i livelli istituzionali e di programmazione regionale) qualificando il territorio, sviluppando nuove economie ed attività, generando nuove funzioni, ma anche introducendo una nuova e complessa modalità di fruizione dello spazio aperto nelle sue valenze di ambiente antropico, costruito e naturale, valorizzandone le eccellenze, i prodotti identitari.

L'eccellenza e l'unicità di alcuni prodotti agricoli e le relative lavorazioni, in particolare il riso e i vini DOCG e DOC, storicamente costituiscono un punto di forza del territorio aggregato. Tale vocazione, che si traduce in un significativo substrato di cultura e identità dei luoghi, è stata costretta a confrontarsi con le pressioni provenienti dal mercato globale, che impongono una progressiva specializzazione delle produzioni. Il programma prevede la definizione di un disciplinare di territorio che permetta di promuovere sul mercato l'eccellenza di un prodotto tracciabile e rintracciabile, quale prodotto di qualità su un territorio di qualità.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'Ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



ACCORDO QUADRO SETTORE DELLE INFRASTRUT. IDRICHE E DEPURAZ. ACQUE REFLUE

Soggetti partecipanti	REGIONE PIEMONTE, ASS.NE OVEST SESIA , COMUNE DI VERCELLI
Impegni di mezzi finanziari	CONTRIBUTO REGIONALE DI € 2.737.221,57
Durata	FINO AD OTTOBRE 2001 CON PROROGA
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	24/10/2002

INTEGRAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA

Soggetti partecipanti	COMUNE DI VERCELLI, COMUNE DI QUINTO V.SE CONSORZIO DEI COMUNI PER LO SVILUPPO DEL VERCELLESE
Impegni di mezzi finanziari	€ 859.714,00 FONDI STRUTTURALI € 2.006.000,00
Durata	CON ATTO DEL SINDACO N. 378 /2003 E' STATA APPROVATA L'INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DEL 2003 CHE FISSA LA DURATA SINO AL 2032
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	21/11/2003

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PRESENZA UNIVERSITARIA

Soggetti partecipanti	UNIVERSITA' PIEMONTE ORIENTALE, PROVINCIA DI VERCELLI, COMUNE DI VERCELLI
Impegni di mezzi finanziari	"EX 18": € 1.500.000,00 UNIVERSITA' € 800.000,00 CONTRIBUTO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO € 250.000,00 CONTRIBUTO REGIONALE € 1.601.190,00 RISORSE COMUNALI (COMPLESSIVI € 4.151.190,00)
Durata	10 ANNI DA PUBBLICAZIONE SU BURP
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	24/04/2007

PROTOCOLLO D'INTESA PER MIGLIORAMENTO QUALITA' STRUTTURE E SERVIZI SANITARI

Soggetti partecipanti	REGIONE PIEMONTE, ASL VC, COMUNE DI VERCELLI
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	SINO ALLA SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	13/03/2008

ACCORDO PROGRAMMA REALIZZAZIONE PIP A SUD DELLA ROGGIA MOLINARA LARIZZATE

Soggetti partecipanti	REGIONE PIEMONTE, ASL VC, COMUNE DI VERCELLI
Impegni di mezzi finanziari	€ 11.712.055,30 PER ACQUISIZIONE AREE DA ASL VC
Durata	10 ANNI A DECORRERE DAL 12/10/2010
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	03/08/2010

ACCORDO AGGIUNTIVO E MODIFICATIVO DELL'ACCORDO VALORIZ. PRESENZA UNIVERSIT

Soggetti partecipanti	UNIVERSITA' PIEMONTE ORIENTALE, PROVINCIA DI VERCELLI, COMUNE DI VERCELLI
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	ANNI 10 DALLA PUBBLICAZIONE SUL BURP
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	07/11/2012

ADP REGIONE RELATIVO AL PTI TERRA DI MEZZO

Soggetti partecipanti	REGIONE PIEMONTE, COMUNI DI VERCELLI, ROMAGNANO SESIA, BORGO D'ALE, BURONZO, VERRONE E CANDELO
Impegni di mezzi finanziari	190.000,00 € A CARICO COMUNE OLTRE AD € 788.659,00 FONDI PAR/FSC
Durata	FINO AL 30/06/2017
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	30/07/2015

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA CON I COMUNI EX USL 45 -

Soggetti partecipanti	COMUNI DI: ALBANO V.SE, ARBORIO, ASIGLIANO, BORGO VERCELLI, CARESANABLOT, CASANOVA ELVO, COLLOBIANO, DESANA, FORMIGLIANA, GREGGIO, LIGNANA, OLCENENGO, OLDENICO, PRAROLO, QUINTO V.SE, RIVE V.SE, RONSECCO, SALI V.SE, TRICERRO, TRONZANO, VILLARBOIT, VILLATA, VINZAGLIO
Impegni di mezzi finanziari	480.000,00 ANNUI
Durata	FINO AL 31/12/2019
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	07/01/2015

PROTOCOLLO EQUIPE SOVRAZIONALE ADOZIONI

Soggetti partecipanti	ASL VC CISAS, CASA GATTINARA, COMUNITA' MONTANA
Impegni di mezzi finanziari	1.000,00
Durata	SINO AL 31/12/2016
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	03/07/2014

CONVENZIONE CON ATO2 PER GEST. CONTRIB. PER SERV. IDRICO FASCE DISAGIATE

Soggetti partecipanti	ATO 2
Impegni di mezzi finanziari	38.200,00 ANNUI
Durata	5 ANNI
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	12/09/2014

PROT. D'INTESA PER REALIZZAZIONE INTERVENTI DI SOCIAL HOUSING

Soggetti partecipanti	ATC VERCELLI, REGIONE PIEMONTE
Impegni di mezzi finanziari	0,00
Durata	ILLIMITATA
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	08/02/2012

PROTOCOLLO RETE ANTI VIOLENZA PER PROGETTO "SOLIDALI"

Soggetti partecipanti	CONSORZIO CASA DI GATTINARA
Impegni di mezzi finanziari	0,00
Durata	FINO AL 31/07/2016
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	23/03/2015

PATTO TERRITORIALE PER AGENZIA SOCIALE

Soggetti partecipanti	ASSOCIAZIONI SINDACALI PROPRIETARI E INQUILINI, UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE
Impegni di mezzi finanziari	0,00
Durata	ILLIMITATA
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	04/03/2015

PROTOCOLLO D'INTESA SVILUPPO DELL'OFFERTA OSPEDALIERA/ASSIST.LE FORMATIVA

Soggetti partecipanti	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE, ASL VC,
Impegni di mezzi finanziari	0,00
Durata	PLURIENNALE
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	12/05/2016

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, Regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		✓	✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La Sezione Strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'Ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

L'Amministrazione intrattiene rapporti operativi nella gestione di servizi pubblici locali con la Società partecipata A.T.A.P. S.p.A. per la gestione del trasporto pubblico locale e con la Società A.T.A.P. Parcheggi: Società partecipata soggetta a controllo analogo cui è affidata *"in house"* la gestione delle aree di sosta soggette a pagamento della Città di Vercelli.

Per quanto attiene alla prima, si è già operata una consistente razionalizzazione con conseguente riduzione delle linee, delle fermate e dei chilometri percorsi. Si è instaurato un sistema virtuoso volto ad incrementare i controlli a bordo dei mezzi con la finalità di contrastare il fenomeno dell'evasione tariffaria.

Entro il prossimo biennio nei programmi di A.T.A.P. vi è inoltre la messa a regime del sistema "BIP" (Biglietto Integrato Piemonte): una forma di titolo elettronico che integra trasporto ferroviario regionale, trasporto pubblico locale e le forme di trasporto alternativo condiviso (bike-sharing e car-sharing).

Sono in fase di valutazione possibili scenari di ampliamento del servizio di t.p.l. in favore dei lavoratori dell'area industriale.

Per quanto attiene ad A.T.A.P. Parcheggi, in previsione dell'aumento degli spazi di sosta da controllare, si valuterà l'opportunità di un incremento del numero degli ausiliari. Visto il positivo riscontro dell'affidamento si ritiene opportuno integrare il vigente contratto comprendendo la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale, la possibilità di ulteriori forme alternative di pagamento (il sistema MyCicero per il pagamento telefonico è stato attivato con successo) nonché la gestione del sistema di mobilità Bicincittà con l'adozione del sistema nella sua configurazione più attuale (2.0).

Inoltre con la Società partecipata Atena Spa, attraverso specifici Contratto di servizio, sono gestiti altri servizi pubblici locali tra cui:

- a) il Contratto di servizio di illuminazione pubblica – repertorio n. 2673 del 21/05/1999, il Contratto di servizio impianti semaforici – repertorio n. 2675 del 21/05/1999 con durata sino al 31/12/2028 e il Contratto di servizio lampade votive cimiteriali – repertorio n. 2674 del 21/05/1999 con durata sino al 31/12/2028. Sulla base di questi contratto si sta sviluppando l'intervento relativo al rinnovo degli impianti con la sostituzione sul territorio di circa 7000 punti luce con lampade a led a partire dalla fine del 2017.
- b) il Contratto di servizio per l'igiene ambientale – repertorio n. 191 del 22/01/2003 con durata sino al 31/12/2028. Tale contratto vedrà l'adeguamento del servizio al porta a porta spinto a partire dal secondo semestre 2017.

Ai fini della definizione del bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale della zona di Vercelli sono state avviate con il Supporto al Rup a suo tempo individuato, le procedure utili alla raccolta dei dati necessari, acquisendoli dagli attuali gestori per il tramite dei comuni dell'ambito.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e vincoli di finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla nuova struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni normative del saldo di finanza pubblica e con i vincoli imposti dal legislatore sulle limitazioni di spesa del personale. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal Governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato a una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) rimane confermata da ultimo nelle disposizioni della Legge di stabilità 2017 che non muta i vincoli già fissati nella precedente normativa, ove viene ricondotta alla percentuale di spesa del 25% delle cessazioni dell'anno precedente la possibilità di procedere a nuove assunzioni, insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



GESTIONE DEL PERSONALE

La gestione del personale, sulla base delle linee e degli obiettivi di mandato e finalizzata al corretto svolgimento dei fini istituzionali, è attuata avendo riguardo alle disposizioni del saldo di finanza pubblica ed alle limitazioni di spese del personale.

Nell'ambito di questo quadro normativo, in continuo cambiamento ed in costante contrazione della relativa spesa, l'azione dell'Ente, relativamente alla programmazione di assunzioni, è notevolmente limitata ed è sostanzialmente finalizzata all'ottimizzazione delle risorse di personale già esistente al fine garantire il funzionamento dei vari servizi ed è orientata alla realizzazione di nuove assunzioni nel rispetto dei limiti vigenti, nonché all'avvio di procedure di mobilità per la copertura di posti che si renderanno vacanti per effetto di ulteriori cessazioni o per mobilità in uscita del personale.

Ancorché recentemente l'art. 16 del D.L. n. 113 del 2016 abbia abrogato la lettera a) art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 e s.m.i., facendo venir meno l'obbligo, per gli enti con più di 1.000 abitanti, di ridurre il rapporto spesa personale/spesa corrente rispetto alla media del triennio 2011/2013, il limite di spesa del personale si trova in ogni caso riportato nella disposizione contenuta sempre nell'articolo 1, ma al comma 557 *quater* della L. 296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, in base al quale *"Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

In applicazione di detta disposizione, pertanto, il limite di spesa che non può essere superato è costituito dal dato medio della spesa sostenuta nel triennio 2011-2013. Tale limite riguarda tutte le spese di personale ivi comprese anche le forme di qualsiasi tipologia di lavoro flessibile.

Inoltre, sempre il D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, all'art.3, comma 5, disciplina la possibilità di utilizzo del cumulo dei resti sulle possibilità occupazionali rispetto alle cessazioni intervenute negli anni precedenti come segue: *"... A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente ..."*

La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 28/2015 ha introdotto il concetto di "dinamicità" del riferimento al triennio precedente nel senso che l'integrazione effettuata dal legislatore all'articolo 4, comma 3, del D. L. 90/2014, con la disposizione dell'art.4 comma 3 del D.L. 78/2015, deve essere interpretata "in senso dinamico con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni".

In materia di Turn-over, ovvero di possibilità di assunzione rispetto ai pensionamenti e cessazioni di rapporti di lavoro, in virtù della Legge di Stabilità 2016, Legge 28 dicembre 2015, n. 208, in particolare art. 1, comma 228,0, come integrato dall'art. 1, comma 449, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità anno 2017) viene stabilito che gli enti locali *"...[.]...possono procedere per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.....[....]..... In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'art. 1, comma 421, della citata legge 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'art. 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018."*

CONSISTENZA ATTUALE DELLA DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 21.03.2017

profili professionali	Nuova	coperti	vacanti
-----------------------	-------	---------	---------

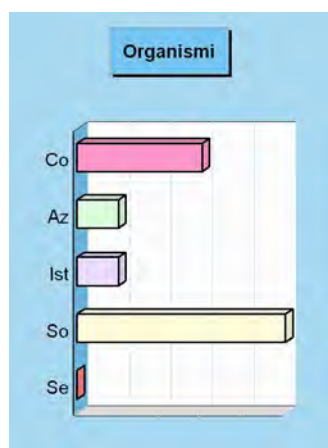
		Dotazione		
DIR 7	Dirigente di Settore	7	6	1
Cat D 77	Direttivo Amministrativo	33	28	5
	Direttivo Amm.vo/Esperto Progettista	1	1	0
	Direttivo Tecnico	17	13	4
	Direttivo Tecnico Ambientale	1	0	1
	Direttivo Informatico	2	2	0
	Direttivo Socio/Culturale	4	2	2
	Direttivo Coord. Nidi	1	1	0
	Assistente Sociale	8	6	2
	Psicologo	2	0	2
	Direttivo di Vigilanza	8	8	0
Cat C 161	Istruttore Amministrativo	72	57	15
	Istruttore Tecnico	18	13	5
	Istruttore Informatico	3	2	1
	Educatore Servizi Sociali	9	6	3
	Agenti di Polizia Municipale	43	31	12
Cat B 107	Impiegato Amministrativo	52	43	9
	Esec. Serv.di Sede (compr.C. Sq. e autisti scuolabus)	12	9	3
	Centralinista	1	0	1
	Operaio Specializzato (compr. C. Sq.)	26	16	10
	Collaboratore Familiare ADEST	3	0	3
	Esecutore Socio/Educativo	2	2	0
Totali		325	246	79

Al fine di non duplicare l'informazione, si rimanda, alla sezione operativa, la trattazione, dell'assetto dell'organizzazione attuale del personale ripartita tra le direzioni e del correlato bisogno di forza lavoro.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2016	2017	2018	2019
Consorzi (num.)	3	3	3	3
Aziende (num.)	1	1	1	1
Istituzioni (num.)	1	1	1	1
Società di capitali (num.)	5	4	4	4
Servizi in concessione (num.)	0	0	0	0
Totale	10	9	9	9

C.O.VE.VA.R. CONSORZIO OBBLIGATORIO COMUNI DEL VERCELLESE E DELLA VALSESIA

Enti associati

COMUNI DI ALBANO, ALICE CASTELLO, ARBORIO, ASIGLIANO, BALMUCCIA, BALOCCO, BIANZE', BOCCIOLETO, BORGO D'ALE, BORGO VERCELLI, BORGOSIESA BURONZO, CARESANABLOT, CARISIO, CASANOVA ELVO, CELLIO, CIGLIANO, COLLOBIANO, UNIONE MONTANA VALSESIA, CRESCENTINO, CROVA, DESANA, FONTANETTO PO, FORMIGLIANA, GATTINARA, GHISLARENGO, GREGGIO, GUARDABOSONE, LAMPORO, LENTA, LIGNANA, LIVORNO FERRARIS, LOZZOLO, MONCRIVELLO, OLCENENGO, OLDENICO, PALAZZOLO, POSTUA, PRAROLO, QUARONA, QUINTO V.SE, RASSA, RIVE, ROASIO, RONSECCO, ROSSA, ROVAENDA, SABBIA, SALASCO, SALI V.SE, SALUGGIA, SAN GERMANO, SAN GIACOMO V.SE, 'SANTHIA', SCOPA, SERRAVALLE SESA, TRICERRO, TRINO, TRONZANO, UNIONE COSER BASSA VERCELLESE, VALDUGGIA, VARALLO, VERCELLI, VILLARBOIT

Attività e note

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SPAZZAMENTO STRADALE, DEI CONFERIMENTI SEPARATI, DEI SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E DI RACCOLTA DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO, DELLA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI SERVIZIO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI, DEL CONFERIMENTO AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E ALLE DISCARICHE, RIMOZIONE DEI RIFIUTI DI CUI ALL'ART. 14, D.LGS 5/2/1997 N. 22 E ALL'ART. 8 LEGGE REGIONALE PIEMONTE 24/10/2002 N. 24, SCELTA DEI SOGGETTI GESTORI, ESERCIZIO POTERI DI VIGILANZA E ADOZIONE CONSEGUENTI DELIBERAZIONI

CONSORZIO UN.I.VER. UNIVERSITA' E IMPRESE VERCELLI

Enti associati

UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE, COMUNE DI VERCELLI, CCIAA VERCELLI, FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI, CONFINDUSTRIA VERCELLI-VALSESIA

Attività e note

PROMOZIONE DEI COLLEGAMENTI TRA UNIVERSITA' E MONDO IMPRENDITORIALE

C.S.I. PIEMONTE

Enti associati	REGIONE PIEMONTE, UNIVERSITA' DI TORINO, POLITECNICO DI TORINO, PROVINCIA DI TORINO, CITTA' DI TORINO, PROVINCIA DI ALESSANDRIA, PROVINCIA DI ASTI, PROVINCIA DI BIELLA, PROVINCIA DI CUNEO, PROVINCIA DI NOVARA, PROVINCIA DEL VEBANO CUSIO OSSOLA, PROVINCIA DI VERCELLI, CITTA' DI ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO, CHIVASSO, COLLEGNO, FOSSANO, GRUGLIASCO, MONCALIERI, NICHELINO, PINEROLO, SETTIMO TORINESE, MONDOVI', VERCELLI, COMUNI DI VERBANIA, LUSERNA SAN. GIOVANNI, ARQUATA SCRIVIA, CASTELLAZZO BORMIDA, BOVES, AMENO, BAVENO, ORTA SAN GIULIO, RACCONIGI, STRESA, FROSSASCO, CUMIANA, CASTIGLIONE TORINESE, BRANDIZZO, PRALORMO, BORGOMALE, CANALE, VILLADEATI, FELETTA, BENE VAGIENNA, OLEGGIO CASTELLO, CANNOBIO, VILLANOVA D'ASTI, LIMONE PIEMONTE, BRUINO, CASSANO SPINOLA, BIELLA, TORTONA, RIVOLI, BORGOMANERO, CARMAGNOLA, RIVALTA, VOLPIANO, PIANEZZA, SALUZZO, SAVIGLIANO, ARONA, GALLIATE, COSSATO, SANTENA, OMEGNA, ASS.NE ASMEL, ASS. COMUNI DEL MONFERRATO, ANCI PIEMONTE, UNCEM PIEMONTE, UNIONE DEI COMUNI DEL FOSSANESE E COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO, DEL COMUNI DEL NORD EST DI TORINO, UNIONE DEI CASTELLI TRA L'ORBA E LA BORMIDA, COMUNITA' MONTANE ALTO TANARO CEBANO MONREGALESE, VALLI ORCO E SOANA, VALSESIA, DELLE ALPI DEL MARE, VALLI DEL MONVISO, DEL PINEROLESE, LANGA
Attività e note	ASTIGIANA-VALBORMIDA, COMUNITA' COLLINARI, VALCERRINA, CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI, AFC TORINO SPA, PEGASO 03, AGENZIA ARAI, ASL TO 1,2,3,4,5, ASL VC, BI, NO, VCO, CN1,2, AL, AZ. OSP. S. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO ECC...
	SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED ORGANIZZATIVA DEGLI ENTI CONSORZIATI

AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA

Enti associati	COMUNE DI VERCELLI
Attività e note	L'Azienda ha per oggetto: a) la gestione delle farmacie; b) la dispensazione e la distribuzione delle specialità medicinali anche veterinarie e dei preparati galenici, officinali, magistrali e dei prodotti omeopatici; c) la vendita al pubblico di prodotti parafarmaceutici e dietetici, integratori alimentari, cosmetici e per l'igiene personale ed altri prodotti caratteristici dell'esercizio farmaceutico; d) la vendita al pubblico di materiali di medicazione e presidi medico-chirurgici reattivi e diagnostici; e) l'erogazione di ogni altro prodotto collocabile per legge attraverso il canale della distribuzione al dettaglio nel settore farmaceutico e parafarmaceutico; f) l'informazione e l'educazione sanitaria, la partecipazione e la collaborazione ai programmi di aggiornamento professionale nei confronti degli operatori sanitari; g) la partecipazione alle iniziative per conto dell'Amministrazione comunale in ambito sanitario e sociale; h) gestione di servizi rivolti a fasce della popolazione che abbisognano di particolare tutela: minori, anziani, disabili.

ISTITUZIONE SCUOLA COMUNALE DI MUSICA F.A. VALLOTTI

Enti associati	COMUNE DI VERCELLI
Attività e note	PROGETTAZIONE PROMOZIONE, SVOLGIMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE, DI ISTRUZIONE MUSICALE E ARTISTICA E DI TUTTE LE ATTIVITA' AD ESSE CONNESSE

CO.VER.FO.P SCARL

Enti associati	CITTA' DI VERCELLI, CONSORZIO DEI COMUNI PER LO SVILUPPO DEL VERCELLESE, CCIAA VERCELLI, UNIONE INDUSTRIALI, CONFESERCENTI, CONFARTIGIANATO, CNA, ASCOM, SCUOLA BORGOGNA, FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI
Attività e note	FORMAZIONE PROFESSIONALE

ATL VERCELLI VALSAESIA SCARL

Enti associati	ACCADEMIA DEL RISO ALBERGO MONTAGNA DI LUCE ALPE DI MERA SPA A.S.D. SESIA RAFTING ASCOM VERCELLI ASSOCIAZIONE CULTURALE VALSESIA MUSICA ASSOCIAZIONE TURISTICA CULTURALE PRO LOCO CITTÀ DI BORGOSIESIA BIVERBANCA - CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI BAITE MONTEROSA SRL CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA E ARTIGIANATO CENTRO CANOA E RAFTING MONROSA CLUB ALPINO ITALIANO COMITATO CARNEVALE BORGOSIESIA COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI COMUNE DI ALAGNA VALSESIA COMUNE DI ALICE CASTELLO COMUNE DI BALMUCCIA COMUNE DI BOCCIOLETO COMUNE DI BORGOSIESIA COMUNE DI CAMPERTOGNO COMUNE DI CARCOFORO COMUNE DI CARISIO COMUNE DI CELLIO COMUNE DI CERVATTO COMUNE DI CIGLIANO COMUNE DI CIVIASCO COMUNE DI CRAVAGLIANA COMUNE DI FOBELLO COMUNE DI GATTINARA COMUNE DI LIVORNO FERRARIS COMUNE DI MOLLIA COMUNE DI MONCRIVELLO COMUNE DI PILA COMUNE DI PIODE COMUNE DI QUARONA COMUNE DI RIMA SAN GIUSEPPE COMUNE DI RIMASCO COMUNE DI RIVA VALDOBBIA COMUNE DI ROASIO COMUNE DI ROSSA COMUNE DI SCOPA COMUNE DI SCOPELLO COMUNE DI SERRAVALLE SESIA COMUNE DI TRINO COMUNE DI VALDUGGIA COMUNE DI VARALLO COMUNE DI VERCELLI COMUNE DI VOCCA UNIONE MONTANA VALSESIA CO.VER.FO.P. CONFARTIGIANATO CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO E PICCOLA IMPRESA CONFESERCENTI EDDYLINE SCUOLA DI RAFTING ENOTECA REGIONALE DI GATTINARA ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI ECC...
Attività e note	ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA

A.T.A.P. SPA

Enti associati	PROVINCIA DI BIELLA PROVINCIA DI VERCELLI 116 COMUNI 5 COMUNITA' MONTANE
Attività e note	TRASPORTO PUBBLICO DI PERSONE

ATENA SPA

Enti associati	COMUNE DI VERCELLI, IRETI SPA E COMUNI DIVERSI
Attività e note	DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA, GAS, GESTIONE CICLO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA E AMBIENTALE, IMPIANTI SEMAFORICI, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, LAMPADE VOTIVE CIMITERIALI, SERVIZIO CALORE PER EDIFICI COMUNALI E PUBBLICI - PROPRIETA' RETI, IMPIANTI E ALTRE DOTAZIONI PER GESTIONE SERVIZI PUBBLICI DEL COMUNE DI VERCELLI

NORDIND SPA

Enti associati	COMUNE DI VERCELLI, FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA, PROVINCIA DI VERCELLI, BIVERBANCA SPA, VALGRANDE SRL, PROVINCIA DI BIELLA, CONSORZIO DEI COMUNI PER LO SVILUPPO DEL VERCELLESE, COMUNE DI VARALLO, COMUNE DI SANTHIA', CONSORZIO IMPRESE EDILI VERCELLESI, CCIAA BIELLA , BANCA POPOLARE DI NOVARA, FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA, UNIONE INDUSTRIALI DEL VERCELLESE E DELLA VALSESIA, COMUNITA' MONTANA VALSESSERA , UNIONE MONTANA VALSESIA , CCIAAA VERCELLI UNIONE INDUSTRIALE BIELLESE, COM-TUR VERCELLI, CONFINDUSTRIA PIEMONTE, COMUNE DI PRAI
Attività e note	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI AREE ATTREZZATE, INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E RECUPERO DI IMMOBILI GIA' ESISTENTI PER L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' ECONOMICHE - PRODUTTIVE - IN CORSO PROCEDURA FALLIMENTARE - SENTENZA N. 1/2017 PUBBL. 13/1/2017

Considerazioni e valutazioni

Azioni da intraprendere nel triennio.

In linea con i criteri e gli indirizzi previsti dal legislatore in materia di razionalizzazione delle partecipazioni e tenuto conto del panorama che si sta profilando in materia, é fondamentale un costante aggiornamento e monitoraggio delle partecipazioni detenute, al fine di analizzare i riflessi e gli effetti della razionalizzazione non solo nel breve periodo ma anche in un'ottica di medio-lungo periodo per definire strategie, modelli di governance e politiche utili per l'ente e per la Città.

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

La politica tributaria dei prossimi anni deve per forza tenere conto della pesante situazione finanziaria ereditata. La rigidità dell'attuale bilancio comunale con l'elevata incidenza delle spese fisse ed obbligatorie limita fortemente gli spazi di manovra della politica tributaria.

Inoltre le incertezze legate ai trasferimenti statali e regionali non permette di attuare una programmazione di lungo periodo ed obbliga tutte le amministrazioni locali ad agire con cautela e responsabilità se si vuole mantenere in sicurezza i conti pubblici locali.

Le innumerevoli modifiche intervenute negli ultimi anni nell'assetto tributario dei Comuni e le voci insistenti di ulteriori modifiche non lasciano trasparire sensazioni di stabilità.

A nessuno sfugge il quadro normativo di confusione degli ultimi anni dove l'ICI ha subito innumerevoli modifiche fino alla sua cancellazione e l'introduzione della IUC (composta da IMU, TASI e TARI) ha fatto rilevare grosse difficoltà applicative.

Successivamente la normativa sull'IMU è stata più volte corretta e modificata e dal 2016 la TASI è stata quasi totalmente abolita.

Non è andata meglio alla vecchia TARSU, sostituita prima dalla TARES e successivamente dalla TARI con modifiche normative ad ogni cambio di denominazione e di conseguenza con variazioni di gettito erariale per le amministrazioni comunali.

Infine, a complicare un quadro particolarmente complicato, si sono introdotti nuovi meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale chiamato a ristorare le minori entrate delle esenzioni che nel frattempo sono state introdotte con le modifiche di cui sopra.

Per tutti questi motivi gli enti locali faticano a definire un quadro di risorse attendibile tenuto anche conto che i vincoli di pareggio di bilancio rendono sempre più arduo realizzare oculate gestioni finanziarie.

Tuttavia la politica tributaria dell'Amministrazione comunale di Vercelli proseguirà anche per gli anni a venire con la riduzione della pressione tributaria tramite interventi mirati sia alle famiglie che alle attività economiche

La Legge di Bilancio 2017, articolo unico, ha apportato pochi elementi innovativi rispetto al quadro sopra delineato. Se ne riassumono di seguito i principali, precisandone gli effetti sul bilancio del Comune di Vercelli per il 2017-2019.

Il comma 42 estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle Regioni e degli enti locali. Come per il 2016, resta esclusa dal blocco la tassa sui rifiuti (TARI). Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale.

Il comma 448 definisce la dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale a decorrere dal 2017 che è stabilita in 6.197,2 milioni. Analogamente al 2016, la quota comunale di alimentazione del Fondo è determinata in 2.768,8 milioni di euro ed assicurata attraverso il versamento del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune.

Il comma 449 stabilisce i criteri di ripartizione del Fondo confermando sostanzialmente quelli attualmente vigenti anche con riferimento alle diverse componenti.

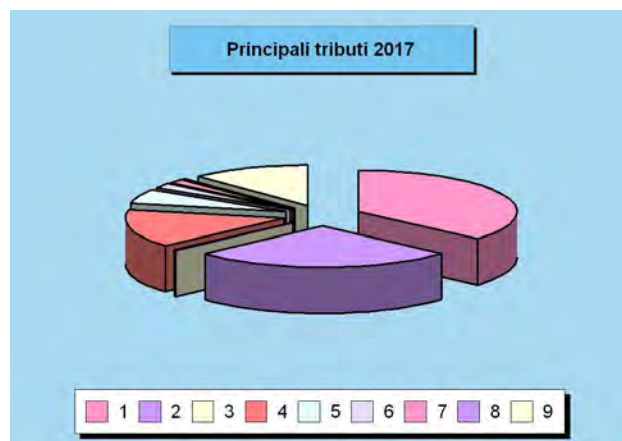


La quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, è fissata in misura crescente dal confermato 40% del 2017 al 100% del 2021.

Il comma 450 disciplina un correttivo finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe prodursi per effetto della perequazione. Il correttivo si applica nel caso in cui si determini una variazione delle risorse di riferimento tra un anno e l'altro. Le risorse storiche di riferimento sono definite dai gettiti dell'IMU e della TASI, entrambi valutati ad aliquota di base, e dalla dotazione netta del Fondo di Solidarietà Comunale.

Al fine di facilitare la programmazione e la gestione del bilancio 2017 il MEF ha reso disponibili i dati provvisori relativi al Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2017 che sono stati elaborati tenendo conto dei correttivi alla perequazione come concordati nella seduta della Conferenza stato-città ed autonomie locali del 19 gennaio u.s che dovranno, comunque essere oggetto di una specifica modifica normativa all'attuale sistema di riparto del Fondo di Solidarietà.

I tributi rappresentano la voce più rilevante delle entrate correnti e hanno forte incidenza sull'indice di autonomia finanziaria del Comune per ciascun anno del triennio.



Per quanto riguarda la riduzione della pressione tributaria si agirà nuovamente sull'addizionale IRPEF elevando la quota di esenzione da euro 15.000,00 ad euro 16.000,00 sempre nell'ottica di favorire e aiutare le fasce più deboli della popolazione. Non si è reso ancora possibile un percorso di riduzione e progressività dell'aliquota dell'addizionale IRPEF compatibile con le esigenze del pareggio di bilancio.

Per quanto riguarda le attività economiche sono già state avviate consultazioni con le organizzazioni di categoria al fine di predisporre un progetto/regolamento di agevolazioni per quelle attività economiche che subiscono momentanei disagi dovuti a fattori esterni all'azienda e anche per quelle attività economiche che si trovano ad operare in aree disagiate della Città ma che nello stesso tempo rivestono, con la loro presenza, un servizio alla cittadinanza che può essere definito di valore pubblico. Sono interessate a questa operazione principalmente l'IMU e la TARI.

Naturalmente una volta concordati gli interventi, le procedure e le modalità di attuazione si dovranno adeguare i regolamenti comunali e sottoporli all'esame del Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda la TARI, si è inteso migliorare il servizio di igiene urbana con l'obiettivo di aumentare la percentuale di raccolta differenziata attraverso progressive integrazioni e/o modifiche ai tradizionali sistemi di raccolta stradale a favore di un sistema più preciso fino ad arrivare alla modalità di raccolta a domicilio e, nel contempo, favorire una diminuzione dei rifiuti abbandonati a terra con una implementazione dei servizi di pulizia del suolo cittadino.

Nelle more di attivazione del nuovo sistema di raccolta, si è operato al fine di contenere i costi complessivi confermando le tariffe in essere per l'anno 2017, onde coprire, ai sensi della normativa vigente, tutti i costi del servizio.

Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019

1	IMU	11.600.000,00	36,6 %	11.900.000,00	12.150.000,00
2	TARI	8.533.990,24	26,8 %	8.550.000,00	8.560.000,00
3	TASI	60.000,00	0,2 %	60.000,00	60.000,00
4	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	4.750.000,00	14,9 %	5.000.000,00	5.100.000,00
5	TRIBUTI ANNI PREC.TI (ICI, IMU, TASI, TARSU, TOSAP, PUBBL.)	1.789.274,76	5,6 %	2.215.127,99	2.133.915,09
6	ICP	600.000,00	1,9 %	650.000,00	680.000,00
7	TOSAP	490.000,00	1,5 %	530.000,00	530.000,00
8	AFFISSIONI	125.000,00	0,4 %	135.000,00	145.000,00
9	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE (ABITAZIONE PRINC.LE)	3.864.772,44	12,1 %	3.660.000,00	3.510.000,00
Totale		31.813.037,44	100,0 %	32.700.127,99	32.868.915,09

Denominazione IMU
 Indirizzi
 Gettito stimato 2017: € 11.600.000,00
 2018: € 11.900.000,00
 2019: € 12.150.000,00

Denominazione TARI
 Indirizzi
 Gettito stimato 2017: € 8.533.990,24
 2018: € 8.550.000,00
 2019: € 8.560.000,00

Denominazione TASI
 Indirizzi
 Gettito stimato 2017: € 60.000,00
 2018: € 60.000,00
 2019: € 60.000,00

Denominazione ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
 Indirizzi
 Gettito stimato 2017: € 4.750.000,00
 2018: € 5.000.000,00
 2019: € 5.100.000,00

Denominazione TRIBUTI ANNI PREC.TI (ICI, IMU, TASI, TARSU, TOSAP, PUBBL.)
 Indirizzi
 Gettito stimato 2017: € 1.789.274,76
 2018: € 2.215.127,99
 2019: € 2.133.915,09

Denominazione ICP
 Indirizzi
 Gettito stimato 2017: € 600.000,00
 2018: € 650.000,00
 2019: € 680.000,00

Denominazione TOSAP
 Indirizzi
 Gettito stimato 2017: € 490.000,00
 2018: € 530.000,00
 2019: € 530.000,00

Denominazione AFFISSIONI
 Indirizzi
 Gettito stimato 2017: € 125.000,00
 2018: € 135.000,00
 2019: € 145.000,00

Denominazione FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE (ABITAZIONE PRINC.LE)
 Indirizzi
 Gettito stimato 2017: € 3.864.772,44
 2018: € 3.660.000,00
 2019: € 3.510.000,00

LA COMPOSIZIONE ARTICOLATA DELLA IUC

Con le nuove disposizioni normative in tema di tributi locali, nel nome della semplificazione per i contribuenti e della revisione delle imposte sulla casa, è stata confermata la IUC, l'Imposta Unica Comunale, che si basa sui due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone:

- dell'imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- della Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Il Comune di Vercelli, già dall'esercizio 2014, ha predisposto un unico regolamento disciplinante la IUC nelle sue tre componenti – IMU, TASI e TARI.

La Legge di stabilità 2016 ha introdotto nuove misure che sono confermate anche per 2017, in particolare nei riguardi dell'abitazione principale, dei macchinari imbullonati, dei terreni agricoli e degli immobili dati in comodato gratuito in linea retta e degli immobili concessi in locazione a canone concordato. L'abitazione principale e le relative pertinenze due anni fa sono state esentate dall'IMU, dal 2016 sono esentate anche dalla TASI. L'esonero è riconosciuto agli immobili non di lusso, che rientrano quindi in una categoria catastale diversa da quella A/1, A/8 o A/9. Tale agevolazione IMU e TASI è valida per il possessore e per il detentore (inquilino o comodatario). L'IMU, anche per il 2017, dovrà comunque essere versata:

- per gli immobili abitativi diversi dall'abitazione principale, e relative pertinenze ovvero le seconde case;
- gli altri fabbricati non abitativi (gli uffici e studi privati), diversi dai fabbricati rurali strumentali;
- le abitazioni concesse in locazione;
- le abitazioni concesse in comodato gratuito a qualsiasi parente.

Sugli immobili dati in comodato d'uso a figli o genitori, è mantenuta invece la riduzione del 50% della base imponibile IMU qualora il contratto di comodato venga registrato. Il comodante deve possedere inoltre un solo immobile e deve avere la residenza anagrafica e la dimora abituale nello stesso comune in cui si trova l'immobile. Anche per gli immobili dati in locazione a canone concordato, è mantenuta la riduzione del 25%.

E' confermata anche l'esenzione IMU per i terreni agricoli che ricadono in aree montane o di collina, che sono ubicati nei comuni delle isole minori, che sono posseduti e condotti da coltivatori diretti professionali iscritti nella previdenza agricola.

Nell'ambito della IUC, per quanto riguarda l'IMU, anche a seguito delle disposizioni introdotte con la Legge di stabilità per il 2016, è confermata per il 2017, onde garantire e mantenere i servizi alla collettività e consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, l'aliquota ordinaria nella misura del 10,60, avendo però presente l'attuale congiuntura socio economica ed il conseguente disagio economico per i contribuenti appartenenti alle fasce più deboli, mantenendo la differenziazione sia nell'ambito della stessa fattispecie, sia all'interno dello stesso gruppo catastale, con rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione.

La TASI - il tributo sui servizi indivisibili con le nuove disposizioni normative, non essendo più applicata all'abitazione principale, per il Comune di Vercelli, che non ne aveva prevista applicazione negli esercizi passati, è mantenuta allo 0,1% per gli "immobili merce" e per i fabbricati rurali.

La tassa sui rifiuti – TARI – è la componente dell'Imposta unica comunale riferita al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La tassa sostanzialmente ricalcata sulla base dei precedenti prelievi tributari sui rifiuti, sostituisce la TARES ed è destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

L'importo della TARI, per gli anni 2014 e 2015, può essere correlato alla superficie degli immobili occupati e deve essere determinato con i criteri individuati dal D.P.R. n. 158 del 1999 e commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

La legge di stabilità 2016, per il biennio 2016-2017, ha prorogato la modalità di commisurazione della TARI da parte dei Comuni in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e al tipo di attività svolta, e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (cosiddetto metodo normalizzato) e viene rinviato al 2018, al posto del 2016, il termine di decorrenza a partire dal quale il Comune è tenuto ad avvalersi, nella determinazione dei costi del servizio, anche delle risultanze dei fabbisogni standard. Per l'anno 2017, nelle more di una complessiva rivisitazione della tassazione, si è inteso migliorare il servizio di igiene urbana con l'obiettivo di aumentare la percentuale di raccolta differenziata attraverso progressive integrazioni e/o modifiche ai tradizionali sistemi di raccolta stradale a favore di un sistema più preciso fino ad arrivare alla modalità di raccolta a domicilio e, nel contempo, favorire una diminuzione dei rifiuti abbandonati a terra con una implementazione dei servizi di pulizia del suolo cittadino.

Nelle more di attivazione del nuovo sistema di raccolta, si è operato al fine di contenere i costi complessivi confermando le tariffe in essere per l'anno 2016 anche per il 2017, garantendo il raggiungimento della copertura integrale dei costi.

Denominazione: IMU

Indirizzi: Ulteriore potenziamento della lotta all'evasione al fine di ampliare la base imponibile e permettere una redistribuzione/riduzione del peso tributario.

Predisporre l'invio dei modelli precompilati sulla base di quanto risultante dagli archivi comunali con la consegna a tutti i contribuenti degli avvisi di pagamento ai fini della necessità di creare un coerente archivio tributario ed al fine del miglioramento della riscossione.

Gettito stimato	2017: € 11.600.000,00
	2018: € 11.900.000,00
	2019: € 12.150.000,00

Denominazione: TARI

Indirizzi: Ulteriore potenziamento della lotta all'evasione al fine di ampliare la base imponibile e permettere una redistribuzione/riduzione del peso tributario ai fini di un coerente archivio tributario ed al fine del miglioramento della riscossione.

Gettito stimato	2017: € 8.533.990,24
	2018: € 8.550.000,00
	2019: € 8.560.000,00

Denominazione: TASI

Indirizzi: A seguito dell'abolizione della TASI sull'abitazione principale, non essendo stata introdotta la medesima sugli altri immobili, eccetto che per "immobili merce e fabbricati rurali", si procederà al controllo dei precedenti anni liquidati ai fini di creare un coerente archivio tributario con IMU e TARI ed al fine del miglioramento della riscossione.

Gettito stimato	2017: € 60.000,00
	2018: € 60.000,00
	2019: € 60.000,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Tra i servizi erogati dalla direzione si evidenzia l'opportunità di una revisione tariffaria delle seguenti voci: rilascio copie incidenti stradali – introduzione del titolo oneroso e servizio Polizia locale – revisione tariffaria e completamento delle ipotesi di impiego.

In ordine al Servizio Trasporti e Viabilità: servizio Bicincittà: annualizzazione della quota di iscrizione e incremento della tariffa di utilizzo; parcheggi a pagamento: nell'arco del triennio risulta opportuno sia valutato un incremento del prezzo unitario dell'ora di sosta. A completamento del piano parcheggi è altresì previsto che siano identificate aree di sosta dedicate prioritariamente al traffico pendolare con abbonamento specifico nonché aree destinate a soste particolarmente contenute e a tariffazione speciale in considerazione delle esigenze delle attività commerciali.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
Totale	0,00		0,00	0,00

SERVIZI PUBBLICI LOCALI E POLITICA TARIFFARIA

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito;

i principali servizi pubblici locali sono i seguenti:

- Alberghi diurni e bagni pubblici: servizio non a pagamento:
- Asili nido: per il nuovo anno scolastico 2016/2017 sono confermate le tariffe vigenti in base alle fasce reddituali e alle relative agevolazioni già individuate per l'anno scolastico 2015/2016, è stata introdotta una nuova tipologia di orario part-time (part-time pomeriggio) come dal vigente regolamento generale per il funzionamento degli Asili nido comunali, cui verrà applicata la riduzione tariffaria rispetto alla tariffa intera già in uso e viene introdotto anche per il servizio Asili nido anche il servizio di pre/post nido, che verrà erogato a tariffa forfettaria mensile fissa;
- Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline
Centri estivi, come già deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 109 del 14.04.2016, viene confermato l'incremento corrispondente ad un aumento del 5%, rispetto alle tariffe dell'anno 2015, che risulta allineato rispetto alle tariffe in vigore nei capoluoghi della Regione Piemonte;
- Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili
 - le piscine comunali ex Enal e Centro Nuoto: sono determinate dal gestore sulla base di quanto previsto in sede di gara per l'affidamento in concessione;
 - Impianti sportivi: viene confermato anche per l'anno 2017 l'incremento corrispondente ad un aumento del 5%, rispetto alle tariffe dell'anno 2015, già a far tempo dal prossimo 01.09.2016, onde mantenere una equa partecipazione al costo del servizio;
- Mense, comprese quelle ad uso scolastico: sono confermate le tariffe vigenti in base alle fasce reddituali e alle relative agevolazioni già individuate per l'anno scolastico 2015/2016, sulla base di quanto approvato dalla Giunta comunale con atto n. 52 del 29.02.2016, che ha ridotto le tariffe della scuola primaria nell'ambito del progetto "I love spuntino", dando atto che le tariffe potranno essere adeguate, se necessario, al costo effettivo + IVA a seguito di rinnovo dell'affidamento del servizio;
- Mercati e fiere: sono confermate le tariffe vigenti;
- Parcheggi custoditi e parchimetri: sono confermate le tariffe orarie vigenti;
- Peso pubblico: sono confermate le tariffe vigenti;
- Spurgo di pozzi neri: servizio di competenza A.T.E.N.A. S.p.A.;
- Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli: sono già state determinate sulla base della stagione di prosa 2015/2016, mentre per la nuova stagione 2016/2017 in programmazione, potranno essere variate a definizione della programmazione;
- Servizi cimiteriali: sono state confermate le tariffe vigenti rispetto ai costi effettivamente sostenuti e sono state confermate anche le tariffe per nuove fattispecie a seguito di richiesta dell'utenza a far tempo dal 01.06.2016;
- Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: viene confermato l'incremento corrispondente ad un aumento del 5%, rispetto alle tariffe dell'anno 2015, da applicarsi già dal prossimo 01.09.2016, onde mantenere una equa partecipazione al costo del servizio.

Gli stanziamenti sono stati definiti sulla base delle segnalazioni e certificazioni di congruità dei singoli Settori competenti, che hanno tenuto conto dell'andamento del gettito del primo semestre 2016 e dei costi sostenuti.

La determinazione del costo di costruzione da applicarsi relativamente agli interventi edilizi attribuisce a ciascun tipo di intervento una diversa articolazione dell'onere da versarsi.

Preventivamente alla approvazione del Bilancio di Previsione è annualmente approvata la specifica deliberazione che approva le "tariffe" vigenti.

Il sistema tariffario applicato agli interventi edilizi è rimasto sostanzialmente stabile nel tempo, garantendo all'Ente e al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. L'obiettivo dell'Amministrazione in questa fase di programmazione è stato quello di mantenere la pressione "tariffaria" sostanzialmente inalterata.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	10.269.224,77	22,9 %	10.230.298,91	10.247.590,27
02 Giustizia	Giu	5.501,32	0,0 %	5.138,19	4.760,16
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	2.889.301,95	6,4 %	2.935.858,11	2.944.255,85
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.686.280,00	3,7 %	1.611.347,00	1.595.930,20
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	2.463.118,75	5,5 %	2.341.618,13	2.252.796,26
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	558.473,11	1,2 %	498.293,77	488.090,54
07 Turismo	Tur	17.000,00	0,0 %	6.000,00	6.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	939.506,08	2,1 %	896.052,63	892.351,03
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	9.217.211,91	20,5 %	9.107.017,21	9.093.243,13
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	4.389.229,07	9,7 %	4.002.769,56	3.793.854,36
11 Soccorso civile	Civ	50.420,52	0,1 %	24.800,02	14.674,34
12 Politica sociale e famiglia	Soc	9.529.452,97	21,2 %	8.912.874,73	8.842.026,27
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	486.060,73	1,1 %	487.865,25	479.141,19
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	2.543.711,78	5,6 %	3.449.339,18	3.889.750,23
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		45.044.492,96	100,0 %	44.509.272,69	44.544.463,83



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	30.747.113,95	9.920.336,51	4.024.732,37	0,00	0,00
02 Giustizia	15.399,67	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	8.769.415,91	37.500,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.893.557,20	1.770.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	7.057.533,14	4.300.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.544.857,42	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	29.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.727.909,74	3.715.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	27.417.472,25	6.422.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	12.185.852,99	7.767.343,09	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	89.894,88	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	27.284.353,97	1.439.169,50	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.453.067,17	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	9.882.801,19	296.100,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	6.146.402,37	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000.000,00
Totale	134.098.229,48	37.367.449,10	4.024.732,37	6.146.402,37	30.000.000,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	30.747.113,95	13.945.068,88	44.692.182,83
02 Giustizia	15.399,67	0,00	15.399,67
03 Ordine pubblico e sicurezza	8.769.415,91	37.500,00	8.806.915,91
04 Istruzione e diritto allo studio	4.893.557,20	1.770.000,00	6.663.557,20
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	7.057.533,14	4.300.000,00	11.357.533,14
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.544.857,42	1.700.000,00	3.244.857,42
07 Turismo	29.000,00	0,00	29.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.727.909,74	3.715.000,00	6.442.909,74
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	27.417.472,25	6.422.000,00	33.839.472,25
10 Trasporti e diritto alla mobilità	12.185.852,99	7.767.343,09	19.953.196,08
11 Soccorso civile	89.894,88	0,00	89.894,88
12 Politica sociale e famiglia	27.284.353,97	1.439.169,50	28.723.523,47
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.453.067,17	0,00	1.453.067,17
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	9.882.801,19	296.100,00	10.178.901,19
50 Debito pubblico	6.146.402,37	0,00	6.146.402,37
60 Anticipazioni finanziarie	30.000.000,00	0,00	30.000.000,00
Totale	170.244.631,85	41.392.181,47	211.636.813,32

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'Ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'Ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	209.898.645,20
Immobilizzazioni finanziarie	89.513.660,34
Rimanenze	39.615,72
Crediti	24.825.202,42
Attività finanziarie non immobilizzate	512,40
Disponibilità liquide	2.501.205,56
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	326.778.841,64

Composizione dell'attivo



Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	185.758.580,13
Conferimenti	64.409.859,37
Debiti	76.610.402,14
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	326.778.841,64

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'Ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'Amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Nel Settore del Welfare la principale fonte di finanziamento è la Regione Piemonte che trasferisce fondi con vincolo di destinazione per l'erogazione di servizi in campo socio-assistenziale.

Ulteriore fonte è il gettito proveniente dai Comuni in base alla convenzione per la gestione dei servizi socio-assistenziali con un piano di trasferimento che prevede incrementi annuali contenuti nell'atto di convenzionamento.

In linea con il programma di mandato il Settore Politiche Sociali elabora progetti tendenti ad ottenere risorse aggiuntive sia da enti pubblici (Comunità Europea, Ministero, Regione..) sia da privati (Fondazioni bancarie, Telecom) promuovendo iniziative competitive.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

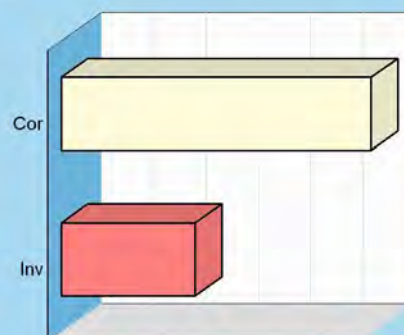
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, Regione o Provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni Amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

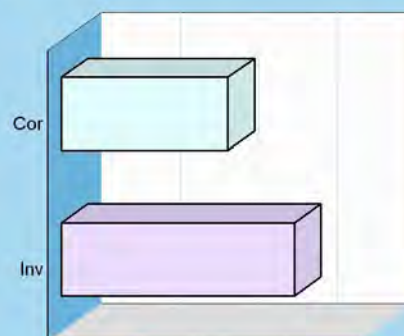
Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	5.565.466,69	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	299.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	35.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	25.000,00	
Contributi agli investimenti		2.560.783,70
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	5.924.466,69	2.560.783,70

Contributi e trasferimenti 2017



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	10.427.400,42	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	120.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	50.000,00	
Contributi agli investimenti		14.848.800,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	10.597.400,42	14.848.800,00

Contributi e trasferimenti 2018-19

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	33.072.170,64	32.785.976,64	32.382.037,44
Tit.2 - Trasferimenti correnti	4.808.428,12	5.641.011,29	5.924.466,69
Tit.3 - Extratributarie	9.347.267,84	8.876.802,84	8.481.822,11
Somma	47.227.866,60	47.303.790,77	46.788.326,24
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	4.722.786,66	4.730.379,08	4.678.832,62

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	2.099.096,85	1.966.218,95	1.889.593,47
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	2.099.096,85	1.966.218,95	1.889.593,47
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	2.099.096,85	1.966.218,95	1.889.593,47

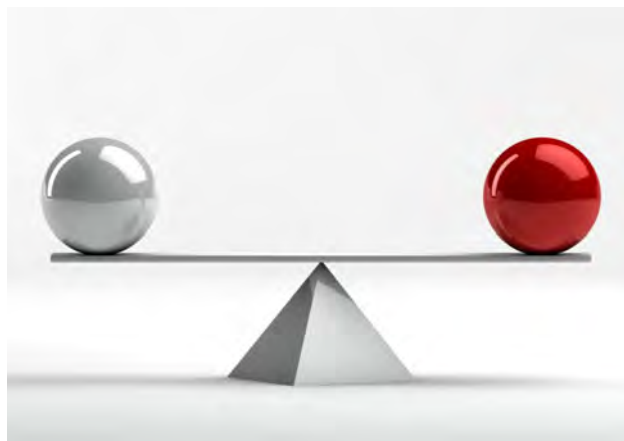
Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	4.722.786,66	4.730.379,08	4.678.832,62
Esposizione effettiva	2.099.096,85	1.966.218,95	1.889.593,47
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	2.623.689,81	2.764.160,13	2.789.239,15

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

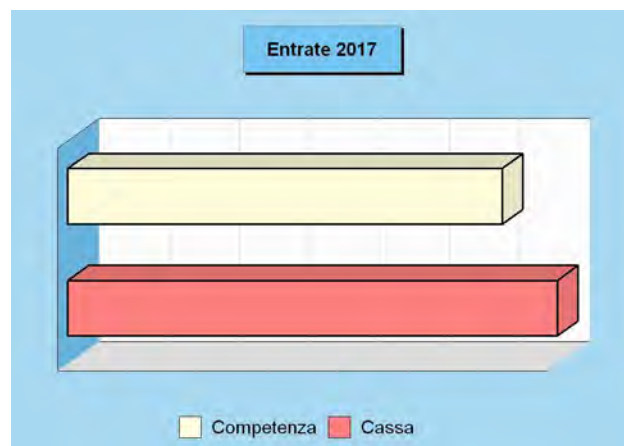
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la Giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il Documento Unico di Programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il Consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



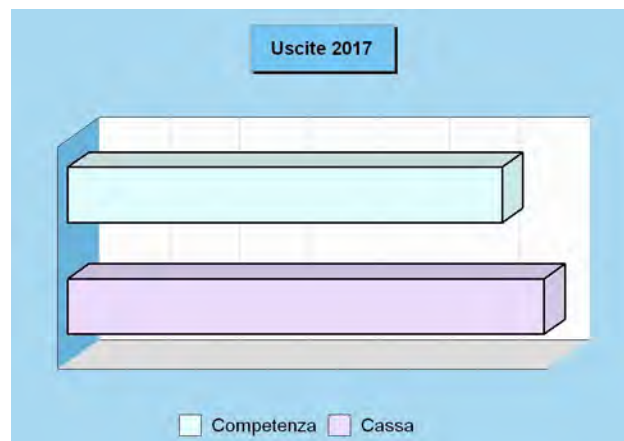
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	32.382.037,44	32.025.773,90
Trasferimenti	5.924.466,69	7.369.632,91
Extratributarie	8.481.822,11	8.949.232,21
Entrate C/capitale	5.080.869,50	10.184.369,87
Rid. att. finanziarie	850.000,00	3.000.000,00
Accensione prestiti	850.000,00	1.030.000,00
Anticipazioni	10.000.000,00	10.000.000,00
Entrate C/terzi	54.545.000,00	55.671.432,53
Fondo pluriennale	5.839.208,98	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	11.420.871,78
Totale	123.953.404,72	139.651.313,20



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	45.044.492,96	49.394.809,78
Spese C/capitale	10.964.969,45	17.374.185,37
Incr. att. finanziarie	850.000,00	850.000,00
Rimborso prestiti	2.037.211,47	2.037.211,47
Chiusura anticipaz.	10.000.000,00	10.000.000,00
Spese C/terzi	54.545.000,00	56.240.543,90
Disavanzo applicato	511.730,84	-
Totale	123.953.404,72	135.896.750,52



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	33.201.127,99	33.387.915,09
Trasferimenti	5.372.450,21	5.224.950,21
Extratributarie	8.930.974,87	9.179.738,58
Entrate C/capitale	8.171.300,00	9.898.600,00
Rid. att. finanziarie	3.174.732,37	0,00
Accensione prestiti	3.174.732,37	0,00
Anticipazioni	10.000.000,00	10.000.000,00
Entrate C/terzi	54.545.000,00	54.545.000,00
Fondo pluriennale	3.054.224,43	992.855,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	129.624.542,24	123.229.058,88

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	44.509.272,69	44.544.463,83
Spese C/capitale	14.873.093,51	11.529.386,14
Incr. att. finanziarie	3.174.732,37	0,00
Rimborso prestiti	2.010.712,83	2.098.478,07
Chiusura anticipaz.	10.000.000,00	10.000.000,00
Spese C/terzi	54.545.000,00	54.545.000,00
Disavanzo applicato	511.730,84	511.730,84
Totale	129.624.542,24	123.229.058,88

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il Consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	32.382.037,44
Trasferimenti correnti	(+)	5.924.466,69
Extratributarie	(+)	8.481.822,11
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		46.788.326,24
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	467.609,03
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	337.500,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		805.109,03
Totale		47.593.435,27

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	45.044.492,96
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	2.037.211,47
Impieghi ordinari		47.081.704,43
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	511.730,84
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		511.730,84
Totale		47.593.435,27

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	5.080.869,50
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	337.500,00
Risorse ordinarie		4.743.369,50
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	5.371.599,95
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	850.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	850.000,00
Accensione prestiti	(+)	850.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		6.221.599,95
Totale		10.964.969,45

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	10.964.969,45
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		10.964.969,45
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	850.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	850.000,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		10.964.969,45

Riepilogo entrate 2017

Correnti	(+)	47.593.435,27
Investimenti	(+)	10.964.969,45
Movimenti di fondi	(+)	10.850.000,00
Entrate destinate alla programmazione		69.408.404,72
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	54.545.000,00
Altre entrate		54.545.000,00
Totale bilancio		123.953.404,72

Riepilogo uscite 2017

Correnti	(+)	47.593.435,27
Investimenti	(+)	10.964.969,45
Movimenti di fondi	(+)	10.850.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		69.408.404,72
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	54.545.000,00
Altre uscite		54.545.000,00
Totale bilancio		123.953.404,72

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

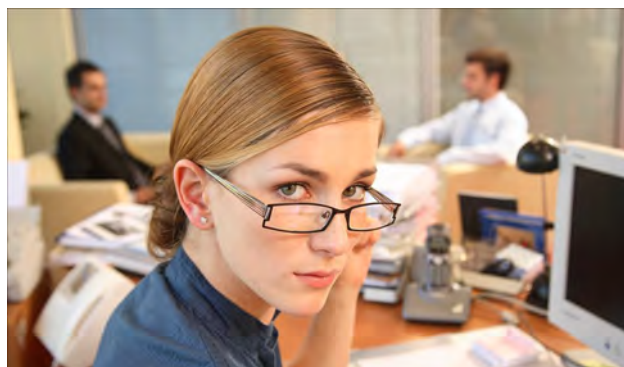
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	47.593.435,27	47.593.435,27
Investimenti	10.964.969,45	10.964.969,45
Movimento fondi	10.850.000,00	10.850.000,00
Servizi conto terzi	54.545.000,00	54.545.000,00
Totale	123.953.404,72	123.953.404,72

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in c/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2017

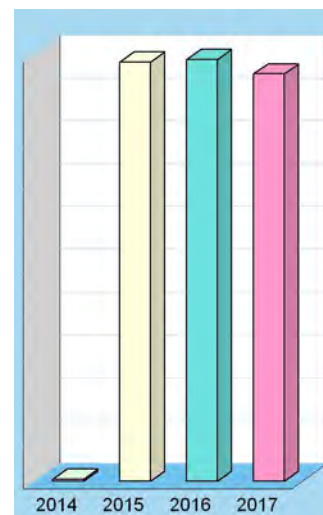
Entrate		2017
Tributi	(+)	32.382.037,44
Trasferimenti correnti	(+)	5.924.466,69
Extratributarie	(+)	8.481.822,11
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		46.788.326,24
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	467.609,03
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	337.500,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		805.109,03
Totale		47.593.435,27

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	0,00	33.072.170,64	32.785.976,64
Trasferimenti correnti	(+)	0,00	4.790.928,12	5.641.011,29
Extratributarie	(+)	0,00	9.347.267,31	8.876.802,84
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		0,00	47.210.366,07	47.303.790,77
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	1.303.018,48	984.617,73
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	40.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	225.000,00	461.770,00	950.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		225.000,00	1.764.788,48	1.974.617,73
Totale		225.000,00	48.975.154,55	49.278.408,50



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in c/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	47.593.435,27	47.593.435,27
Investimenti	10.964.969,45	10.964.969,45
Movimento fondi	10.850.000,00	10.850.000,00
Servizi conto terzi	54.545.000,00	54.545.000,00
Totale	123.953.404,72	123.953.404,72

Modalità di finanziamento

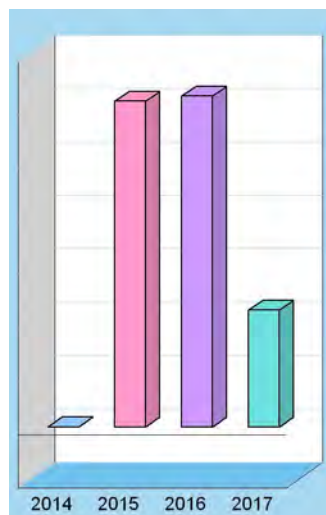


Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate	2017
Entrate in C/capitale (+)	5.080.869,50
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	337.500,00
Risorse ordinarie	4.743.369,50
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	5.371.599,95
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	850.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	850.000,00
Accensione prestiti (+)	850.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	6.221.599,95
Totale	10.964.969,45

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2014	2015	2016
Entrate in C/capitale (+)	0,00	16.466.712,76	9.949.987,09
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	225.000,00	461.770,00	950.000,00
Risorse ordinarie	-225.000,00	16.004.942,76	8.999.987,09
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	10.036.266,19	10.619.832,01
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	214.000,00	440.175,00	175.397,14
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	13.198.723,56
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	4.230.751,45
Accensione prestiti (+)	0,00	3.989.089,08	2.191.596,39
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	214.000,00	14.465.530,27	21.954.797,65
Totale	-11.000,00	30.470.473,03	30.954.784,74



OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Enti locali e vincoli di Finanza Pubblica

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i Comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole di finanza pubblica. Non va sottovalutato che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con scadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato.



Con decorrenza dall'anno 2016 la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali in sostituzione della disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Ai predetti enti viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit. 1/E)	(+)	32.382.037,44	33.201.127,99	33.387.915,09
Trasferimenti correnti (Tit. 2/E)	(+)	5.924.466,69	5.372.450,21	5.224.950,21
Extratributarie (Tit. 3/E)	(+)	8.481.822,11	8.930.974,87	9.179.738,58
Entrate in conto capitale (Tit. 4/E)	(+)	5.080.869,50	8.171.300,00	9.898.600,00
Riduzione att. finanziarie (Tit. 5/E)	(+)	850.000,00	3.174.732,37	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV entrata parte corrente	(+)	467.609,03	636.224,43	652.855,00
FPV entrata parte capitale	(+)	5.249.150,00	1.738.000,00	0,00
Totale (A)		58.435.954,77	61.224.809,87	58.344.058,88
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit. 1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	45.044.492,96	44.509.272,69	44.544.463,83
Spese in conto capitale (Tit. 2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	10.964.969,45	14.873.093,51	11.529.386,14
Incremento att. finanziarie (Tit. 3/U)	(+)	850.000,00	3.174.732,37	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti quota fin. da debito	(-)	680.000,00	340.000,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	2.210.000,00	3.135.000,00	3.574.500,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	270.500,00	265.500,00	209.600,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		53.698.962,41	58.816.598,57	52.289.749,97
Equilibrio finale		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	58.435.954,77	61.224.809,87	58.344.058,88
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	53.698.962,41	58.816.598,57	52.289.749,97
Parziale (A-B)		4.736.992,36	2.408.211,30	6.054.308,91
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		4.736.992,36	2.408.211,30	6.054.308,91

--

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

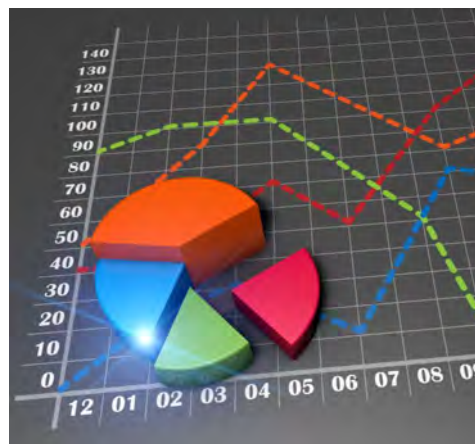
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della Sezione Operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente Sezione Strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella Sezione Strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in c/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Siamo ormai abituati a predisporre i bilanci comunali in una situazione di incertezza e di crescente difficoltà per la quadratura dei conti.

Da diversi anni cambia il quadro delle entrate su cui il Comune può contare per finanziare i servizi e assolvere alle funzioni di propria competenza.

Così è stato per gli anni 2015 e 2016 e così potrebbe essere anche per gli anni dal 2017 al 2019 e questo stato di confusione pregiudica una seria programmazione dell'azione amministrativa che dovrebbe essere alla base di una corretta impostazione gestionale e di un corretto rapporto di trasparenza con i cittadini.

La perdita di gettito fiscale derivante dalle misure di detassazione fissate da leggi statali, dovrebbe venire compensata sul Fondo di Solidarietà Comunale ma l'esperienza ci insegna che spesso e volentieri i trasferimenti integrativi non sono mai corrispondenti al gettito fiscale perso e l'entità di tale ristoro non viene mai comunicato in tempo utile bloccando la predisposizione dei bilanci di previsione.

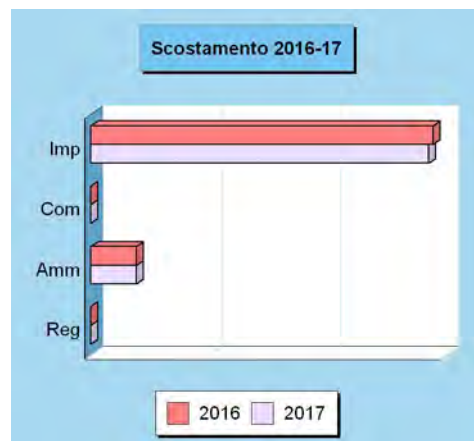
Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture per adeguare i regolamenti, effettuare stime, ricercare soluzioni alternative, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli per il pagamento, rendono problematiche di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venir meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale.

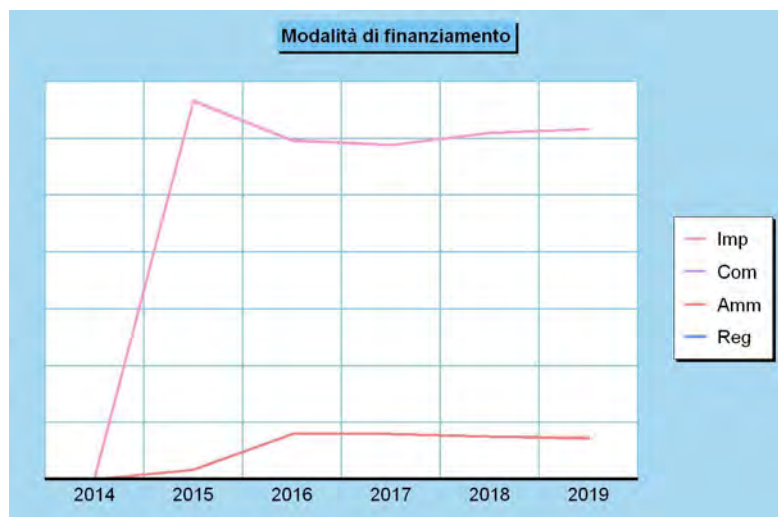
Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità di vita in una città, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo.



Entrate tributarie

TITOLO 1	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-403.939,20	32.785.976,64	32.382.037,44
Composizione			
		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		28.899.839,22	28.507.265,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		6.000,00	10.000,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		3.880.137,42	3.864.772,44
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		32.785.976,64	32.382.037,44





Uno sguardo ai tributi locali

Il Comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	0,00	32.285.414,65	28.899.839,22	28.507.265,00	29.531.127,99	29.867.915,09
Compartecip. tributi	0,00	0,00	6.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Pereq. Amm. Centrali	0,00	786.755,99	3.880.137,42	3.864.772,44	3.660.000,00	3.510.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	33.072.170,64	32.785.976,64	32.382.037,44	33.201.127,99	33.387.915,09

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

Le entrate derivanti da trasferimenti e contributi da parte dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico hanno sempre costituito una cospicua percentuale delle entrate degli enti locali, seppur nel corso degli ultimi anni, le norme abbiano innovato il sistema dei trasferimenti statali, innovandoli o sostituendoli ai sensi dell'attuazione del federalismo fiscale.

La prosecuzione della crisi economica e l'instabilità governativa nazionale portano come conseguenza la mancanza di assunzione di provvedimenti inerenti gli enti locali e la relativa incertezza rispetto all'entità dei trasferimenti.

Per quanto concerne le entrate da contribuzioni regionali si ribadisce che negli ultimi esercizi viene esercitata, anche da parte della Regione, una politica sempre più mirata al contenimento delle risorse, anche nell'assegnazione dei fondi ormai consolidati e di destinazione a nuove iniziative soprattutto nell'ambito del sociale e dei trasporti.

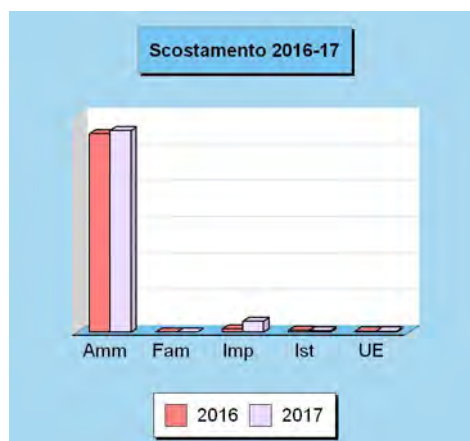
Per i contributi regionali, sia ordinari che per funzioni delegate, sono stati inseriti gli importi indicati dai Settori competenti, sulla base delle comunicazioni della Regione, nonché della nuova normativa esistente. I Settori hanno attestato la congruità degli importi già concessi con atti regionali o comunque richiesti in corrispondenza di nuove attività previste.

Tutti questi contributi sono sempre collegati a spese di eguale o maggiore importo.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	283.455,40	5.641.011,29	5.924.466,69
Composizione			
		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		5.474.011,29	5.565.466,69
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		91.000,00	299.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		51.000,00	35.000,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		25.000,00	25.000,00
Totale		5.641.011,29	5.924.466,69



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	0,00	4.790.928,12	5.474.011,29	5.565.466,69	5.277.450,21	5.149.950,21
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	91.000,00	299.000,00	70.000,00	50.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	51.000,00	35.000,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale	0,00	4.790.928,12	5.641.011,29	5.924.466,69	5.372.450,21	5.224.950,21

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi e dalla fruizione dei beni dell'ente locale hanno, in generale, natura extra tributaria, e sono soggette alle precise disposizioni legislative che le istituiscono e le regolano, nonché alla normativa regolamentare adottata da ciascuna Amministrazione.

L'attuale normativa distingue le entrate extra tributarie degli enti locali nelle seguenti categorie:

Vendita beni e servizi;
Repressione irregolarità e illeciti;
Interessi;
Redditi da capitale;
Rimborsi e altre entrate.

Vendita beni e servizi

Nell'ambito di adeguamento delle politiche di bilancio degli enti locali si è reso necessario prestare particolare attenzione alla gestione dei servizi pubblici garantendo un adeguato servizio al cittadino ed alla tutela delle famiglie specialmente quelle in stato di disagio e nel contempo prestando particolare attenzione alla copertura dei costi.

In questa categoria sono anche iscritti i proventi derivanti dagli introiti dei canoni di locazione degli immobili di proprietà comunale e dei fitti dei fondi rustici, dei canoni corrisposti dall'Azienda, A.T.En.A. Patrimonio S.p.A., per la concessione dei beni dell'Ente per la gestione dei servizi affidati.

Repressione irregolarità e illeciti

Rientrano nella categoria anche gli introiti per proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada ed ai regolamenti comunali, le cui previsioni sono riferite sia all'attività ordinaria sia ai ruoli per esercizi passati, compensati in parte dal fondo crediti di dubbia esigibilità previsto in bilancio.

Interessi

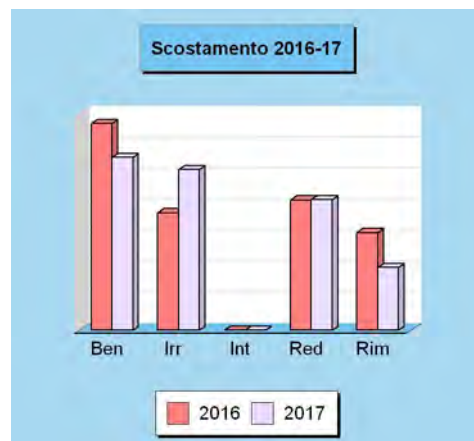
Sono iscritti in questa categoria i proventi derivanti da interessi su depositi e su capitali, sempre comunque in rispetto delle vigenti disposizioni normative in termini di cassa.

Redditi da capitale

Il bilancio comunale presenta le quote di riparto degli utili delle Aziende, per i servizi produttivi.

Rimborsi e altre entrate

Si tratta di una categoria residuale che comprende le quote derivanti principalmente da rimborsi e recuperi diversi per attività istruttorie, di rimborsi per utilizzo di beni comunali nonché le contribuzioni da fondazioni e privati per attività culturali e manifestazioni varie.



Entrate extratributarie			
TITOLO 3	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-394.980,73	8.876.802,84	8.481.822,11
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		3.328.031,53	2.784.556,84
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.887.000,00	2.587.000,00
Interessi (Tip.300)		600,00	600,00
Redditi da capitale (Tip.400)		2.094.397,76	2.098.500,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.566.773,55	1.011.165,27
Totale		8.876.802,84	8.481.822,11



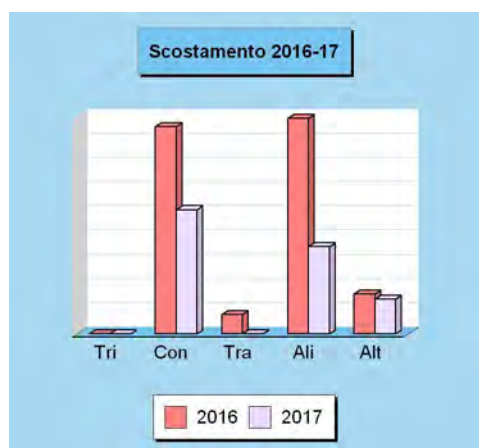
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	0,00	2.948.111,75	3.328.031,53	2.784.556,84	3.049.256,84	3.147.556,84
Irregolarità e illeciti	0,00	1.907.763,77	1.887.000,00	2.587.000,00	3.092.000,00	3.092.000,00
Interessi	0,00	521,46	600,00	600,00	600,00	600,00
Redditi da capitale	0,00	2.691.655,26	2.094.397,76	2.098.500,00	1.792.500,00	1.903.000,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	1.799.215,07	1.566.773,55	1.011.165,27	996.618,03	1.036.581,74
Totale	0,00	9.347.267,31	8.876.802,84	8.481.822,11	8.930.974,87	9.179.738,58

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in c/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al Comune da entità pubbliche, come lo Stato, la Regione o la Provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-4.869.117,59	9.949.987,09	5.080.869,50
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		4.278.081,09	2.560.783,70
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		398.659,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		4.453.247,00	1.804.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		820.000,00	716.085,80
Totale		9.949.987,09	5.080.869,50

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	13.016.969,26	4.278.081,09	2.560.783,70	6.203.300,00	8.645.500,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	434.879,01	398.659,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	2.344.793,90	4.453.247,00	1.804.000,00	1.303.000,00	688.100,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	670.070,59	820.000,00	716.085,80	665.000,00	565.000,00
Totale	0,00	16.466.712,76	9.949.987,09	5.080.869,50	8.171.300,00	9.898.600,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

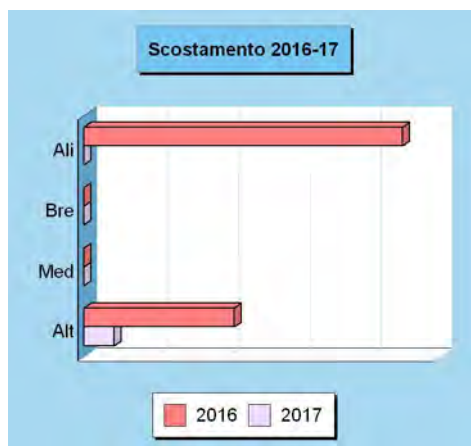
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	-12.348.723,56	13.198.723,56	850.000,00

Composizione	2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	8.967.972,11	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	4.230.751,45	850.000,00
Totale	13.198.723,56	850.000,00



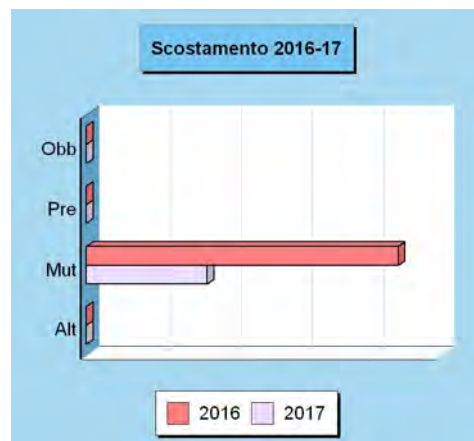
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	8.967.972,11	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	4.230.751,45	850.000,00	3.174.732,37	0,00
Totale	0,00	0,00	13.198.723,56	850.000,00	3.174.732,37	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del Comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in c/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del Comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2016	2017
	-1.341.596,39	2.191.596,39	850.000,00
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		2.191.596,39	850.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		2.191.596,39	850.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	3.989.089,08	2.191.596,39	850.000,00	3.174.732,37	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	3.989.089,08	2.191.596,39	850.000,00	3.174.732,37	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della Sezione Operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in c/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella Sezione Strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della Sezione Operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la Sezione Strategica – condizioni interne già riporta l'attuale consistenza della dotazione organica con indicazione per ciascun profilo del personale in servizio alla data del 21.03.2017, mentre la parte finale della Sezione Operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro.

La dotazione organica del personale è stata approvata da ultimo con l'atto deliberativo di Giunta comunale n. 332 del 23 settembre 2016. La consistenza complessiva è stata ridotta di 28 unità prevedendo la soppressione di n. 16 posizioni di Educatore 1^Infanzia – categoria C, n. 4 posizioni di Cuoca Asili Nido – Categoria B, n. 7 posizioni di Esecutori Socio/Educativi – Categoria B e n. 1 posizione di Operatore d'ufficio – Categoria A, ridisegnando complessivamente la nuova dotazione a n. 325 unità. Alla data del 21.03.2017 risultano presenti in servizio n. 246 unità. La ripartizione delle risorse umane per Settore di nuova assegnazione è stata effettuata con rispettivi atti deliberativi di Giunta comunale n. 24 del 27.1.2016 e n. 332 del 23 settembre 2016. Si è, inoltre, provveduto con lo stesso atto deliberativo all'adeguamento di alcuni profili professionali per riqualificazione del personale in correlazione alle nuove attribuzioni nell'ambito della categoria di appartenenza.

L'andamento delle risorse umane per effetto delle disposizioni normative che hanno comportato limitazioni assunzionali ha visto nell'ultimo decennio un impoverimento di ben 47 unità. Alla data del 31.12.2006 le risorse in servizio erano 293 unità.

La situazione di attuale assegnazione del personale ai vari settori dell'Ente viene riportata nella successiva Sezione.

**Obiettivo e dotazione di risorse strumentali**

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la Sezione Strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



ASSEGNAZIONE DI PERSONALE AL 21.03.2017

ASSEGNAZIONE DI PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 21.3.2017 AI NUOVI SETTORI DELLA MACROSTRUTTURA

ASSEGNAZIONE PER SETTORE (G.C. n. 332 del 23.09.2016)

1) AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI alla data del 21.3.2017

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 5

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 6

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 5

Cat. B – Esecutore servizi di sede in servizio = 4

2) PERSONALE, DEMOGRAFICI, APPALTI E TUTELE alla data del 21.3.2017

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 4

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 13

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 10

Cat. B – Esecutore Servizi di sede in servizio = 1

3) FINANZIARIO, TRIBUTARIO E SISTEMI INFORMATIVI alla data del 21.3.2017

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 4

Cat. D - Direttivo Informatico in servizio = 2

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 11

Cat. C - Istruttore Informatico in servizio = 2

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 2

Cat. B – Esecutore Servizi di sede in servizio = 2

4) SVILUPPO URBANO ED ECONOMICO alla data del 21.3.2017

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 3

Cat. D - Direttivo Tecnico in servizio = 3

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 3

Cat. C - Istruttore Tecnico in servizio = 8

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 3

5) OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO, SMART CITY E POLITICHE AMBIENTALI E ENERGETICHE alla data del 21.3.2017

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 2

Cat. D - Direttivo Tecnico in servizio = 8

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 2

Cat. C - Istruttore Tecnico in servizio = 4

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 1

Cat. B – Operaio spec. (compreso C. Sq.) in servizio = 13

6) POLITICHE SOCIALI E SICUREZZA TERRITORIALE alla data del 21.3.2017

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 4

Cat. D - Direttivo Tecnico in servizio = 1

Cat. D - Direttivo Tecnico Socio/Culturale in servizio = 1

Cat. D. - Ispettore Specialista di Vigilanza in servizio = 8

Cat. D. - Assistente Sociale in servizio = 6

Cat. C - Agente Polizia Municipale in servizio = 31

Cat. C - Educatore Servizi Sociali in servizio = 6

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 9

Cat. C - Istruttore Tecnico in servizio = 2

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 13

Cat. B – Esecutore Socio/Educativo in servizio = 2

7) CULTURA, ISTRUZIONE, MANIFESTAZIONI, COMUNICAZIONE, SERVIZI PER I GIOVANI E PIANO STRATEGICO alla data del 21.3.2017

Cat. D - Direttivo Amministrativo in servizio = 6

Cat. D - Direttivo Amministrativo/Progettista in servizio = 1

Cat. D - Direttivo Tecnico Socio/Culturale in servizio = 1

Cat. D - Direttivo Coordinatore/Nidi in servizio = 1

Cat. C – Istruttore Amministrativo in servizio = 13

Cat. B – Impiegato Amministrativo in servizio = 9

Cat. B – Esecutore servizi di sede/Autista scuola bus in servizio = 2

Cat. B – Operaio Specializzato in servizio = 3

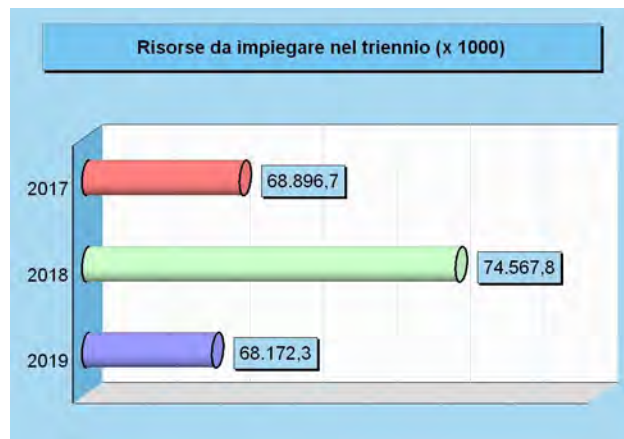
La dotazione organica del personale è stata approvata da ultimo, come già su indicato, con l'atto deliberativo n. 332 del 23 settembre 2016 e la consistenza risulta di complessive n. 325 unità, delle quali presenti in servizio n. 246 alla data del 21.3.2017, in relazione, allo stato attuale, agli atti determinativi adottati dalla Direzione del Settore Personale, Demografici, Appalti e Tutele di presa d'atto delle richieste di collocamento in pensione presentate dal personale.

L'andamento delle risorse umane, per effetto delle disposizioni normative che hanno comportato limitazioni assunzionali, presenta una vacanza di ben 79 posti, rispetto alla suddetta dotazione organica.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal Consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Le variazioni di importo significativo sono dovute a reimputi previsti dalla nuova normativa contabile.

Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	12.362.374,77	19.386.240,72	12.943.567,34
02 Giustizia	5.501,32	5.138,19	4.760,16
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.901.801,95	2.948.358,11	2.956.755,85
04 Istruzione e diritto allo studio	2.436.280,00	2.291.347,00	1.935.930,20
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.113.118,75	3.641.618,13	4.602.796,26
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.258.473,11	498.293,77	488.090,54
07 Turismo	17.000,00	6.000,00	6.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.594.506,08	2.526.052,63	2.322.351,03
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	12.186.711,91	11.357.017,21	10.295.743,13
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.918.879,02	6.854.153,63	7.180.163,43
11 Soccorso civile	50.420,52	24.800,02	14.674,34
12 Politica sociale e famiglia	10.868.622,47	8.962.874,73	8.892.026,27
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	486.060,73	487.865,25	479.141,19
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.659.711,78	3.567.339,18	3.951.850,23
50 Debito pubblico	2.037.211,47	2.010.712,83	2.098.478,07
60 Anticipazioni finanziarie	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Programmazione effettiva	68.896.673,88	74.567.811,40	68.172.328,04



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

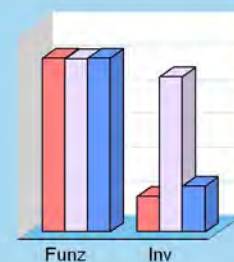
Attraverso il Servizio Pianificazione urbanistica ed edilizia privata - Sportello unico l'Ente gestisce le trasformazioni del territorio poste in essere da parte dei privati, attraverso intervento diretto o indiretto, dando attuazione al Piano Regolatore Generale Comunale ed ai suoi Piani esecutivi, mediante l'autorizzazione e/o il controllo dell'attività edilizia e delle attività umane in relazione al loro impatto sull'ambiente. Lo Sportello Unico per l'Edilizia cura i rapporti tra l'Amministrazione comunale, il privato e le altre Amministrazioni chiamate a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto dell'istanza, rilascia certificazioni relative a pratiche edilizie ed urbanistiche, adotta, nelle medesime materie, provvedimenti in tema di accesso ai documenti amministrativi in favore di chiunque vi abbia interesse. Lo sportello fornisce inoltre l'informazione ai cittadini ed ai professionisti sugli adempimenti necessari per lo sviluppo delle procedure e cura la conservazione ed archiviazione delle pratiche, anche mediante predisposizione di un archivio informatico, che consenta a chi vi abbia interesse l'accesso, anche in via telematica. Lo sportello si occupa anche di Sistema Informativo Territoriale che gestisce, aggiornandolo, il catalogo delle informazioni in formato alfanumerico delle entità fisiche del territorio (immobili, toponomastica, ecc) e gli oggetti territoriali rappresentati nella cartografia di base.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.269.224,77	10.230.298,91	10.247.590,27
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.269.224,77	10.230.298,91	10.247.590,27
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.243.150,00	5.981.209,44	2.695.977,07
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	850.000,00	3.174.732,37	0,00
Spese investimento		2.093.150,00	9.155.941,81	2.695.977,07
Totale		12.362.374,77	19.386.240,72	12.943.567,34

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Programma 01

Nell'ambito del coordinamento dell'attività gestionale e amministrativa rientrano le finalità volte a favorire i collegamenti intersettoriali tra i diversi Settori, favorire momenti di confronto e discussione su tematiche di interesse comune, promuovendo le misure di prevenzione della corruzione e la cultura della legalità, nonché sostenere e dare impulso all'aggiornamento dello sviluppo normativo dell'intera macchina comunale.

Tra gli elementi distintivi della missione vi è la costante cura della gestione integrata degli atti amministrativi, anche attraverso lo sviluppo degli applicativi informatici dedicati. Rimangono inalterate le seguenti tradizionali attività di segreteria:

- Attività di supporto all'adozione delle determinazioni dirigenziali.
- Cura dell'iter relativo all'approvazione degli atti deliberativi della Giunta e del Consiglio Comunale.
- Istruttoria delle proposte di atti amministrativi dei servizi assegnati, anche ai fini della corretta impostazione e della

regolare formalizzazione delle stesse.

Vengono, inoltre, confermate tutte le attività di supporto alle attività deliberativa e le attività di coordinamento generale amministrativo e in particolare:

- Assistenza amministrativa ai Settori e Servizi comunali relativamente al completamento della digitalizzazione del processo deliberativo.
- Assistenza giuridica agli altri Settori ed assistenza ai legali incaricati nelle vertenze comunali
- Consulenza agli altri Settori nella diversificata attività contrattualistica.
- Adempimenti relativi alle spese contrattuali.
- Assicurazioni dell'Ente.
- Cura dei rapporti con gli istituti di partecipazione previsti dallo statuto e dai regolamenti comunali e con altri istituti spontanei e organizzati non riconducibili per materia agli altri settori.
- Supporto tecnico-amministrativo alle attività relative all'adozione dei decreti e delle ordinanze del Sindaco non di competenza degli altri settori.
- Predisposizione e pubblicazione dei bandi per la nomina, da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni: predisposizioni atti di nomina, raccolta dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità e relativa pubblicazione, previo svolgimento di controlli previsti dalla normativa.
- Tenuta ed aggiornamento dell'albo dei collaboratori di alta specializzazione: verifica ed aggiornamento ordinario e straordinari finalizzato alla messa a disposizione dello stesso alle Direzioni.
- Stipulazione contratti, convenzioni e concessioni comunali di competenza della Segreteria Generale.
- Attività di prevenzione della corruzione e della legalità.
- Attività inerente i controlli interni di competenza della Segreteria Generale.
- Attività di protocollo generale con inclusione di attività di registrazione e archiviazione degli atti.

Programma 06

Lo Sportello Unico per l'Edilizia costituisce, ai sensi del DPR 380/01, il punto di riferimento per cittadini e professionisti in materia edilizia. Eroga servizi tradizionali di sportello e servizi multicanale (digitale, telefonico, web). In coerenza con gli indirizzi formulati dall'Amministrazione e gli obiettivi assegnati è stata realizzata l'implementazione degli strumenti finalizzati a consentire la consultazione e l'utilizzo del patrimonio informativo del PRG, e del Sit in generale, per un pubblico più vasto, attraverso la pubblicazione sul web con uno specifico servizio web cartografico. Si è provveduto alla costruzione del Repertorio delle Informazioni geografiche, previa analisi preliminare delle informazioni geografiche del Comune ai fini della individuazione di quelle di maggior interesse per la comunità, da rendere disponibili nei formati definiti "aperto e accessibile", secondo il concetto noto come Open Data. A questo riguardo si valuterà anche la possibilità di aderire e partecipare alle iniziative di pubblicazione delle informazioni geografiche già esistenti a livello europeo, nazionale e regionale, tra le quali il "GeoPortale Piemonte" e il sito "dati.piemonte.it". A supporto dell'operatività interna all'Ente si è provveduto all'integrazione delle informazioni geografiche del Repertorio all'interno dell'applicativo gestionale delle istanze edilizie ed urbanistiche, denominato GisMaster, in funzione dell'iter istruttorio. Si è proceduto inoltre all'ulteriore aggiornamento di tale applicativo, attraverso la sua integrazione con l'applicativo gestionale del protocollo generale e del software per la firma digitale dei documenti. Si sta inoltre procedendo all'integrazione dei sistemi informatici di gestione di MUDE e SUAP oltre che alla integrazione dei due sportelli all'interno del solo Sportello unico dell'edilizia.

Motivazione delle scelte : La concreta possibilità, per i cittadini e per le imprese, di poter accedere a distanza ai servizi offerti dal Comune, nonché di verificare da remoto lo stato di svolgimento delle pratiche di proprio interesse. Tale attività è esito conseguente e necessario al suddetto processo di digitalizzazione integrale: solo una effettiva e completa digitalizzazione dei procedimenti amministrativi consentirà la possibilità di modulare i software adottati al fine di concedere l'accesso agli utenti esterni.

Programma 08

Il programma comprende la spesa per il coordinamento e il supporto generale dei servizi informatici dell'Ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo e dell'infrastruttura tecnologica in uso presso l'Ente nonché dei servizi complementari. Verrà adeguata e potenziata la rete informatica degli edifici comunali e verranno altresì adeguate le attrezzature informatiche in uso con la sostituzione ed implementazione delle stesse.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Programma 01

Le finalità da raggiungere nell'ambito della funzione "Organi istituzionali" è consolidare una struttura operativa in grado di costituire un valido punto di riferimento e di coordinamento degli organi politici.

Partendo dall'agevolare una comunicazione istituzionale accurata e tempestiva, il Servizio ha finalità di usufruire degli strumenti a disposizione per raggiungere in modo capillare tutti i componenti degli organi istituzionali, informarli e svolgere una funzione di coordinamento essenziale per l'organizzazione dei principali e salienti momenti istituzionali dell'ente.

Nell'ambito del supporto agli organi politici la finalità è consolidare il punto di incontro e raccordo fra organi elettivi e dirigenza. Garantire un supporto operativo nell'attività politica di programmazione, indirizzo e controllo proprio degli organi politici e strategico nella gestione amministrativa, tecnica e finanziaria propria della dirigenza. Fornire assistenza agli organi collegiali quali Consiglio e sue articolazioni e Giunta nella maturazione e assunzione delle decisioni. L'operatività contemplata è finalizzata alla gestione dell'intero processo inerente gli atti deliberativi. Nell'ambito del coordinamento dell'attività gestionale e amministrativa rientrano le finalità volte a favorire i collegamenti intersettoriali tra i diversi Settori, favorire momenti di confronto e discussione su tematiche di interesse comune, promuovere politiche di valorizzazione del personale, nonché sostenere e dare impulso all'aggiornamento normativo dell'intera macchina comunale. In riferimento agli obiettivi strategici, individuati con le Linee di Mandato per la consiliatura 2014/2019, si specificano di seguito gli obiettivi che l'Amministrazione intende, in particolare, perseguire:

Obiettivo strategico: Al lavoro per modernizzare la Pubblica Amministrazione - In particolare, si avvanzeranno ulteriori proposte di modifiche e migliorie agli applicativi informatici dedicati alla gestione degli atti di Giunta e Consiglio, al fine di poter garantire l'integrazione tra i flussi documentali, digitalizzati, degli atti del comune. L'obiettivo finale consiste nella completa digitalizzazione del processo deliberativo. Analogamente, si procederà ad una revisione del flusso digitale di lavorazione delle determinazioni. A seguito del cambiamento degli applicativi informatici e delle relative procedure, resisi necessari dai suddetti obiettivi, gli uffici provvederanno a svolgere attività di informazione e formazione permanenti per l'intera struttura comunale. L'Amministrazione ritiene l'innovazione tecnologica fondamentale nel migliorare e semplificare il funzionamento interno dell'organizzazione, soprattutto attraverso lo sviluppo e l'integrazione di procedure a supporto del lavoro degli uffici. Pertanto, nel corso del triennio, si procederà a promuovere l'innovazione di processo dei servizi anche attraverso l'integrazione di banche dati, asset informativi, servizi on-line, digitalizzazione documentale, strategie ICT e attraverso l'uso integrato di strumenti. Nel corso del biennio 2017/2018, si svolgeranno le operazioni di spostamento, riordino e censimento degli archivi comunali: tali attività comporteranno una razionalizzazione e quindi un contenimento della spesa legato ai processi di gestione documentale e archivistica dell'ente. Al fine di garantire una gestione archivistica unitaria, si prevedono ulteriori analoghe operazioni di sistemazione e riordino degli

archivi comunali (nel corso degli anni 2017 e 2018).

Obiettivo strategico: Riduzione costi connessi alla politica - L'obiettivo, permanente, di riduzione dei costi connessi alla politica viene perseguito con la razionalizzazione delle spese di funzionamento degli organi istituzionali e con il miglioramento continuo dell'organizzazione interna. In accordo con i suesposti obiettivi, l'usuale utilizzo del canale telematico per le comunicazioni con gli Amministratori consente un risparmio annuale relativamente al consumo di materiale e di impiego di forza lavoro. Costituisce obiettivo dell'Amministrazione utilizzare nuove tecnologie, che eventualmente si renderanno disponibili, adeguandole dal punto di vista regolamentare, al fine di consentire agli Amministratori di poter svolgere il proprio compito in modo agevole e senza costi ulteriori.

Obiettivo strategico: Promuovere la cultura della legalità- Prosegue l'azione dell'Amministrazione promuovendo buone pratiche e continuando nello svolgimento di attività per prevenire i fenomeni di corruzione, in riferimento anche a quanto previsto dalla Legge n. 190/2012 e s.m.i., oltre che dal D.lgs. n. 33/2013, recentemente modificato e integrato, riguardante la trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni.

Obiettivo strategico: Potenziamento dei servizi on line attuazione del CAD

Si procederà nell'attività di trasformazione dei canali di comunicazione dei cittadini con l'Amministrazione: verranno aumentati i procedimenti che potranno essere attivati dai cittadini in modalità esclusivamente digitale.

Tali nuove modalità permetteranno, inoltre, di sostenere attività di assistenza digitale al cittadino (customer-care) attraverso strumenti ICT per un approccio complessivo teso al miglioramento sistematico del processo stesso e promuovere la sensibilità del personale alla cura dell'editing dei documenti.

Obiettivo strategico: Fare meglio con meno e superare l'appiattimento di bilancio sulla spesa storica.

Questo obiettivo strategico è trasversale a tutti gli uffici dell'ente. La Segreteria provvederà nel corso del 2017, a indire le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di tutti i contratti assicurativi dell'ente. In tali procedure, grazie all'assistenza di un broker qualificato, si cercherà di contenere i costi storicamente sostenuti garantendo le attuali coperture e prestazioni.

Programma 06

La finalità da raggiungere per il suddetto programma è l'accorpamento dei servizi Sportello Edilizio – SUAP in un unico front-office a servizio – prevalentemente in remoto – dei cittadini .

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

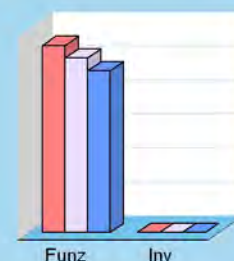
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del Giudice di Pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.501,32	5.138,19	4.760,16
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.501,32	5.138,19	4.760,16
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.501,32	5.138,19	4.760,16

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

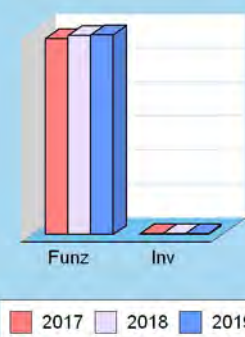
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla Polizia Locale, Commerciale e Amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della Polizia Locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.889.301,95	2.935.858,11	2.944.255,85
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.889.301,95	2.935.858,11	2.944.255,85
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		12.500,00	12.500,00	12.500,00
Totale		2.901.801,95	2.948.358,11	2.956.755,85

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Programma 01: Polizia Locale e Amministrativa

La Polizia Locale, da sempre, ricopre un ruolo "chiave" nel rapporto tra l'Amministrazione e la cittadinanza in quanto, sotto numerosi profili, è il soggetto istituzionalmente più vicino alla collettività e alle sue esigenze, ne condivide le problematiche e ne comprende le aspettative al fine di fornire le necessarie risposte.

Tuttavia l'oggettiva difficoltà di attivare piani di investimento economico comporterà inevitabilmente l'adozione di interventi limitati all'attività ordinaria senza tuttavia ridurre i livelli di servizio raggiunti negli anni.

Al fine di garantire e mantenere efficienti ed efficaci standard qualitativi del servizio, la formazione professionale del personale ricoprirà un ruolo prioritario e per tale ragione, a compendio di quelli già svoltisi, verranno programmati ulteriori corsi di aggiornamento professionale affinché possano essere raggiunti elevati livelli di professionalità ed uniformità operativa.

La formazione del personale, la riorganizzazione delle risorse umane, la razionalizzazione delle risorse strumentali, la disponibilità dei dati della customer satisfaction e la mappatura del territorio e dei fenomeni che vi si manifestano concorreranno a delineare il quadro delle criticità al quale orientare le politiche securitarie poste in essere dall'Amministrazione, attuando azioni di contenimento e contrasto agli specifici fenomeni anti-giuridici e antisociali.

In materia di operatività territoriale, l'Amministrazione perseguirà incisive politiche di:

- rispetto delle norme in materia di circolazione stradale: verranno intensificati controlli in materia di velocità e guida sotto l'influenza di alcol e droghe, anche attraverso la programmazione di servizi mirati, in particolar modo nei fine settimana e durante le ore notturne. Saranno altresì intensificati i controlli sul rispetto delle norme in materia di autotrasporto, anche attraverso l'utilizzo delle apparecchiature di dotazione e verrà garantita un maggiore rispetto di tutte quelle norme comportamentali alla guida (uso del telefono, uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini, trasporto di passeggeri, ecc.) che per loro natura - e i dati statistici lo confermano, costituiscono, più di altre, fonte di pregiudizio per la sicurezza stradale.
- rispetto delle norme di materia commerciale: proseguirà l'attività ispettiva sulle attività commerciali in sede fissa e su area pubblica, con particolare riguardo all'abusivismo commerciale e alla lotta alla contraffazione. Verrà garantita la presenza continua e costante di operatori presso le aree mercatali; verranno predisposti specifici controlli, anche di concerto con enti e/o istituzioni di settore (ASL, ARPA, ecc.) presso i circoli privati e le attività artigianali.

- rispetto delle norme in materia di edilizia: continueranno i controlli, sia in autonomia che congiunti con il personale del Settore Urbanistica e Sviluppo Economico, finalizzati a reprimere forme di abusivismo edilizio.
- rispetto delle norme in materia di rifiuti: le energiche ed efficaci azioni poste in essere sino ad oggi in ordine al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e/o del loro non corretto conferimento proseguirà in forma ancor più capillare. Verranno altresì attuate campagne formative e informative alla cittadinanza la quale, anche attraverso gruppi popolari, contribuirà attivamente alla prevenzione del fenomeno presso i singoli quartieri, collaborando con le istituzioni al fine di garantire il massimo rispetto delle norme sulla raccolta differenziata. Verranno altresì promossi tavoli tecnici e di collaborazione tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti al fine di contrastare fattivamente le criticità allo stato registrate e, qualora le risorse umane lo consentiranno, verrà valutata la predisposizione di pattuglie ciclistiche dedicate ai controlli ambientali, anche in previsione dell'imminente adozione del sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta" sull'intero territorio cittadino.
- tutela del decoro urbano: verranno intensificati i controlli in ordine al rispetto delle ordinanze sindacali emanate in materia di tutela del verde pubblico, con particolare attenzione al rispetto delle norme regolanti il corretto uso dei parchi e dei giardini pubblici attraverso l'effettuazione di servizi statici e dinamici. Verranno programmati servizi mirati finalizzati a contrastare i fenomeni di insudiciamento del suolo pubblico ad opera di deiezioni canine e mozziconi di sigarette che costituiscono la principale fonte di degrado; verranno attuate campagne di sensibilizzazione in ordine al corretto uso degli spazi comuni da parte di gruppi di aggregazione giovanile.
- tutela degli animali: in collaborazione con il Servizio Veterinario dell'ASL VC continuerà l'azione di tutela degli animali attraverso controlli sulle norme di settore.
- contrasto al fenomeno dell'occupazione abusiva di alloggi di edilizia popolare: il Settore Politiche Sociali e Sicurezza Territoriale, in collaborazione con l'A.T.C., effettuerà un'attività di censimento dei locali di edilizia pubblica vuoti, abbandonati o resi liberi a qualunque titolo onde valutarne il recupero per la futura assegnazione agli aventi diritto. Verrà altresì promossa un'attiva azione anti abusivismo al fine di sgomberare le unità immobiliari abusivamente occupate onde renderle disponibili agli aventi diritto.

In ambito amministrativo verranno promossi :

- l'efficientamento dell'azione amministrativa: nell'arco del triennio verranno perfezionate, anche attraverso una rivisitazione, tutte le procedure relative al rilascio dei provvedimenti autorizzatori (permessi, ordinanze, nulla osta, ecc.), privilegiando la corrispondenza elettronica non solo con gli enti ma anche con i privati e verrà promosso un progetto pilota al fine di istituire un sito Internet istituzionale del Corpo, onde garantire una migliore e più rapida forma di collaborazione con i cittadini.
- la rivisitazione del modello organizzativo: nell'ottica della progressivo efficientamento amministrativo e al fine di mantenere gli attuali standard di servizio a fronte di una significativa riduzione dei costi, verrà valutata una rivisitazione dell'attuale modello organizzativo, ottimizzando le professionalità interne.

Nell'ottica dell'intensificazione dei rapporti costituiti con la popolazione e con i gruppi spontanei sul territorio e nelle more della rivisitazione del modello organizzativo del Corpo di Polizia Locale, verrà considerata una componente di "polizia di prossimità", al fine di promuovere forme di vigilanza di vicinato e forme di prossimità partecipata. L'intento dichiarato è di raggiungere una corretta distribuzione delle risorse disponibili sul territorio comunale, la costituzione di una rete di relazioni positive con i soggetti del territorio, la raccolta sistematica di tutti i contributi necessari alla definizione, descrizione e risoluzione delle problematiche rappresentate.

Programma 02: Sicurezza Urbana

Il tema della sicurezza urbana costituisce da sempre e per ogni Amministrazione l'obiettivo prioritario da affrontare e perseguire attuando azioni ed interventi concreti e capaci di assicurare la cittadinanza in ordine a quei fenomeni percepiti come antisociali e di degrado.

Il presidio del territorio, da solo, non si rivela sufficiente a superare le problematiche legate ai diversi e ricorrenti eventi che si sviluppino in particolar modo nelle ore serali e notturne del periodo estivo.

Di qui l'esigenza di promuovere, onde conseguire significativi risultati di miglioramento della percezione di sicurezza nel territorio, maggiori e migliori interventi nelle scuole di ogni ordine e grado così da diffondere la cultura della legalità e della civile convivenza e sensibilizzare i giovani in ordine al corretto uso della strada e degli spazi comuni, alle tematiche legate all'uso/abuso di alcol e droghe e alla prevenzione dei fenomeni di violenza nei confronti dei soggetti più deboli, ricordando il delicato ma competente ruolo istituzionalmente ricoperto dalla Polizia Locale.

Il Sindaco, quale componente del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, rappresenterà al Prefetto le criticità rilevate sul territorio cosicché la Polizia Locale e le Forze di Polizia dello Stato potranno concorrere ad assicurare maggiori condizioni di sicurezza. A tal fine verranno valutate modificazioni all'orario di servizio del Corpo di Polizia Locale e in ossequio alla vigente normativa regionale si fornirà il personale di adeguata strumentazione di autoprotezione, previa opportuna selezione e formazione, al fine di garantire la massima efficienza operativa ed al contempo la massima sicurezza del personale dipendente. Segnatamente si procederà all'adozione di strumenti di autotutela personali (mazzetta di segnalazione, spray irritante, tonfa in resina polimerica) e giubbotti per protezione balistica.

Utile supporto sarà altresì costituito dal sistema di videosorveglianza il quale, ampliato nel limite del possibile, verrà

comunque mantenuto in perfetta efficienza tramite interventi di manutenzione ordinaria.

Sulla scorta dei dati statistici raccolti verrà promosso il progetto denominato "Vercelli Sicura", legato alla prevenzione del fenomeno dei furti di biciclette che negli ultimi anni ha registrato un trend in crescita.

Motivazione delle scelte

Il potenziamento dell'attività di controllo compendiata da interventi di formazione, informazione e sensibilizzazione nonché l'avvio di un percorso di semplificazione dell'azione amministrativa, preordinata alla massima celerità comunicativa, costituiscono azioni strategiche che non solo si incardinano nel piano di mandato del Sindaco ma contribuiscono a far percepire ai cittadini un alto livello di sicurezza e vicinanza all'istituzione.

Finalità da conseguire

Nell'ambito della "mission" saranno conseguite le seguenti finalità:

- potenziamento del controllo del territorio e dell'attività di prevenzione da parte del personale della Polizia Locale;
- efficientamento dell'azione amministrativa;
- aumento della percezione di sicurezza.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Gli interventi connessi ai vari servizi comprendono quanto previsto e stabilito per legge nonché attività che vanno ad integrare il sistema scolastico cittadino per migliorarne il diritto allo studio, così come previsto dalla Legge regionale n. 28/2007.

Comprendono, secondo quanto previsto per legge:

- le spese relative all'assistenza all'autonomia dei minori disabili presenti nei quattro istituti comprensivi cittadini;
- le spese relative al trasporto scolastico degli alunni della scuola dell'obbligo;
- le spese relative alla fornitura dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie;
- le spese relative a quanto previsto dalla Legge 23/1996, art. 3, comma 2), per la quale gli enti locali devono provvedere a fornire alle segreterie degli istituti comprensivi della città fondi inerenti all'acquisto di stampati e cancelleria e acquisto di materiale farmaceutico;
- le spese relative, secondo quanto previsto dalla legge regionale 28/2007, per il funzionamento delle scuole paritarie cittadine;
- le spese relative alla refezione scolastica (L.R. 28/2007).

Inoltre, al fine di integrare quanto stabilito per legge, l'Ente si fa carico di proporre una serie di iniziative volte a favorire la frequenza del sistema scolastico, come:

- il servizio integrativo di assistenza di pre e post scuola nelle scuole primarie cittadine;
- l'attivazione di un centro estivo comunale;
- progetti didattici;
- interventi rivolti al sistema scolastico finalizzati ad eventi vari;
- contributi e agevolazioni al sistema scolastico per eventi vari.

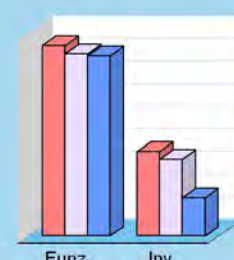
Infine, la gestione del diritto allo studio si concretizza attraverso stretti rapporti con la Regione Piemonte per creare, nell'ambito della frequenza del sistema scolastico, interventi volti ad agevolare, secondo i dettati normativi, i nuclei familiari appartenenti alle fasce disagiate.

Con ASL e UPO si è sottoscritto un protocollo d'intesa che prevede la realizzazione del corso di laurea di Scienze Infermieristiche e master affini presso l'Ospedale S. Andrea.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.686.280,00	1.611.347,00	1.595.930,20
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.686.280,00	1.611.347,00	1.595.930,20
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	750.000,00	680.000,00	340.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		750.000,00	680.000,00	340.000,00
Totale		2.436.280,00	2.291.347,00	1.935.930,20

Destinazione spesa 2017-19**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04**

La promozione del territorio valorizzando la fitta dotazione di reti (materiali e immateriali) al fine di recuperare competitività e consentire lo sviluppo di filiere integrate attraverso il rafforzamento e la valorizzazione della presenza dell'Università del Piemonte Orientale.

Programma 04

Coerentemente con i propri fini istituzionali relativamente al sostegno della cultura e della conoscenza in ambito locale, il Comune rappresenta un partner strategico dell'Università la cui presenza sul territorio rappresenta un indispensabile apporto di conoscenze e di competenze nella didattica, nell'alta formazione, nel sapere e nella ricerca, sia nell'ambito scientifico che umanistico. Sin dal 2007, attraverso la sottoscrizione del primo Accordo di Programma con l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" e la Provincia di Vercelli, la Città di Vercelli ha attivato una serie di azioni finalizzate a rafforzare il sistema universitario cittadino valorizzando la presenza dell'Ateneo. In data 7/11/2012 è stato sottoscritto l'Accordo aggiuntivo e modificativo dell'Accordo di programma del 2007 finalizzato alla valorizzazione della presenza universitaria.

Allo scopo di sostenere l'attività di ricerca e di formazione dell'Università e nell'ottica della qualificazione della presenza universitaria e dei suoi collegamenti con il territorio, l'Amministrazione ha previsto di confermare per il triennio 2015/2017, attraverso l'erogazione di un contributo, il sostegno all'Università relativamente al mantenimento del Corso di Laurea in discipline scientifiche (Scienza dei Materiali – Chimica), così di colmare un fabbisogno formativo espresso dal territorio. Le modalità e termini della collaborazione con l'Università sono riportate nella convenzione approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 268/2015 da sottoscrivere dalle parti. Nel contempo prosegue il sostegno all'Ateneo, oggetto del Protocollo d'intesa siglato tra l'Università, il Comune e la Provincia di Vercelli, la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e il Consorzio dei Comuni per lo Sviluppo del Vercellese, per l'attivazione dei corsi di laurea triennale in Scienze Biologiche e in Informatica. Il protocollo, sottoscritto in data 17 aprile 2014, prevede l'erogazione di un contributo a sostegno della l'attività didattica dell'Ateneo per consentire il mantenimento ed il rafforzamento della presenza universitaria in ambito locale, intendendosi con questo l'organizzazione di corsi mediante erogazione di docenza qualificata, radicata e strutturata nelle sedi vercellesi. Nello specifico le risorse sono finalizzate allo svolgimento in Vercelli, a partire dall'anno accademico 2014/2015, dell'attività didattica del Corso di Laurea triennale in Scienze Biologiche (classe L-13 – Scienze Biologiche) e del corso di Laurea triennale in Informatica (classe L-31 – Scienze e Tecnologie Informatiche).

Ulteriore radicamento è ricercato attraverso il compimento di un servizio bibliotecario cittadino grazie al protocollo tra i due enti per creazione de "La piazza del sapere" (che prevede tra l'altro integrazioni con altre diverse istituzioni). Ciò permetterà la realizzazione di un sistema integrato di gestione del patrimonio culturale della Città, consentendo la realizzazione di un grande spazio di incontro di culture e di cultori.

Motivazione delle scelte

Sostenere lo sviluppo dell'Università del Piemonte Orientale per l'attivazione di nuovi corsi di laurea, impiegando la conoscenza come bene di consumo e come risorsa produttiva permettendo l'applicazione di maggiori contenuti di ricerca e innovazione ai processi della produzione materiale, anche rilanciando le iniziative di raccordo tra Università e Impresa.

Programma 06**EDIFICI SCOLASTICI**

In tale ambito, anche attraverso il confronto con le singole direzioni didattiche, si è concretizzata l'attività di coordinamento, programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione, riqualificazione, adeguamento normativo e/o riqualificazione energetica delle scuole comunali. Allo scopo l'Amministrazione comunale ha perfezionato progressivamente l'uso di una piattaforma informatica personalizzata per la gestione, programmazione e pianificazione degli interventi richiesti da parte delle Direzioni Didattiche o di altri soggetti titolari.

In termini di sicurezza strutturale degli edifici scolastici si intende proseguire l'attività di monitoraggio, progettazione ed esecuzione degli interventi in funzione delle risorse disponibili a tal fine, oltre a quelle che potranno eventualmente essere reperite attraverso istanze di contributo.

In questo senso l'Amministrazione comunale ha colto l'opportunità dei finanziamenti disponibili attraverso il DM 14/4/2015. Il decreto ha istituito un apposito Fondo rotativo per il finanziamento a tasso agevolato delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto ed il successivo DM 22/2/2016 di riprogrammazione hanno stanziato risorse utili all'efficientamento energetico rivolto ai soggetti pubblici proprietari di immobili pubblici destinati all'istruzione scolastica.

Il finanziamento è stato ottenuto per avviare un programma di miglioramento dell'edificio scolastico materna Concordia di via Donizetti, che, a partire dall'efficientamento energetico integrato ad adeguamento statico e sismico, permetterà di rianalizzare anche funzionalmente la struttura scolastica con lo scopo di apportare anche un miglioramento funzionale e rispondere alle attuali esigenze della "Buona scuola".

Inoltre, attraverso il programma di finanziamenti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca denominato #ScuoleInnovative, l'Amministrazione insieme alla Provincia ha presentato la propria manifestazione di interesse alla Regione Piemonte, per realizzare un intervento che completi ed innovi, nell'area dell'ex Caserma Garrone di proprietà della municipalità, il sistema scolastico superiore presente in città.

Motivazione delle scelte

Programma 06

Garantire la sicurezza funzionale e strutturale degli edifici scolastici, compatibilmente con le risorse disponibili.

Garantire l'interfaccia con i principali soggetti fruitori.

Programma 07

Potenziamento delle attrezzature in dotazione alle scuole comunali.

ASILI NIDO - SCUOLA

ASILI NIDO

Il Servizio nidi d'infanzia, a seguito della riorganizzazione generale dell'Ente, è dall'anno 2016 inserito all'interno del Settore Istruzione: questa collocazione sottolinea in particolare la volontà di attuare un percorso unitario e integrato di progettualità e strumenti nell'ambito educativo e scolastico, favorendo il confronto e dialogo tra le diverse istituzioni.

Nel corso dell'anno 2017 le prefigurate soluzioni innovative di gestione generale del Servizio attraverso l'affidamento a terzi delle strutture per l'infanzia, ha preso corpo in una logica di costruzione di un'alleanza strategica, al fine di sostenere meglio il sempre complesso processo di sviluppo dell'attuale sistema. La condivisione delle responsabilità pubbliche con soggetti terzi, non implica l'arretramento della funzione sociale pubblica, ma al contrario ne ridefinisce il profilo in termini di titolarità della funzione di progettazione complessiva, attraverso i documenti programmatici del servizio esistenti (Carta del Servizio e Linee Guida Pedagogiche) e di garanzia del sistema di controllo e verifica nella fase d'esecuzione del contratto prevedendo clausole che prevengano rischi di riduzioni del livello della qualità e delle prestazioni descritte, consentendo al contempo la piena espressione della progettualità. Attraverso il processo di esternalizzazione non solo sono stati e verranno mantenuti gli standard organizzativi, strutturali e di qualità oggi previsti e attuati ma si intenderà perseguire la finalità di costituzione di una partnership tra l'Ente e il soggetto del privato sociale attraverso la quale sviluppare collaborazioni efficaci: l'affidamento della gestione educativa e di coordinamento del servizio infatti apre, attraverso un'analisi dei bisogni, alla possibilità di promozione di offerte pedagogiche, anche di natura sperimentale (ad es. la modifica e/o l'ampliamento del calendario educativo e dell'orario di apertura giornaliera e/o di altri strumenti innovativi) che permettono al Servizio quella flessibilità che gli permette di essere sempre aderente ai bisogni emergenti di organizzazione familiare, legati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, che oggi ricadono sulle scelte educative delle famiglie: il rapporto tra la Pubblica Amministrazione ed i soggetti terzi si configurerà quale utile sinergia alla corresponsabile costruzione di un sistema di risposte alle esigenze di servizi e di interventi.

Nell'ottica di attuazione del programma regionale di ampliamento dell'offerta dei servizi per la prima infanzia e sulla base dei finanziamenti approvati verrà inoltre sostenuto il processo di convenzione con il Comando del Reggimento A.Ter. "a cavallo" per la disponibilità di posti presso l'asilo nido situato all'interno della Caserma Scalise, valorizzando la continuità nella collaborazione già in passato definita.

Infine con l'obiettivo di potenziare la diffusione della cultura della prima infanzia nella fascia 0/6, sulla base dei finanziamenti ottenuti, si realizzerà il "Giardino Segreto", un progetto di aggregazione per le famiglie aperto alla cittadinanza, attraverso la creazione di uno spazio condiviso di incontro e coinvolgimento attivo di bambini e genitori, con lo scopo di favorire e stimolare il concetto di crescita di una comunità educante. Tale progetto si configura quale rete di collaborazione tra partner diversi del territorio – basata sulla convergenza di interessi e finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni – con l'intento di stimolare la collaborazione della comunità cittadina alla creazione di un servizio attualmente non presente.

Il progetto "Giardino Segreto" si configura come una prima attuazione delle sollecitazioni emerse nell'ambito del forum del terzo settore, inserito nel Piano Strategico Vercelli 2020, tenutosi a Vercelli il 26 ottobre 2015. In tale contesto la cittadinanza chiedeva politiche per l'integrazione, l'iniziativa a sostegno delle famiglie, in una Città accogliente ed educativa. Le proposte emerse miravano ad individuare strategie d'azione volte a sensibilizzare ed educare all'integrazione non solo i bambini ma anche gli adulti promuovendo la cultura dell'accoglienza diffusa con iniziative ad hoc e creando piattaforme di incontro. Il "Giardino Segreto" può diventare una risposta a queste esigenze: un centro fisico di aggregazione aperto alla cittadinanza e soprattutto a bambini e genitori.

SCUOLA

L'Amministrazione ritiene necessario avere una forte attenzione al mondo della Scuola identificato come spazio speciale in cui si concentrano le attività formative ed educative rivolte ai bambini, dall'età della scuola primaria fino al compimento dell'obbligo scolastico negli anni delle scuole secondarie di primo grado.

Il mondo della scuola è poliedrico pertanto si ritengono utili due importanti raggruppamenti con diverse finalità progettuali. La prima punta principalmente all'offerta di servizi necessari ai fruitori, con particolare attenzione alle problematiche di disabilità (assistenza tecnica di supporto), logistiche (servizi di trasporto) e di supporto alle famiglie (servizi di pre e post scuola ed il Centro Estivo).

La seconda che vuole coinvolgere gli studenti in progetti educativi e di animazione fondamentali per promuovere azioni formative creative, incrementando il senso di appartenenza alla città, quello civico e la partecipazione attiva.

Al fine di garantire il primo raggruppamento della progettazione verranno promossi con particolare attenzione gli interventi mirati all'integrazione dei soggetti con disabilità presenti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado della Città, in attuazione alle vigenti normative; si realizzerà un servizio di assistenza continuativa di pre e

post scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, finalizzato a favorire quei genitori con problemi di incompatibilità tra l'orario lavorativo e quello scolastico attraverso l'allungamento degli orari di ingresso ed uscita dai plessi scolastici di scuola primaria rispetto a quelli previsti dall'ordinamento statale.

Totale è la disponibilità a facilitare gli interventi di diritto allo studio come stabilito dalla Legge regionale n. 28/2007; anche di concerto con la Provincia, si provvederà a fornire alle scuole di competenza e all'utenza interessata, un adeguato supporto amministrativo, definito di assistenza scolastica, al fine di favorire la massima partecipazione dei diversi soggetti alla richiesta di provvidenze statali e regionali che, nell'ambito dei rispettivi nuclei familiari, consenta la completa fruizione del sistema scolastico.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico, così come previsto dalla Legge regionale n. 28/2007, l'ambito d'intervento si rivolgerà alla scuola dell'obbligo prevedendo l'attivazione di un servizio svolto con lo scuolabus comunale (utenti della scuola primaria) integrabile a seconda delle necessità con un servizio esternalizzato per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, rientranti nell'ambito dell'obbligo scolastico. Si intende mantenere il servizio a copertura di quelle attività rientranti nell'ambito dell'offerta formativa scolastica, quali le visite d'istruzione e i percorsi didattici con una particolare attenzione sia per quei plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado che non dispongono di una struttura per le attività motorie sia per quelle attività che si definiscono "collaterali" come le visite a specifiche iniziative (fiere, esposizioni, monumenti della città, musei ecc.).

La realizzazione del Centro Estivo riveste un ruolo fondamentale nei servizi di supporto alle famiglie fornendo un importante aiuto nella gestione dei bambini lungo la pausa estiva scolastica. L'Amministrazione ha forte volontà di aprire anche agli studenti delle scuole secondarie di primo grado la frequentazione del Centro Estivo in linea con le sollecitazioni ricevute dalle famiglie, si trova però in reale difficoltà dal punto di vista delle risorse che ad oggi sono insufficienti, si impegna pertanto a ricercare le risorse necessarie per realizzare tale progettualità a cui crede fortemente.

Il secondo raggruppamento prevede quei progetti che intervengono direttamente nel coinvolgimento degli studenti in dinamiche esperienziali, formative e creative.

Il "*Consiglio Comunale dei Ragazzi*", attivato nell'anno 2016, ha lo scopo di promuovere la partecipazione attiva e l'incontro con il Comune: vera sperimentazione sull'attività amministrativa ed i processi decisionali. E' un'azione esperienziale volta alla valorizzazione del senso civico e dell'appartenenza alla Città: uno strumento che riteniamo molto utile nel processo educativo.

Altro aspetto su cui si intende lavorare è la promozione di progetti educativi, di educazione ambientale, laboratori, attività e d'animazione, in collaborazione dinamica con il Comune, le Associazioni ed altri Enti con lo scopo di sviluppare una rete di lavoro attiva e propositiva, in un percorso "work in progress" condiviso con gli Uffici Scolastici ed i Dirigenti. La promozione di tavoli di lavoro con gli attori presenti sul territorio ha lo scopo di coinvolgere il più possibile le Istituzioni scolastiche con quelle territoriali, al fine di promuovere una collaborazione più efficiente e proficua rispetto ai risultati che si intendono conseguire.

Infine si ritiene importante nell'attuazione della progettualità sopra descritta, promuovere uno stile di lavoro che veda nell'incremento della collaborazione e dell'interazione la sua intenzione progettuale, realizzando un tavolo di lavoro permanente che coinvolga Amministrazione, Dirigenti Scolastici e Uffici Scolastici per favorire azioni sinergiche e mirate a seconda delle necessità garantendo un approccio interattivo dei vari attori coinvolti.

Sempre in merito agli interventi di diritto allo studio la Legge regionale 28/2007 all'art.4 comma 1 riconosce la funzione sociale formativa svolta dalle scuole per l'infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali purché non abbiano fini di lucro e siano aperte alla generalità dei cittadini, alla luce di ciò è attiva una collaborazione, in base alle disponibilità della Amministrazione a sostegno di tali realtà.

Azioni:

- Promuovere il supporto all'integrazione scolastica dei soggetti diversamente abili presenti nella scuola dell'infanzia, primaria e secondarie di primo grado statali.
- Servizio di pre e post scuola di supporto alle famiglie con la volontà di integrare il servizio coinvolgendo volontari e genitori promuovendo la partecipazione attiva all'interno dell'Istituzione scolastica.
- Servizio di trasporto scolastico per gli alunni frequentanti la scuola dell'obbligo, ed interventi di trasporto fondamentali per i trasferimenti legati alle diverse attività del sistema scolastico e collaterali e sinergiche ad esso.

- Realizzazione del Centro Estivo rivolto agli alunni della scuola materna e primaria con forte volontà di realizzare una progettualità che preveda il coinvolgimento anche degli alunni delle scuole secondarie di primo grado.
- Interventi di diritto allo studio così come previsti dalle vigenti disposizioni di legge.
- E' in corso di attuazione il progetto relativo all'istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi con lo scopo di avvicinare gli studenti alle Istituzioni, promuovendo un percorso esperienziale importante per la loro formazione.
- I progetti educativi (educazione ambientale, laboratori, attività) e di animazione scolastica con collaborazione tra il Comune, altri enti e associazioni sono in corso di attuazione. E' stato istituito un "tavolo ambientale" con lo scopo di promozione dell'educazione ambientale, attraverso la partecipazione e la progettazione di attività condivise. Sono in fase di realizzazione iniziative formative diverse, rivolte sia agli educatori della prima infanzia che operano in strutture pubbliche e private, sia ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, aperte ai genitori al fine di promuovere la genitorialità consapevole.
- Promuovere uno stile di lavoro legato alla promozione della collaborazione e dell'interazione con gli Uffici ed i Dirigenti Scolastici realizzando un tavolo di lavoro permanente.
- E' attivo un "tavolo di lavoro" che coinvolge oltre al Comune l'Ufficio Scolastico Territoriale, la Provincia di Vercelli e i Dirigenti degli Istituti Comprensivi con lo scopo di riprogrammare e riprogettare il dimensionamento scolastico.
- Si sono promosse visite all'interno di ogni scuola vercellese (statali e paritarie) da parte del Sindaco e dei membri dell'Amministrazione con lo scopo di sensibilizzare la popolazione scolastica su tematiche legate all'educazione civica e alla promozione della cittadinanza.
- Si sono promosse sinergie con le scuole paritarie sancite da convenzioni assunte e agevolazioni legate alla promozione dell'attività educativa.
- Sviluppo di progetti educativi per minori mediante l'utilizzo di personale già presente in dotazione organica in possesso di competenze specifiche sulla materia, nonché apertura, previa individuazione di idonea sede, di un centro gioco/ludoteca da utilizzare, oltre che come luogo di incontro e di socializzazione dei bambini della Città e delle loro famiglie, anche come sede in cui sviluppare eventi e laboratori socio educativi, feste ed iniziative varie (Progetto "Giardino Segreto").
- Promozione di progetti con gli istituti comprensivi per la creazione di un centro di narrazione e scrittura, presso la Biblioteca Ragazzi, destinato agli alunni delle scuole primarie, e secondarie di primo grado, attraverso attività svolte in sinergia con il mondo della scuola e quello della cultura. In particolare è prevista l'organizzazione dello "**Speed date letterario**" che prevede il coinvolgimento degli alunni delle scuole medie inferiori e superiori, chiamati ad interpretare personaggi di romanzi scelti dagli alunni, in un confronto a coppie finalizzato a premiare i migliori "attori".
Per i più piccoli, presso la Ludoteca annessa alla Sezione Ragazzi, sono attivi laboratori di lettura e narrazione.
- La partecipazione e la promozione dei gemellaggi che le scuole locali vivono con altre scuole europee, è strumento di diffusione degli ideali legati alla promozione dell'identità europea, oltre che occasione di scambio culturale altamente formativa che l'Amministrazione sostiene e condivide partecipando con disponibilità e collaborazione, in sintonia con le sinergie promosse finalizzate ad aumentare le occasioni di scambio culturale e commerciale messe in atto dai settori preposti.
- Per gli Istituti superiori di secondo grado sono previste attività di orientamento al mondo del lavoro e della formazione, condivise con altri attori del territorio (aziende, agenzie formative, centro per l'impiego, associazioni di categoria) al fine di produrre un lavoro di rete efficace.
- L'alternanza scuola-lavoro viene partecipata e promossa all'interno dell'Ente attraverso la sottoscrizione di convenzioni con gli Istituti scolastici cittadini. Inoltre è in fase di compilazione un catalogo di offerte, sintesi

delle possibilità promosse sia dal Comune, sia da aziende esterne, in rete con l'Ente, per facilitare l'informazione e la collaborazione.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Valorizzare il prezioso e cospicuo patrimonio artistico della Città di Vercelli vuol dire in primo luogo tutelare il più possibile l'esistente, sia l'effettivo patrimonio architettonico-artistico-storico della Città, sia esso pubblico o privato, che sostenere e in caso guidare quanti, enti, istituzioni e associazioni, si muovono sul territorio per diffonderlo e farlo conoscere. Perché tale azione di valorizzazione e di tutela del patrimonio artistico, e delle eccellenze che lo compongono, sortisca effetto positivo su tutte le fasce della popolazione, si deve operare in sinergia con le Politiche Giovanili e con le Politiche Sociali, nella costruzione di momenti culturali che abbiano la 'bellezza' come agente di miglioramento della qualità della vita di ognuno di noi.

La cultura e la conoscenza saranno quindi pensate e attuate con logiche inclusive e partecipate il più possibile, con l'obiettivo di far crescere il gusto, la consapevolezza degli eventi fruiti. Si sta operando per sviluppare una città "Smart" in una logica di quadrante. Un rilievo importante assumerà la nuova connotazione dello struttura di Santa Chiara, che si declinerà come luogo di eccellenze creative e incubatore di nuovi profili artistici.

I progetti e le azioni già condotti o in fase di attuazione confluiranno nel "**Piano Strategico Vercelli 2020**" che sarà presentato entro l'anno 2017.



RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'

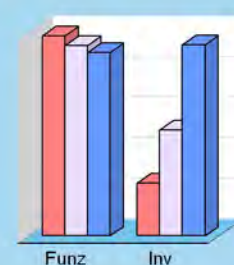
Saranno intensificati i rapporti con l'Università del Piemonte Orientale anche attraverso la condivisione nell'organizzazione di eventi e iniziative, svolti congiuntamente.

In particolare per la presentazione di libri e l'organizzazione di conferenze sia in ambito umanistico che scientifico, rivolti sia agli studenti universitari sia ai cittadini interessati ai diversi argomenti trattati.

Verrà ricercata una condivisione con il corpo docente dell'Università, con gli studenti e con la Fondazione Piemonte dal Vivo per sviluppare l'interesse per il teatro, nelle sue forme svariate e più alternative, oltre al tradizionale svolgimento del progetto annuale "Tillit", teatro in lingua inglese o altre lingue per le quali sarà ricercata una forma di gestione congiunta.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.463.118,75	2.341.618,13	2.252.796,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.463.118,75	2.341.618,13	2.252.796,26
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	650.000,00	1.300.000,00	2.350.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		650.000,00	1.300.000,00	2.350.000,00
Totale		3.113.118,75	3.641.618,13	4.602.796,26

Destinazione spesa 2017-19**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05****Programma 01**

Il recupero e la riqualificazione della città attraverso interventi di manutenzione e rinnovo degli spazi pubblici e degli immobili di proprietà permette sia di rispondere più adeguatamente alle esigenze dei cittadini, rendendo disponibili nuovi spazi a servizi e attuare interventi di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico della Città.

A partire dal riconoscimento del ricco ed esclusivo patrimonio culturale storico ed artistico diffuso sul territorio sono già stati realizzati importanti interventi sugli immobili di proprietà: il completamento dell'intervento sul castello degli Avogadro, la rifunzionalizzazione dell'ex Chiesa di San Marco ed il recupero dei pregevoli apparati decorativi, il restauro di Palazzo Centoris, la rifunzionalizzazione della Manica Medioevale del Complesso dell'ex Chiesa di Santa Chiara, così come gli interventi sul complesso dell'antico Ospedale Sant'Andrea – già oggetto di un cospicuo finanziamento ammesso nel 2011 a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2007/2013 finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - obiettivo "Competitività ed occupazione" attraverso l'articolato e complesso progetto del P.I.S.U. (Progetto Integrato di Sviluppo Urbano). In quest'ottica proseguono le azioni di valorizzazione degli edifici pubblici di interesse storico e artistico attraverso specifici lotti di restauro, quali quelli relativi alle porzioni dell'edificio posto lungo via Galileo Ferraris della Manica delle Donne – ex Farmacia con l'obiettivo di realizzare il "Centro di interpretazione del territorio" e il Polo Bibliotecario Cittadino - interventi che sono oggetto di richieste di finanziamento a valere su risorse di provenienza europea, statale e regionale, per completare la rilocalizzazione della Biblioteca Civica e di quella universitaria comprendendo insieme il recupero del Dugentesco - e sugli apparati decorativi del San Pietro Martire – per cui è stato previsto finanziamento anche da parte di privati attraverso il dispositivo dell'Art Bonus.

L'Art Bonus permetterà inoltre la prosecuzione degli interventi tesi al restauro sul complesso abbaziale del S. Andrea e sulla Torre dell'Angelo e alla fruibilità dei monumenti.

Gli interventi, grazie al finanziamento regionale del PTI, saranno promossi attraverso il progetto immateriale di "Valorizzazione del patrimonio storico culturale della Città di Vercelli e del territorio Terra di mezzo".

Nell'edificio ex Coverfop di via Manzoni sarà insediato l'Archivio dell'Ente, realizzandone il primo lotto d'intervento nel corso del 2017.

Nell'ambito della valorizzazione della Basilica S. Andrea è prevista la realizzazione di un progetto in collaborazione con il FAI, con il Comitato S. Andrea e con finanziatori privati, che metterà a disposizione dei visitatori e dei turisti un sistema multimediale per la visita della Basilica.

Si prevede uno studio di fattibilità per una prima sistemazione e ripulitura dell'area archeologica dell'Anfiteatro Romano- Zona V.le Rimembranza- e dell'area delle Terme di Via Simone di Collobiano al fine di renderla fruibile al pubblico reperendo idonei finanziamenti dall'esterno.

Motivazione delle scelte

Valorizzare l'ingente patrimonio storico, culturale come cornice ambientale entro cui riscrivere il senso dell'abitare della Città, accrescendo le potenzialità di una fruizione rallentata anche in termini di offerta turistica, creando nuove strutture in centro capaci di attrarre risorse creative, promuovendo il territorio e le sue eccellenze come opportunità di vita e di investimento.

Programma 06

Considerati l'unicità del patrimonio dell'Ente e l'unitarietà del territorio comunale, risulta assolutamente fondamentale e strategica l'attività di programmazione degli interventi in coordinamento e coerenza tra enti.

A tal fine, l'Amministrazione comunale porta avanti una specifica attività di programmazione con la quale, partendo dalle risorse disponibili (umane, strumentali ed economiche), e dall'analisi del "quadro dei fabbisogni", si possa individuare un ordine di priorità degli interventi da attuare, dando avvio alle attività per l'adeguamento normativo, la manutenzione del patrimonio immobiliare istituzionale dell'Ente, nonché delle infrastrutture a rete, della viabilità e degli spazi aperti.

Nell'ottica di mettere a sistema, potenziare e valorizzare le importanti presenze storico- architettoniche del territorio, occorre garantire in primis, per gli edifici comunali, a seconda dei diversi livelli di conservazione degli stessi, interventi

manutentivi, conservativi o di rifunzionalizzazione e adeguamento normativo.

Tali attività saranno poste in essere previo confronto con i portatori di interesse locale ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi.

La concretizzazione degli interventi dovrà fare i conti con delle limitazioni di spesa contingenti il cui impatto verrà solo in parte mitigato dai finanziamenti concessi su specifici progetti.

MUSEI CITTADINI

Missione 05

Nell'ambito della valorizzazione dei musei cittadini verrà attuato un programma di sostegno dell'attività delle Fondazioni "Istituto di belle arti e Museo Leone" e "Museo Borgogna" con la finalità di favorire le attività programmate in sintonia con le politiche culturali del Comune di Vercelli.

Con tali finalità è stata avviata l'attività del MAC Bruzza, tramite la convenzione con il Museo Leone che si sta rivelando un positivo mezzo di traino e sviluppo del museo comunale, con la realizzazione di progetti artistico-educativi a corredo di eventi culturali in grado di coinvolgere in modo capillare sempre più ampie fasce di popolazione. Nella stessa direzione e con le medesime finalità si prosegue ed amplia la collaborazione con il Museo Borgogna, per iniziative specifiche quali il progetto "Gran Tour" che prevede visite al Museo del Teatro oltre che per iniziative di più ampio raggio quali il recupero, almeno parziale, della Galleria Sereno.

Sarà sviluppata la prassi già in essere che prevede la condivisione attraverso il "Tavolo dei Musei" per la progettazione comune sia per lo sviluppo di progetti sia per la ricerca di fondi.

INTERVENTI IN CAMPO CULTURALE

In stretto collegamento con le linee previste dal Piano Strategico l'attuazione di interventi in campo culturale proseguirà con l'organizzazione di:

- Stagione teatrale di prosa presso il Teatro Civico articolata in segmenti diversi in grado di incentivare un nuovo pubblico;
- Stagione musicale che si consolida e rafforza nella convergenza delle scelte artistiche e tematiche, con le tradizionali rassegne legate a Giovan Battista Viotti della Camerata Ducale, del Concorso Viotti della Società del Quartetto e con iniziative innovative, con l'obiettivo di offrire un quadro variegato sulla musica, aperto ai diversi generi musicali, anche organizzando MasterClass di jazz e altri generi musicali. Si prevedono concerti all'aperto nell'area esterna (PISU);
- Vercelli "Città come Cultura" che propone MasterClass nelle varie discipline artistiche;
- Valorizzazione e rilancio del prestigioso Concorso Viotti, simbolo dell'internazionalità della Città di Vercelli, mediante iniziative collaterali a supporto, dedicate alla figura di Giovan Battista Viotti, nel corso dell'anno 2017 (progetto "Un violino sull'acqua"), che declinerà la figura di Viotti non solo attraverso eventi musicali ma anche convegni, mostre, spettacoli e performance multimediali;
- Eventi musicali e tradizionali legati alla celebrazione della Settimana Santa;
- Un ampio programma di mostre e appuntamenti culturali presso gli Spazi espositivi "Arca", "Santa Chiara", ed Ex 18, prevedendo anche la valorizzazione della "Manica delle Donne" presso il prestigioso complesso antico Ospedale, all'interno del progetto PISU. ARCA sarà sede di eventi aperti anche gratuitamente alla cittadinanza.
- Gli spazi per le attività culturali saranno individuati oltre che nei suddetti tradizionali contenitori anche in nuovi contesti, quali ad esempio zone periferiche della Città, al fine di "esportare" eventi culturali in spazi inconsueti in grado di attrarre un pubblico diverso e variegato e utilizzare discorsi culturali quali veicolo di coinvolgimento e crescita in ambito sociale.
- Oltre alla rassegna cinematografica tradizionale durante il periodo estivo, da realizzare in collaborazione con enti della Città, proseguirà il Festival CinemadaMare, il più grande raduno di giovani cineasti del mondo. Approdata a Vercelli nel 2015, propone un modo diverso di realizzare attività culturali nel nostro territorio, contaminando la Città nelle varie dimensioni artistiche. Verrà inoltre ricercata la collaborazione con Film Commission Piemonte per promuovere la Città come set cinematografico, al fine di sviluppare la vocazione turistica di Vercelli.
- Organizzazione di eventi culturali legati al tema del riso, da declinare nelle varie arti: cinema, fotografia, musica, spettacolo nonché per gli aspetti di ricerca scientifica anche legati all'alimentazione.
- Oltre al programma di eventi musicali, alle rassegne cinematografiche saranno ricercati spunti per performance di recitazione ed eventi culturali innovativi dedicati anche ad un pubblico di giovani che potranno avere carattere residenziale negli spazi del complesso S. Chiara.
- Si prevede l'organizzazione di un evento ricorrente dedicato al "Fumetto", per attrarre giovani del nord Italia attraverso la presenza di fumettisti di fama nazionale.
- Per l'inaugurazione dei nuovi spazi del complesso antico ospedale S. Andrea, sarà organizzato un evento durante il quale avverrà l'intitolazione della piazza.
- Proseguiranno in Città le visite guidate per la conoscenza e valorizzazione del ricco patrimonio artistico, architettonico e archeologico vercellese.
- Sarà infine valutata la possibilità di partecipare ad eventi di rilievo nazionale quali il Salone del Libro di Torino.

Sarà dato nuovo impulso alla presentazione di libri, mediante incontri autori-pubblico, anche nell'ambito della Biblioteca Civica al fine di recuperare uno spazio culturale negli ultimi anni dimenticato, in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale.

Risulta fondamentale ribadire il ruolo centrale del Comune, nella sua funzione di cabina di regia per tutte le attività culturali, indispensabile per coordinare tutte le iniziative pubbliche e private e per evitare inutili sovrapposizioni. Allo scopo sarà istituito un tavolo permanente di coordinamento. Il tavolo dovrà innanzi tutto coordinare le tre principali istituzioni musicali cittadine, (Società del Quartetto, Camerata Ducale e Scuola Vallotti), chiarendo i rispettivi ambiti ma anche creando sinergia tra le varie realtà.

Si dovrà pensare alla musica classica, sinfonica e lirica ma anche a quella per i giovani, cercando da una parte di proporre concerti di grande rilievo in spazi idonei, ma anche spettacoli distribuiti durante l'anno e nella bella stagione all'aperto coinvolgendo le realtà del mondo giovanile vercellese.

Per attivare iniziative parallele si dovrà individuare una sede alternativa al Teatro Civico ricercando fondi per la ristrutturazione dell'ex Cinema Teatro Astra.

Infine si ritiene di dover valorizzare una collaborazione tra i grandi chitarristi classici della scuola di Gilardino che si sono affermati nel mondo, con i più importanti chitarristi rock esistenti che potrebbe portare a Vercelli eventi di fama nazionale oltre alla possibilità di realizzare un festival della chitarra sulla scorta e sulla fama del vercellese Gilardino.

GRANDI EVENTI

Anno 2017

- Valorizzazione del 50° anniversario del Trofeo Bertinetti attraverso manifestazioni collaterali finalizzate alla promozione della conoscenza del nostro territorio.
- Avvio di eventi cadenzati nel triennio quali la celebrazione di Viotti, ed altri propedeutici alla celebrazione dell'ottocentesimo anniversario del complesso S. Andrea, denominati "Vercelli medievale".

- Avvio della fase di allestimento della mostra sull'opera di Gaudenzio Ferrari presso Arca.

Anno 2018

- Realizzazione in collaborazione con la Regione Piemonte e i Comuni di Novara e Varallo della mostra sull'opera di Gaudenzio Ferrari presso ARCA;
- Raduno interregionale degli Alpini.
- Festival e mostra di fotografia in accordo con Arles, città gemellata, per valorizzare la Città anche dal punto di vista fotografico.

Anno 2019

- Ottocentesimo anniversario della fondazione della Basilica S. Andrea ad opera del Vescovo Guala Bicheri per celebrare "Vercelli medievale".

BIBLIOTECA CIVICA

La Biblioteca Civica con la completa ricollocazione nei locali destinati allo scopo presso l'antico Ospedale S. Andrea, acquisirà nuove potenzialità.

Trattasi di un percorso complesso che si svolgerà almeno in un triennio, condizionato dalla completa realizzazione del progetto PISU, e che consentirà alla Biblioteca, ad avvenuta attuazione, di diventare luogo di incontro e di progettazione di molteplici eventi di carattere culturale ad ampio respiro, grazie alle nuove potenzialità che scaturiranno dalla diversa organizzazione generale.

La Biblioteca Civica come "*Piazza del Sapere*", sarà un luogo diverso da quello di soli archivi deputati alla consultazione e alla conservazione, sarà piuttosto una sorta di "*welfare*" della cultura, un territorio aperto a gruppi ed associazioni, centro di riflessioni e di condivisione del sapere, nodo centrale di una rete con altre istituzioni culturali: biblioteca non solo come luogo di studio, ma come spazio di pubblica lettura e di incontro.

Il progetto si attiverà per fasi successive:

la prima fase ha visto la realizzazione dello spostamento e della ricollocazione della Sezione a Scaffale Aperto e della Sezione Ragazzi con l'attivazione dell'annessa Ludoteca, nel periodo settembre-dicembre 2016.

A pochi mesi dall'attuazione è possibile formulare un bilancio più che positivo della riallocazione, perché la nuova sede ha già fatto registrare un notevole incremento di frequentatori e la manifestazione di gradimento da parte degli utenti, anche tramite lettere alla stampa locale.

Sono in corso di realizzazione presso la Sezione Ragazzi attività che coinvolgono scuole, insegnanti e classi, genitori e nonni.

L'adesione al Progetto "Nati per Leggere" della Regione Piemonte è stato lo spunto per l'attivazione di laboratori, visite guidate, attività condivise con scuole, musei cittadini e associazioni culturali.

La prevista formazione del personale adibito al servizio, che consentirà di trasformare la Biblioteca nell'ottica del nuovo approccio Biblioteca = "Piazza del Sapere", è programmata a partire dai mesi di marzo-aprile 2017 ed è aperta agli operatori delle 22 Biblioteche aderenti alla Rete del Sistema Bibliotecario della Piana Vercellese, allo scopo di divulgare la nuova cultura del servizio e il nuovo modo di "fare Biblioteca".

Già a partire dall'inizio 2016 la Biblioteca ha riassunto quel ruolo di capofila, previsto dalla Regione Piemonte, che le era proprio, per favorire tra le biblioteche aderenti al Sistema una maggiore utilizzazione del patrimonio librario, delle attrezzature mobili e dello scambio di iniziative e di manifestazioni culturali.

Mediante la gestione integrata dei servizi bibliotecari e delle attività culturali, tese all'ottimizzazione delle risorse economiche e in perfetta sintonia con gli indirizzi forniti dalla Regione Piemonte, si faciliteranno l'accesso ai servizi bibliotecari da parte dei cittadini, promuovendo la promozione del libro e della lettura.

A tal fine sono stati destinati fondi – in parte erogati dalla Regione Piemonte – per 4 filoni di attività rivolte alla Biblioteca Civica e alle biblioteche del Sistema:

- **formazione del personale** nel 2017 sono previsti 2 cicli di un Corso di 68 ore sulla catalogazione descrittiva, il prestito, la collocazione con la Classificazione Decimale Dewey con SBNWEB nell'ambito di un percorso di formazione da realizzare con la finalità di accrescere la professionalità del personale della Biblioteca, promuovendo l'aggiornamento e la qualificazione professionale del personale della Biblioteca Civica e delle Biblioteche del Sistema;
- **acquisto libri** Sarà un obiettivo prioritario incrementare il fondo librario complessivo del Centro Rete e del Sistema Bibliotecario. Per quanto riguarda la Biblioteca Civica si potenzierà il patrimonio librario della Sezione Ragazzi e Scaffale Aperto che sono le sezioni maggiormente richieste dall'utenza e che si prestano all'organizzazione di eventi di promozione della lettura, condivisibili con le biblioteche del Sistema. La Sezione Generale, che possiede un'utenza prevalentemente composta da studenti e studiosi, richiede l'acquisto delle opere in continuazione e l'aggiornamento delle raccolte bibliografiche, sia per l'aggiornamento, sia per l'incremento del patrimonio bibliografico. Sono previsti acquisti di opere da destinare alla Sezione dedicata al MAC.
- **organizzazione di Incontri con gli Autori**, con la creazione di un circuito itinerante che favorisca la partecipazione dei cittadini nelle diverse biblioteche aderenti. Gli incontri saranno rivolti e differenziati per fasce di età:
 - Incontri/laboratorio con autori di libri per bambini e ragazzi, esperti in letture ad alta voce, in scrittura creativa, in erboristeria e scienze naturali, nel cibo sano e nel vivere bene, in coordinamento con le scuole dell'infanzia e primaria, con la scuola secondaria di I e di II grado, con coinvolgimento dei genitori;
 - Incontri con l'autore rivolti al pubblico adulto suddivisi in due rassegne "Vercelli in giallo" e "Leggi che diventi grande" che si svolgeranno a Vercelli presso la Biblioteca, o in sedi diverse e nei comuni aderenti al sistema
- **digital lending** E' stato acquisito un servizio di *digital lending* presso La Biblioteca Civica, Centro Rete del Sistema Bibliotecario della Piana Vercellese, con l'obiettivo di migliorare e potenziare il servizio erogato dal Centro Rete e dalle biblioteche aderenti, ampliandone l'informatizzazione in modo sostanziale. Viene offerto così un servizio che dà la possibilità di prendere in prestito materiale come **e-book, musica, giornali**, agendo facilmente dal proprio pc, tablet, smartphone o e-reader e inoltre, con il Prestito Interbibliotecario Digitale, anche di prendere in prestito libri che sono in biblioteche diverse, rispetto a quella dove l'utente è iscritto.

La Biblioteca inoltre partecipa al Progetto **Nati per Leggere**, con il Coordinamento Valsesia – Valsessera e la Biblioteca del Comune di Santhià. Nell'anno 2017 è in svolgimento l'iniziativa "Libri d'Artista" dedicata agli studenti delle scuole superiori, sono inoltre programmati laboratori dedicati alle Scuole dell'Infanzia e corsi per lettori volontari.

La consueta partecipazione della Biblioteca Ragazzi all'iniziativa **"Fattoria in Città"** prevede 6 giorni di laboratori creativi e letture animate presso la nuova sede della Sezione Ragazzi presso lo storico complesso dell'antico Ospedale.

SCUOLA COMUNALE DI MUSICA F.A. VALLOTTI

Attraverso la valorizzazione dell'importante tradizione che vanta la scuola vercellese si ritiene utile promuovere, incrementare e potenziare l'Istituzione anche attraverso iniziative ed eventi che la leghino alla città. Si ritiene interessante promuovere attività di partecipazione nelle forme opportune al concorso Viotti e agli eventi cittadini. Importante attenzione verrà riposta anche nelle possibilità di reperimento di fondi esterni, attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento con lo scopo di ottenere maggiori risorse per le attività della Scuola.

Di grande importanza è l'orchestra della Scuola apprezzata nelle sue esibizioni: si vorrebbe potenziarne l'attività e la promozione.

Con l'istituzione delle funzioni del Direttore Artistico anche nelle modalità della forma di coordinamento sperimentata nel primo periodo dell'anno 2016 che ha portato risultati più che soddisfacenti (coordinamento delle attività, in accordo con il CDA e il Corpo Docenti, affidato a due insegnanti designati, ai quali spetterà il compito dell'indirizzo dell'attività della scuola sul piano didattico e della promozione artistica) viene realizzata una efficace programmazione didattica e una migliore comunicazione e collaborazione con le famiglie quale rapporto di interconnessione tra la Scuola e la Città.

La conferma della modalità organizzativa per l'anno 2016-2017 della modalità di coordinamento della direzione artistica e della didattica si prefigge lo scopo di giungere all'approvazione di un "progetto direzionale artistico" di valenza triennale da porre in essere nelle annualità scolastiche 2017-2019 con relativa individuazione delle professionalità necessarie alla realizzazione del progetto, valutando la possibilità di collaborazioni e/o affiliazioni con Istituti nazionali e internazionali, al fine di rilasciare agli allievi, attraverso un percorso accademico certificato, titoli riconosciuti a livello europeo (EQF), innalzando il livello della Scuola a Istituto di Alta Formazione Musicale, inserendosi in un contesto di eccellenza unico sul territorio. Si prevede la realizzazione nel triennio di masterclass, nonché di impostazione di un piano e percorso di comunicazione della Scuola con la costruzione di un sito dedicato e con ricerca di supporti di finanziamento per la realizzazione di iniziative connesse alla Scuola musicale.

La nuova collocazione della Biblioteca musicale della Scuola al piano terra nei locali dell'ex Informagiovani rende maggiormente fruibile la stessa; si prevede per l'anno 2017 l'adesione al sistema bibliotecario. Il completamento dell'adeguamento acustico dei saloni al piano terreno dell'edificio ha contribuito al miglioramento dell'acustica rendendo gli stessi maggiormente fruibili all'attività della Scuola stessa. Tale intervento consente di poter disporre allo stesso tempo di ulteriori locali fruibili per le prove e per la Città sia per attività di tipo didattico che di produzione musicale.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

L'Amministrazione comunale riconosce allo sport una funzione sociale primaria nella crescita e nello sviluppo fisico e morale dei cittadini di ogni fascia di età, per questo favorisce la promozione delle attività sportive e sostiene le iniziative e la diffusione dell'associazionismo sportivo in Città.

In particolare sarà proseguita l'attività motoria dedicata alla terza età e sarà previsto il sostegno alle attività rivolte alla prima infanzia, riconoscendo il valore dello sport come corretto stile di vita e promozione del benessere.

Nell'ambito del raggiungimento di tali finalità il Settore Sport provvede a sostenere le diverse associazioni sportive presenti sul territorio, all'organizzazione di eventi sportivi, compartecipando all'organizzazione di tali eventi, ed organizzando importanti manifestazioni, quali il Trofeo di Spade "Bertinetti", il "Trofeo interregionale Città di Vercelli" di Tennis, la manifestazione ciclistica "Vercelli che pedala" e lo sport in piazza denominato "Night Moves".

L'attività fisica sembra inoltre essere un nuovo business. In Europa il settore sport genera il 2% del Pil Ue, mentre l'occupazione totale, derivata dalle attività collegate, è di 7,3 milioni di addetti, pari al 3,5% dell'occupazione complessiva nell'Unione Europea.

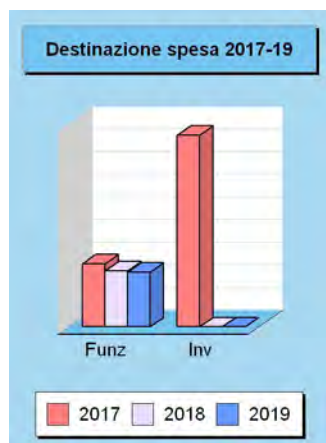
Relativamente all'impiantistica sportiva, il Comune affida in gestione a società sportive cittadine, n. 27 impianti sportivi, tra cui lo stadio, il palazzetto Pregolato, n. 7 campi di calcio rionali, 1 campo da rugby, 2 campi da baseball, 4 bocciofile, 2 strutture per il tennis, 2 strutture per arti marziali ed una sala scherma. Gestisce direttamente n. 3 impianti sportivi: campo di atletica e 2 palazzetti e concede n. 7 palestre scolastiche in orario extrascolastico a società sportive per sport quali pallacanestro, pallavolo, tennis-tavolo, ginnastica artistica ed atletica.

E' intendimento dell'Amministrazione instaurare una stretta collaborazione con il mondo della scuola, finalizzata a promuovere l'attività sportiva per bambini in età scolare, tramite progetti specifici di seguito descritti.

Si prevede la modifica alle linee di indirizzo per la convenzione degli impianti sportivi, conformemente a quanto previsto dal Codice degli Appalti. Si procederà inoltre alla creazione di una Consulta dello Sport.

Sarà cura dell'Amministrazione fare una raccolta dei dati riguardanti gli impianti sportivi, al fine di rendere trasparente tutta l'attività sportiva degli impianti comunali; verrà all'uopo creata una pagina web sul portale del Comune in cui verranno evidenziati tutti gli impianti sportivi e le attività che vengono praticate, gli orari, le iniziative e l'impegno generale dei gestori.



**Spese per realizzare la missione e relativi programmi**

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	558.473,11	498.293,77	488.090,54
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		558.473,11	498.293,77	488.090,54
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.700.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.700.000,00	0,00	0,00
Totale		2.258.473,11	498.293,77	488.090,54

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06**Programma 001**

Per far fronte all'importante numero di utenti che fruiscono quotidianamente dei numerosi impianti sportivi comunali è determinante l'attività del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione che è chiamato ad intervenire direttamente con interventi a volte puntuali e a volte di più ampio respiro, al fine di mantenere l'uso degli stessi. A tal fine verranno previsti, limitatamente alle risorse disponibili, interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e riqualificazione inerenti la creazione di pozzi di prima falda per l'irrigazione e l'installazione di pannelli fotovoltaici e solari nonché di lampade a led, al fine di migliorare l'efficientamento ed il risparmio energetico, anche fruendo della normativa e dei fondi vigenti in cambio di risparmio energetico, nonché utilizzando fondi nazionali ed europei a quello scopo destinati.

Programma 002

È intenzione di questa Amministrazione, seguendo la progettualità di CONI servizi procedere con la riqualificazione del Centro Nuoto in due diversi step:

- 1° step : copertura della vasca esterna con struttura telescopica
- 2° step : riqualificazione dell'impianto natatorio interno in cui si aggiungeranno area wellness, area fitness e piccolo punto di ristoro.

Piscina ex Enal: si procederà con un bando per la gestione della piscina estiva, che potrà avere carattere pluriennale.

Piscina di Via Prati: si valuterà conformemente alle risorse disponibili, una riqualificazione dell'impianto, volto a conferire una destinazione dell'impianto per il recupero funzionale e il nuoto di soggetti disabili gravi.

Programma 003

La vocazione e la tradizione sportiva di Vercelli è conosciuta da tutti. Purtroppo negli anni abbiamo assistito al declino degli impianti sportivi. Riportare a Vercelli una riqualificazione degli impianti sportivi è una priorità di questa Amministrazione, agendo sia sul recupero, il miglioramento ed efficientamento degli impianti sportivi, sia sulla programmazione di eventi ed attività sportive.

Programma 004

E' intenzione di questa Amministrazione effettuare lavori di smaltimento di amianto sulle coperture dei palazzetti dello sport, a partire dal PalaPregnotato, seguendo G.S. Canada e Olimpia 80, limitatamente alle risorse disponibili.

Programma 005

Riteniamo importante organizzare eventi di supporto al Trofeo Bertinetti e al Torneo di Tennis della Pro Vercelli, come importante riteniamo l'organizzazione di eventi sportivi a livello nazionale di pallavolo, pallacanestro, baseball e ginnastica. Per quanto riguarda il calcio merita senz'altro attenzione il calcio femminile, sia con l'organizzazione di eventi, sia con la promozione di questa disciplina sportiva.

Nell'ottica di favorire e divulgare lo *Sport per Tutti* riteniamo utile la riattivazione di realtà sportive propedeutiche agli sport cosiddetti di montagna, con particolare riferimento all'arrampicata libera e all'alpinismo.

Si procederà alla realizzazione di un percorso vita che verrà collegato alle attrezzature calisteniche posto presso il Parco Iqbal Masih in un progetto denominato "*Fitness all'aria aperta*".

E' intenzione di questa Amministrazione organizzare convegni che promuovano stili di vita improntati al fitness e all'alimentazione corretta in un'ottica di benessere generale della popolazione, ma anche in un'ottica di futuro Anti-aging della Città.

L'Amministrazione intende inoltre proseguire con un programma che permette ai ragazzi disabili di poter svolgere attività fisica nelle palestre comunali, superando gli ostacoli costituiti dalle barriere architettoniche.

A supporto della programmazione di eventi e attività sportive riteniamo opportuno la costituzione di una Consulta dello Sport.

Si prevede un percorso di riqualificazione dell'area dello Skating Park.

Questa Amministrazione ritiene utile e opportuno valutare l'implementazione dell'attività sportiva di Tiro al Piattello con quella del Tiro a Segno.

Progetti

1

La Condivisione del **"Progetto Parchi"**, in collaborazione con l'ANCI e la FIDAL che prevede la creazione di appositi percorsi permanenti – certificati dalla Federazione Italiana Atletica Leggera e a disposizione della cittadinanza, determinerà a Vercelli la realizzazione del **Parco Urbano dei Viali**, con misurazioni chilometriche ufficiali della cerchia dei viali, la messa a punto di un percorso running ufficiale, dotato di arredi urbani atti all'informazione degli utenti e di attrezzature ginniche funzionali alla pratica dell'Atletica Leggera. Il parco attraverserà la cerchia dei viali di Vercelli e verrà deviato su Via Ottone Vescovo dove, all'interno del parco Iqbal Masik, è stato montato un castello calistenico per promuovere il fitness all'aria aperta. Con questa iniziativa l'atletica, declinata nel running o nella semplice camminata, si connota come sport per tutti, per il benessere fisico, il piacere di correre o camminare e soprattutto di riappropriarsi di spazi verdi che appartengono alla nostra Città.

2

Istituzione della "Marcia colorata di Vercelli", iniziativa del Comune in collaborazione con la Società di Atletica vercellese "Atletica 78" e il M.P.I. U.S.R. Piemonte - Ufficio Scolastico Provinciale di Vercelli e patrocinata dal CONI.

Si tratta di una marcia riservata ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado con relativi genitori, aperta al variegato mondo della disabilità e del volontariato sociale vercellese.

Un percorso lungo la cerchia dei viali vercellesi lunga circa 4 km, in cui sfileranno i bambini delle varie classi aderenti, con abiti colorati o qualsiasi accessorio creativo colorato, un'insegna per classe distintiva, contenente un messaggio di speranza per il futuro e una divisa colorata per ciascun bambino, stesso modello per diversamente abili ed accompagnatori e sostenitori del volontariato sociale. Gradita la presenza di animali.

Al termine verranno premiate le classi più colorate e numerose, i messaggi più significativi, che verranno esposti nell'atrio del Comune, i singoli bambini in divisa colorata più originale o con accessori più colorati e creativi. Verranno altresì premiati i gruppi di diversamente abili e i gruppi del volontariato sociale più colorati e originali.

La marcia si svolgerà nel periodo primaverile.

3

Realizzazione, con la collaborazione della Società di atletica "Atletica 78", lungo la cerchia dei viali, della prima Corsa competitiva denominata "8km del Parco Urbano Vercelli", una corsa di 8 km competitiva da correre in un percorso sulla cerchia dei viali cittadini, aperta a tutti i runner della provincia con partenza dal Parco Iqbal Masik di Corso Marconi.

E' prevista l'effettuazione nel periodo primaverile.

4

Realizzazione della Mezza Maratona della Via Francigena in collaborazione con la Società di Atletica vercellese "Atletica 78".

Running competitiva aperta a tutti gli atleti interessati, che riprende il percorso dalla famosa Via Francigena, con partenza dal campo della Palestra Mazzini e con arrivo allo Stadio Silvio Piola di Vercelli. Avvenimento omologato dalla FIDAL ed inserito nel calendario nazionale della Federazione.

Inclusa nella manifestazione, la "Marcia della Speranza", 10 km non competitiva, con proventi destinati alla ricerca, la corsa per diversamente abili e non vedenti accompagnati dai fedeli amici a 4 zampe.

Data di effettuazione: 15 maggio 2017

5

"PROGETTO SPORT NELLE SCUOLE"

L'obiettivo che questo progetto si prefigge è di sviluppare nei giovani maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dalla pratica dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, sia intesa come ricerca del benessere fisico, psichico e sociale dei giovani e dei disabili, sia come strumento di prevenzione della malattia.

Con questo progetto si intende sia promuovere attraverso il gioco l'attività sportiva e la motricità ricreativa, sia favorire

un avviamento consapevole alla pratica motoria degli scolari di scuole primarie di secondo grado.

Coerentemente con l'obiettivo generale attraverso l'attuazione del progetto si intende perseguire i seguenti obiettivi specifici attraverso due separate attività:

“Giochiamo con lo Sport” per bambini delle elementari

“Sport di Classe” per ragazzi delle scuole medie

Con il progetto Giochiamo con lo Sport si intende far conoscere agli alunni una vasta gamma di discipline sportive sotto la guida di istruttori qualificati, tenendo conto della presenza di bambini diversamente abili.

Il progetto viene diversificato a seconda della età dei bambini: per le 1°,2°,3°, attività motoria di base per sviluppare capacità e abilità senso-percettive attraverso il gioco; per le 4° e le 5° programmi di 5 ore per ciascuna classe da scegliere nella vasta gamma di discipline sportive che verranno all'uopo convenzionate.

Le attività sono condotte da personale qualificato; nel caso di studenti con disabilità, si garantisce ulteriore personale specializzato.

Il numero di moduli sarà strettamente legato al numero di discipline presenti, ed ogni modulo formativo sarà di 5 ore di lezione a costo zero per ciascun allievo.

Con il progetto Sport di Classe si intende coinvolgere alle classi della scuola secondaria di primo grado, prevedendo corsi di cinque ore da scegliere fra 15 discipline sportive, condotti da istruttori delle federazioni sportive nazionali. Il progetto prevede cicli di 5 o sette lezioni per ogni classe per promuovere la pratica dello sport in ore extracurricolari; fruiscono di 7 ore le classi che svolgono i corsi durante le ore di laboratorio, e il modulo di 5 ore per le classi che praticano i corsi durante le ore di educazione fisica.

6

Istituzione di un convegno intitolato “Autostima e Arti Marziali”, convegno riservato agli alunni delle scuole secondarie di primo grado classe 1°, genitori, insegnanti che si svolgerà al PalaBertinetti data: aprile 2017

Gli obiettivi che si prefigge questo convegno sono: far prendere consapevolezza di sé e del proprio coraggio ed infondere sicurezza ed insegnare il dominio delle proprie emozioni.

Premessa: posto che le Arti Marziali poggiano saldamente su elaborazioni filosofiche valori etici e culturali, e solo come mezzo si compongono in principi e gesti tecnici. Le Arti Marziali generano una fusione fra mente e corpo, ed aiutano nel cammino verso la conoscenza di sé, il buon praticante di Arti Marziali accetta la paura come cosa naturale, ma lavora per superare i propri limiti.

Contenuti: un convegno tecnico/pratico per dare consapevolezza ai bambini della loro forza e della loro capacità di auto stimarsi e di reazione in condizioni di forte stress nella socializzazione secondaria.

POLITICHE GIOVANILI

POLITICHE GIOVANILI

L'impegno verso le giovani generazioni è trasversale, assunto dall'intera Amministrazione. Fare politiche giovanili esprime la capacità di una comunità di occuparsi di se stessa poiché si preoccupa di investire sul proprio futuro.

Le tematiche sulle quali si dipanerà il programma dell'Amministrazione nei prossimi anni, sono in linea con quanto indicato in documenti di respiro europeo, quali la Carta Europea per la Gioventù, il Libro Bianco per la Gioventù e l'Agenda 2020 della Commissione Europea che delineano un quadro d'insieme sulla condizione giovanile, tracciando una sintesi dei provvedimenti da assumere a favore dei giovani in tutta Europa.

Lavoro, formazione, informazione orientativa e creatività sono i temi intorno ai quali si sviluppa una serie di azioni da realizzare attraverso una gestione delle risorse, in grado di garantire pari opportunità, massima partecipazione e interazione dei cittadini ad ogni livello.

Gli **obiettivi** principali individuati nella ricerca di una strategia locale, coerente ed integrata con il quadro di riferimento europeo sono:

- sviluppare meccanismi di partecipazione, progettazione condivisa e promozione di sinergie
- costruire progettualità e partecipazione nei luoghi di produzione di socialità, creatività e servizi dei giovani
- promuovere opportunità di orientamento, formazione e inserimento nel mondo lavoro, in un'ottica di proficua collaborazione tra enti pubblici e privati
- sostenere i percorsi creativi dei giovani, la loro capacità di sperimentazione e di autogestione degli eventi e dei progetti, intervenendo con strumenti di supporto e di promozione
- far crescere il senso di appartenenza e l'identità cittadina, riconoscendosi protagonisti in una Vercelli sempre più solidale educativa e creativa.

Azioni:

1. Investire sulla creatività giovanile, promuovendo e incentivando servizi di sale prove e attività di animazione e produzione artistica (musicale, teatrale e delle altre forme espressive), finalizzate a migliorare la qualità della vita e realizzare eventi di qualità, condivisi e partecipati, dal valore educativo che indirizzano verso una buona gestione del tempo libero anche in un'ottica di prevenzione del disagio (abusi e vandalismo).
2. Promuovere occasioni di formazione, eventi di orientamento (università, mondo del lavoro...) condivisi con istituzioni formative, associazioni produttive e realtà imprenditoriali e occasioni di formazione, lavoro, stage, tirocini e percorsi di Alternanza Scuola-lavoro, facilitando la creazione di una rete territoriale per l'Alternanza, con gli Istituti scolastici e in sinergia con i principali attori produttivi ed imprenditoriali del territorio.
3. Dopo la riattivazione dell'Informagiovani, tornato ad essere punto di riferimento e crocevia creativo per i giovani vercellesi, sviluppare le attività di informazione, di comunicazione e di supporto per la creatività, l'orientamento formativo e la ricerca del lavoro, sia mediante la consulenza orientativa sia con eventi di orientamento (Job day, workshop, laboratori...), promuovendo la creazione di una Agenzia Informagiovani, condivisa con altri Comuni ed enti del territorio e con la rete Piemontegiovani, costituita dalla Regione Piemonte.
4. Valorizzare i locali dell'Antico Macello di via Laviny recentemente ristrutturati dal programma PISU, per le attività informative, formative e di orientamento, per lo sviluppo della partecipazione e aggregazione dei giovani e delle associazioni e per sostenere la creatività giovanile. La nuova struttura verrà promossa come polo aggregativo e di attuazione di sinergie tra i gruppi giovanili e le Associazioni nell'ottica della promozione della cittadinanza attiva, infatti una strada per combattere l'esclusione sociale è certamente quella di favorire l'accesso alle istituzioni e ai processi di fruizione e produzione culturale da parte di fasce sempre più ampie della popolazione, in modo da alimentare le occasioni di partecipazione, di scambio e di confronto. Il nuovo spazio per la creatività giovanile da realizzarsi nell'Antico Macello permetterà il coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze ne favorirà la creazione di autonome espressioni culturali, e avvierà all'interno dell'Informagiovani percorsi per incentivare la partecipazione e il protagonismo, realizzando insieme iniziative, concerti, feste e spettacoli, da promuoversi all'interno ascoltando i loro bisogni, dando informazioni sui servizi e sulla prevenzione del disagio.
5. Promuovere la partecipazione attiva dei giovani e delle associazioni giovanili mediante il Forum delle Aggregazioni Giovanili, riattivato nel 2016, coinvolgendolo in attività di programmazione, progettazione e animazione della città, anche con specifiche iniziative e serie di iniziative, come Festival della Creatività, e potenziando le attività del Piano Strategico.
6. Promuovere iniziative di integrazione giovanile come i percorsi legati alla Festa dei Popoli, in cui i giovani del Servizio Civile sono inseriti a diretto supporto dell'organizzazione e animazione, auspicando la possibilità accedere a finanziamenti con progetti atti alla realizzazione di corsi e stage lavorativi indirizzati agli stranieri; promuovere l'educazione alla diversità, al pluralismo, all'interculturalità con meccanismi partecipativi finalizzati alla condivisione, allo scambio e alla conoscenza delle lingue, sviluppando reti locali che coinvolgano diversi settori del Comune, istituzioni ed enti territoriali.
7. Promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà attraverso lo sviluppo del Servizio Civile Nazionale per il quale il Comune è capofila di un rete territoriale che dal 2016 coinvolge otto partner in progetti relativi ad

attività di tipo culturale, educativo, sociale e ambientale, prevedendo: per i giovani una Scuola dell'Empatia con formazione alla cittadinanza attiva e alla non-violenza, alla comunicazione empatica e alle competenze professionalizzanti; per i numerosi operatori dei diversi enti partner percorsi di empowerment, facilitazione della progettazione e valutazione dell'impatto sociale dei progetti; per la cittadinanza e il territorio il conseguimento di importanti risultati negli ambiti di servizio e la realizzazione di iniziative di valore civile quali la Festa dei popoli e la Giornata europea dei Giusti, contribuendo a rendere Vercelli città educativa

8. Ottimizzare le differenti attività per i giovani promosse dal Comune, mediante il coordinamento dei Servizi per i giovani, al fine di sviluppare nuove progettualità e reti di lavoro con associazioni, istituzioni ed enti finalizzate a sostenere ogni genere di attività e progetti per i giovani, in riferimento al loro orientamento, alla loro crescita ed educazione e alla creazione di opportunità espressive, formative e professionali.
9. Far crescere il senso di appartenenza e l'identità cittadina, con iniziative come l'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi.
10. Promuovere la comunicazione, mediante un piano integrato che: valorizzi l'impatto delle attività dei giovani e per i giovani, ricomprenda sotto il marchio Vercelligiovani i brand Informagiovani e Serviziocivilevercelli, coinvolga i giovani nella individuazione di forme attrattive e innovative di espressione, utilizzi le più avanzate tecnologie e i più diffusi canali digitali, contribuendo allo sviluppo di Vercelli Smart City.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla Legge alla Regione o alla Provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Si vuole disegnare una Vercelli vivace, dotata di un'offerta varia, dinamica e di grande qualità anche in campo turistico. Si opererà all'interno di una logica di quadrante, quindi con Biella, Novara e Verbania, con il Monferrato Casalese e in stretta connessione con la Regione Piemonte. Rendendo l'area più interessante dal punto di vista del marketing territoriale, ci si potrà impegnare anche nella direzione di favorire gli investimenti nelle strutture ricettive, favorendo così anche la possibilità dell'instaurarsi dell'albergo diffuso.

Tutte le occasioni culturali promosse dall'Ente, comprese quelle ricorrenti, nonché i grandi eventi di rilievo extraterritoriale (come dettagliati nella missione 05) contribuiranno ad aumentare l'attrattiva turistica della Città.

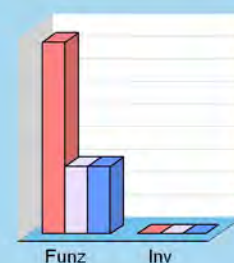
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla Legge alla Regione o alla Provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	17.000,00	6.000,00	6.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		17.000,00	6.000,00	6.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		17.000,00	6.000,00	6.000,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Programma 01

Attraverso il consolidamento dell'identità culturale territoriale, la costruzione di prodotti turistici incentrati su attività peculiari del territorio fornendo maggiore visibilità alle risorse di eccellenza la Città ha attivato un processo di costruzione di un "prodotto di territorio", in cui l'attrazione non è determinata da un settore, ma da una destinazione, ed il valore attrattivo è dato dall'insieme delle componenti che, prese separatamente, sono prive di forza ma la cui miscela in quel determinato contesto le riveste di unicità. Questa strategia si manifesta concretamente nel P.I.S.U.

(Progetto Integrato di Sviluppo Urbano) e nel Programma Territoriale Integrato "Terra di mezzo", elaborato dalla Città di Vercelli come ente capofila ed oggetto di Accordo di Programma con la Regione siglato nel 2015, dove la promozione e la valorizzazione delle risorse si snoda attraverso la costruzione di una filiera integrata in un'ottica di sviluppo che pone l'accento su un sistema di commercializzazione di prodotti di qualità in luoghi di qualità, facendo sposare l'offerta commerciale – segmento della filiera – con l'esperienza di fruizione del bene culturale.

L'attenzione viene posta sulla necessità di trasformare le risorse ed il patrimonio in occasioni di scoperta del territorio, sia dal punto di vista fisico ed ambientale sia dal punto di vista storico-artistico-culturale. Nella sua caratterizzazione strategica il sistema locale del PTI ha fatto propria un'aggregazione a scala sovra provinciale che rimarca una coerenza di territorialità intesa non solo come luogo fisico ma anche come sistema consolidato di relazioni e di coesione socioeconomica. Gli interventi realizzati permettono di inserire la Città in circuiti turistici, gastronomici, paesaggistici, storico, culturale o ambientale e di attrarre turisti e visitatori. Questa nuova forma di territorialità permette al territorio di "andare incontro" alle altre realtà provinciali e a quelle (extraprovinciali) con cui confina: in altre parole, si intende creare un diverso "sistema di alleanze", in grado di rafforzare l'influenza economica del capoluogo e del territorio vercellese nei confronti di un più ampio contesto geo-economico e che può in parte essere ripolarizzato sul capoluogo vercellese.

Nello specifico l'intervento promosso dalla Città di Vercelli denominato "Valorizzazione del patrimonio storico culturale della Città di Vercelli e del territorio "Terra di Mezzo" si fonda su azioni che costituiscono il cardine per uno sviluppo duraturo attraverso la realizzazione di un portale fisico e virtuale, un disciplinare di tutela e salvaguardia del territorio e un sistema integrato di "stazioni di accoglienza" urbane e territoriali.

Il progetto di valorizzazione risulta coerente con il programma del governo regionale che attribuisce al turismo un ruolo di particolare rilevanza nel processo di diversificazione e di rilancio dell'economia coerentemente con gli indirizzi che l'Unione Europea assegna a questo settore nell'ambito delle proprie politiche di sviluppo e sostegno secondo il principio di sostenibilità.

L'Amministrazione ha inoltre ottenuto il finanziamento relativo Legge regionale 4/00 s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la vitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici" – Piano annuale di attuazione 2015, che ha, tra l'altro, come obiettivi: la creazione, il potenziamento ed la qualificazione delle "filieri" che costituiscono il prodotto turistico locale al fine di sviluppare economie turistiche di sistema; lo sviluppo dell'iniziativa pubblica, in particolare sul fronte infrastrutturale, dei servizi e della sostenibilità ambientale, a sostegno delle attività turistico economiche al fine di favorire l'integrazione e la diversificazione del prodotto turistico-locale; la generazione di ricadute socio-economiche delle attività turistiche locali attraverso il potenziamento infrastrutturale e della rete di servizi turistici locali (effetto moltiplicatore). Inoltre gli atti di programmazione economica –finanziaria 2014/2020 della Regione Piemonte, danno notevole rilievo al *turismo slow*, tipologia di mercato che la regione intende attrarre valorizzando non solo i patrimoni urbani di carattere storico artistico ma anche il vasto patrimonio paesaggistico ambientale. E' in questa cornice che si svilupperà lo Studio di Fattibilità finanziato, che dovrà strutturare l'"*Atlante territoriale*" e i percorsi di connessione ed integrazione con la *Ciclovia del Mare*, la *Via dei Pellegrini*, la *Ciclovia Esplorando il Canale Cavour* attraverso la pista ciclabile da promuovere lungo il fiume Sesia.

Motivazione delle scelte Disegnare una Vercelli vivace, dotata di un'offerta varia, dinamica e di grande qualità anche in campo turistico. Predisporre una articolata serie di iniziative per poter attrarre sul territorio un nuovo turismo attraverso la formulazione di progetti autonomi, di progetti promossi dagli attori locali e di progetti integrati con le azioni previste dagli altri territori.

Azioni

Promozione del territorio e delle sue eccellenze come opportunità di vita ed investimento. Valorizzazione dei prodotti di eccellenza del territorio nei luoghi di eccellenza del territorio. Articolazione di condotte durature tese a promuovere la qualità del territorio.

Promozione del territorio e dell'immagine di Vercelli; installazioni mirate alla guida di itinerari cittadini; programmi rivolti a forme di turismo mirato: scolastico, giovanile, sociale e sportivo.

Saranno promosse attività di sostegno del turismo locale e territoriale in relazione a grandi eventi cittadini previsti nell'ambito del circuito regionale.

Coerentemente con il Piano Strategico, l'Amministrazione intende promuovere una un'immagine nuova e più attraente della Città per mezzo di iniziative locali e con l'apertura verso i territori a noi vicini e affini quali Casale, con accordi di partenariato con Turismo Torino e con la Regione Piemonte.

Nell'ottica dell'inserimento di Vercelli in una più vasta rete turistica, sono in corso di stesura protocolli di collaborazione tra città e territori circostanti: Casale e il Monferrato Casalese, Torino e l'area collinare, Cuneo e le Langhe. Il fine è di fare rete a livello territoriale per le iniziative di turismo quali il turismo culturale, quello enogastronomico, quello rivolto alle scuole, quello che coinvolge percorsi naturali (ciclovie, cammini quali la Via Francigena) e l'outdoor in generale.

La prova dell'importanza di questi percorsi comuni sta nell'incremento dei visitatori dei nostri Musei che sono stati inseriti nel circuito dei Musei Torinesi (da 1000 a oltre 2000) e sta nel numero delle persone che hanno fruito dell'ospitalità dei due Ostelli della Via Francigena (circa 1500 nel 2016).

Al fine di facilitare l'accesso in Città dei Viandanti, il Comune ha contribuito alla costruzione di 5 cartelli stradali che saranno posti alle quattro vie di accesso della Città e in Piazza Roma.

Insieme con ATL si è posta in essere una collaborazione con ANSA al fine di inserire immagini, contenuti, informazioni di ricettività sul sito e sulla App Viaggiart. Tale accordo prevede inoltre la promozione sul sito e su APP di eventi importanti quali quelli già previsti per il triennio 2017-2019.

Per quanto riguarda l'immagine di Vercelli continuano i contatti con CentoStazioni, la parte di Trenitalia che si occupa degli edifici di stazioni di città italiane di medie dimensioni (quali ad esempio Vercelli, Novara, Pavia ma anche Milano Rogoredo). Il fine di tale accordo è l'installazione di materiale promozionale della Città, quali immagini di grandi dimensioni e poster di eventi, e il ripristino delle bellissime piastrelle decorative dedicate a Vercelli, Città dei Bambini. Inoltre è prevista la realizzazione di un nuovo video promozionale da diffondere sul web e su siti dedicati a Città europee.

Infine si sta completando la progettazione dell'allestimento presso il padiglione Ex-18 di una "Vetrina del Territorio", dedicata alla presentazione dei prodotti, dei percorsi, delle attrazioni turistiche del territorio Vercellese.

COMUNICAZIONE

E' ormai consolidata anche nel nostro Paese l'idea che l'informazione sia un aspetto essenziale del rapporto tra lo stato, le sue articolazioni, le amministrazioni pubbliche in generale e i cittadini, e che quindi sia una funzione, un compito insopprimibile di ogni articolazione dei pubblici poteri.

Sarebbe ridondante spendere troppo tempo per illustrare quanto la Comunicazione sia oggi importante per qualsiasi ente istituzionale e a maggior ragione per un capoluogo di Provincia che vuole costituire centro di riferimento anche per realtà territoriali confinanti. Sappiamo tutti che l' "informazione" è oggi un vero e proprio patrimonio perché "conoscere" significa poter agire con cognizione di causa, assumere decisioni a ragion veduta.

Nel nostro caso specifico, proprio nell'ottica di costruire una città Smart, la Comunicazione diventa fondamentale.

La "trasparenza" spesso invocata deve trovare concreta attuazione in un rapporto continuativo con i cittadini.

Gli strumenti a disposizione sono – oggi, in particolare – molti e intendiamo utilizzarli tutti, nessuno escluso, in modo da raggiungere un'informazione capillare tenendo presente le diverse fasce d'età dei nostri concittadini e dei destinatari di riferimento e gli strumenti a loro disposizione. Quindi, se da un lato verrà dedicata particolare attenzione ai "new media", sito internet e social network, dall'altro non verranno tralasciati i mezzi tradizionali e, a questo proposito, il rapporto con i mezzi d'informazione sarà costante e preciso, all'insegna della massima disponibilità.

Ognuno di noi si rende quotidianamente conto dell'importanza di alcuni social, in particolare di Facebook per quanto riguarda l'Italia. Impensabile, nell'ottica di un'attività di Comunicazione Strategica, pensare di tralasciare strumenti che consentono di arrivare ai Cittadini con rapidità e per mezzo di testi, immagini, video.

Tutto l'appoggio possibile verrà fornito all'Ufficio Relazioni con il Pubblico che dovrà diventare il principale interlocutore del cittadino ogniqualvolta ci sarà motivo per un reclamo, un'osservazione, un suggerimento. Noi riteniamo fondamentale la raccolta delle considerazioni dei cittadini, della cui vita, per diversi aspetti, siamo chiamati a decidere quotidianamente.

Se la Comunicazione verso i cittadini e l'esterno è considerata fondamentale, altrettanto impegno vogliamo dedicare alla Comunicazione Interna. Deve tornare l'orgoglio di essere dipendente pubblico, deve tornare il desiderio di diventare dipendente pubblico non per il "posto", ma perché si crede nella possibilità di fornire servizi alla gente nel modo più agevole ed efficace e si è lieti di far parte di una struttura dinamica che eroga tali servizi. Prevediamo, quindi, innanzitutto, una newsletter per gli operatori, contatti frequenti con gli stessi ad ogni livello ed incontri programmati.

La normativa non manca e ne è un esempio la Direttiva del febbraio 2002 del Ministro per la Funzione Pubblica che sull'attività di Comunicazione nelle Pubbliche Amministrazioni testualmente recita: "Una buona Comunicazione Interna fondata sull'ampia circolazione delle informazioni sulle attività e sui processi lavorativi ed il pieno coinvolgimento del personale nei progetti di cambiamento organizzativo, consente di costruire al meglio l'identità di un'Amministrazione, favorisce la crescita in senso di appartenenza positivo alla dimensione del lavoro pubblico e contribuisce a porre su nuove basi l'immagine della sfera pubblica".

Intendiamo dare agli strumenti normativi piena attuazione.

AZIONI PREVISTE

Implementazione attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico

Strutturazione di un Ufficio Stampa

Strutturazione di un Ufficio di Comunicazione

Strutturare il nuovo archivio della Città, realizzando nell'ex Coverfop di via Manzoni uno spazio adeguato alla conservazione e alla consultazione degli atti del Comune.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

Le strategie e le attività rivolte all'assetto del territorio costituiscono i primi riferimenti di ogni politica di sviluppo dello stesso e devono essere in grado di tradurre le istanze espresse a livello locale in una visione strategica di insieme.

Gli enti locali, in primo luogo i Comuni, da sempre sono chiamati a governare le trasformazioni sul proprio territorio. Gli interventi di trasformazione urbana inducono la necessità di integrare le reti, i servizi ai cittadini e le altre opere – cosiddette di urbanizzazione – che rendono vivibili le città.

Ciò, normalmente, avviene a due livelli:

- in fase di programmazione e pianificazione mediante la predisposizione degli strumenti urbanistici generali e di dettaglio (PRGC, PPE, PIP, PEEP, PEC, PdR);
- in fase attuativa mediante la regolazione dell'attività edilizia dei privati, il controllo delle attività umane in relazione al loro impatto sull'ambiente, la realizzazione delle opere pubbliche programmate, realizzate dall'Ente pubblico o a scomputo da parte del privato attuatore dell'intervento di trasformazione.

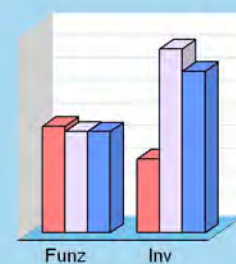
Il vigente PRGC, approvato nel 2011 costituisce il necessario quadro di riferimento per attivare le politiche dell'Ente in un quadro organico e articolato di azioni. Il Piano indirizza e coordina le attività del privato, stimola la realizzazione di nuovi progetti, considera la realtà territoriale e ambientale, le dinamiche e le opportunità sociali ed economiche e propone obiettivi strategici condivisi.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	939.506,08	896.052,63	892.351,03
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		939.506,08	896.052,63	892.351,03
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	655.000,00	1.630.000,00	1.430.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		655.000,00	1.630.000,00	1.430.000,00
Totale		1.594.506,08	2.526.052,63	2.322.351,03

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Programma 01

L'Ufficio di Pianificazione Urbanistica gestisce la programmazione dell'assetto territoriale ai fini dell'attuazione dello strumento di pianificazione generale e degli strumenti esecutivi di iniziativa pubblica e privata. Le funzioni attribuite si esplicano in due principali attività connesse alla gestione dei piani attuativi in essere e al monitoraggio dei piani urbanistici. In particolare vengono effettuati accertamenti di conformità urbanistica, viene fornito supporto a procedimenti di localizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico, curati procedimenti istruttori per l'approvazione di strumenti urbanistici preventivi di iniziativa pubblica e privata, procedimenti di rilascio dei relativi titoli edilizi, redazione relativi atti amministrativi. Il monitoraggio della pianificazione consiste nell'aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio, nella costruzione di un quadro sinottico delle trasformazioni avviate dalla strumentazione operativa e da quella attuativa, nel continuo aggiornamento della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale delle previsioni urbanistiche. L'ufficio svolge la funzione di organo tecnico ai sensi dell'art. 7, L.R. 40/1998, riceve le domande e le istanze di avvio dei procedimenti; espleta le procedure relative alle diverse fasi; promuove le attività di controllo e monitoraggio relative all'attuazione dei progetti.

Nell'espletamento delle suddette attività fondamentali di settore, riveste particolare importanza la messa a sistema e la diffusione delle banche dati territoriali ed in particolare:

- l'aggiornamento continuo della Cartografia di base (CTC) e controllo qualità dati;
- le elaborazioni tematiche, prodotti digitali e analisi GIS e predisposizione di servizi SIT online;
- la dematerializzazione dell'archivio cartografico;
- la gestione ed aggiornamento dei DB interoperabili del SIT (Open Data);

Tali attività permettono di rendere disponibile un quadro aggiornato delle trasformazioni in corso e – di conseguenza – delle modificazioni economiche e sociali della città, oppure, al contrario, come diverse dinamiche economiche e sociali incidano sulle possibilità e opportunità di trasformazione del territorio stesso.

Nella consapevolezza che la rigenerazione di aree de-industrializzate possa – essa soltanto – costituire il necessario volano socio-economico per il riuso delle stesse, questa Amministrazione ha aderito al bando ministeriale per la "Riqualificazione e la sicurezza delle periferie" di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016 attraverso un progetto unitario – in parziale compartecipazione con attori privati – di riqualificazione di alcuni ambiti urbani soggetti a degrado e/o marginalità, nonché di parti di territorio ad alta valenza ambientale, da rinaturalizzare. Nello specifico:

in coerenza con le Linee Strategiche di mandato e con le missioni di cui al Documento Unico di Programmazione, l'Amministrazione ha individuato quali ambiti territoriali degradati, che necessitano di urgenti interventi di rigenerazione:

1. L'Area strategica "Pettinatura Lane" e relativi ambiti contermini;
2. L'Area strategica "Ex Montefibre" e relativi ambiti contermini;
3. L'Area Strategica della Stazione Ferroviaria;
4. L'asta di collegamento tra le tre suddette aree strategiche, con specifico riferimento alla attuale cesura provocata dall'infrastruttura ferroviaria esistente, inserendo come area d'interesse l'ambito territoriale ricompreso a nord fino all'asse viabilistico Via Trento-Via Trieste e, in coerenza con quanto previsto nel già citato art. 1 c. 974 della L. 208/2015 e richiamato nelle premesse del D.P.C.M. 25 maggio 2016 - là ove individua la *"riqualificazione paesaggistica" quale "obiettivo necessario per il recupero della dignità e dell'identità espressiva dei luoghi e che tale obiettivo rafforza la coesione sociale, l'attrattività turistica ed il rilancio economico-sociale delle zone degradate"* -
5. Il fiume Sesia, per la parte che lambisce la Città, con particolare attenzione a creare un collegamento con l'"asta di collegamento" di cui al precedente punto 3.

In totale coerenza con le tipologie di azioni previste dal bando ministeriale approvato con D.P.C.M. del 25/05/2016, gli interventi individuati attengono

- il miglioramento della qualità del decoro urbano;
- la manutenzione, il riuso e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico;
- l'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana;
- il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano;

la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché le attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati.

Al fine di conseguire l'obiettivo strategico di P.R.G.C. di valorizzare le connessioni tra la Città ed il territorio circostante con la valorizzazione per parti di una *"corolla verde"* intorno alla *"città insediata"*, si intende inoltre sviluppare lo Strumento Urbanistico Esecutivo di iniziativa pubblica "G2- La Città nel Verde: Cappuccini" da redigersi secondo le linee guida di PRGC quale possibile ambito di sperimentazione di nuove forme di residenzialità, organizzate entro tipi edilizi a bassissime densità.

In coerenza con le Linee Programmatiche di Mandato, si intende altresì promuovere e valorizzare le porzioni di territorio caratterizzate dalla presenza di importanti emergenze archeologiche, valutando a tal fine la possibilità di metterle in rete, anche realizzando percorsi archeologici attraverso l'eventuale acquisizione di tali ambiti con strumenti perequativi.

Per far fronte all'importante numero di utenti che fruiscono quotidianamente dei numerosi impianti sportivi comunali è determinante l'attività manutentiva che deve intervenire direttamente con interventi a volte puntuali ed a volte di più ampio respiro, al fine di mantenere l'uso degli stessi piuttosto che di ampliare l'offerta sul territorio.

In merito alle piscine comunali, si prevede per:

- il Centro Nuoto, un intervento di riqualificazione ed ampliamento che permetta di realizzare un impianto natatorio in grado di soddisfare molteplici utenze, con vasca per nuotatori e di addestramento al nuoto, vasca polifunzionale e vasca ricreativa attrezzata all'esterno, realizzando una struttura integrata per lo sport, il wellness e il divertimento;
- l'ex Enal, un intervento di riqualificazione che salvaguardi la storica struttura mantenendo la sua attività stagionale, attraverso un intervento di carattere conservativo e di adeguamento tecnologico;
- la Piscina di via Prati sarà oggetto di approfondimenti tecnici per prevederne un riutilizzo a carattere riabilitativo;

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è realizzare servizi che garantiscano la qualità architettonica e tecnico funzionale, il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere, per rispondere a nuove istanze determinate dai comportamenti emergenti e dalle nuove tendenze nella pratica sportiva.

Programma 02

Nell'ottica di favorire il recupero delle aree urbane degradate e valorizzare il patrimonio edilizio esistente il Comune ha avviato politiche di riqualificazione degli abitati che pongono maggior attenzione al recupero del patrimonio edilizio,

proponendo il riuso dei fabbricati attraverso interventi di risanamento e ristrutturazione e limitando l'utilizzo di nuovi spazi e di razionalizzare l'uso del patrimonio pubblico ma, nel contempo rispondendo in maniera adeguata ad una domanda di residenzialità che si connota per una composizione diversificata. In merito alle azioni di politica abitativa in grado di riscontrare in termini di sviluppo e di valorizzazione alle specificità economiche, sociali ed insediative del territorio vercellese e di costituire anche una risorsa per migliorare la coesione sociale, il Comune aderirà a tutti i programmi che permetteranno di riqualificare il proprio patrimonio al fine di poterlo riutilizzare appieno. In relazione al trasferimento di funzioni disposto in tale ambito dalla L.R. 26 aprile 2000, n. 44 sono stati gestiti e sono attualmente in corso di ultimazione gli adempimenti derivanti dall'accoglimento delle proposte formulate dall'Ente. In collaborazione con ATC, con i settori civici interessati e i soggetti attuatori privati vengono verificate ed attivate le proposte relative agli interventi destinati alla costruzione/ristrutturazione di unità abitative, finalizzati all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa così come previsto dallo strumento generale di pianificazione dell'Ente. Il P.R.G.C. infatti dispone che nelle aree strategiche una quota dell'edificazione residenziale prevista sia destinata a edilizia residenziale pubblica nell'ottica del perseguimento del miglioramento della coesione sociale.

Motivazione delle scelte: La ricucitura tra brani di Città dal carattere eterogeneo quali i tessuti edilizi storici e i complessi edilizi periferici diventa strategia per migliorare la complessiva qualità abitativa proponendo nuove soluzioni. Il ridisegno strategico della città deve necessariamente confrontarsi con il grande patrimonio pubblico e privato dismesso che comprende sia i vuoti industriali sia i numerosi immobili di proprietà di enti che faticano ad essere reimmessi nella dinamica urbana e versano in stato di progressivo abbandono. La promozione di un diffuso intervento di riqualificazione della Città potrà essere avviata attraverso la correlazione fisica e funzionale di interventi di ristrutturazione urbanistica (aree strategiche) che permetteranno attraverso l'approccio consensuale del piano, sperimentazioni di nuovi e diversi modelli abitativi, architettonici e ambientali.

Finalità da conseguire

Rendere attuabili gli interventi previsti dagli strumenti vigenti mediante l'approvazione degli strumenti preventivi e il rilascio dei titoli edilizi conseguenti e necessari, compresi quelli relativi alle opere di urbanizzazione. Fornire agli amministratori - e ai/cittadini/e - un quadro aggiornato delle trasformazioni in corso, che permetta di comprendere la maniera nella quale l'attuazione degli strumenti urbanistici influisce sulle modificazioni economiche e sociali della città, oppure, al contrario, come diverse dinamiche economiche e sociali incidono sulle possibilità e opportunità di trasformazione definite dalle norme urbanistiche.

Rispondere alle esigenze della popolazione con minori possibilità economiche rendendo disponibili unità di edilizia residenziale pubblica ed il conseguente incremento delle opportunità abitative per i ceti svantaggiati e il riequilibrio del tessuto sociale, la qualificazione della Città con particolare riferimento al miglioramento delle prestazioni energetiche e ambientali degli edifici.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Questa missione comprende tutte le azioni attribuite all'Ente in materia di: tutela ambientale e delle risorse naturali, salvaguardia idrogeologica, difesa del suolo, dell'acqua e dell'aria dall'inquinamento. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

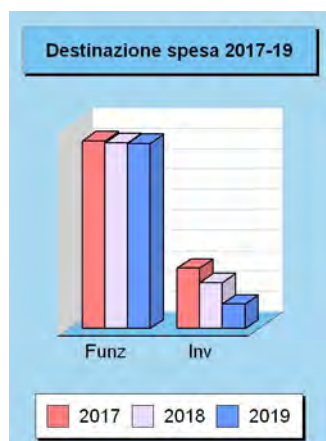
Tutto ciò va programmato, coordinato, monitorato.

Gli obiettivi prioritari della missione mirano ad una sensibilizzazione dell'Amministrazione nel coinvolgere e responsabilizzare il cittadino verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

L'impegno dell'Amministrazione è volto alla corretta gestione del rifiuto, mediante l'ottimizzazione della raccolta differenziata, incentivando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico o ecologicamente non impattanti (auto elettriche, biciclette ecc.), migliorando infine il controllo dei fattori di inquinamento, affrontando le varie situazioni problematiche con maggiore incisività.

Le scelte di politica ambientale sono finalizzate all'idea di sostenibilità e alla salvaguardia della biodiversità, con un forte impegno nella tutela di acqua, aria, suolo.

La politica ambientale del prossimo triennio sarà orientata verso il recupero e la conservazione del territorio, anche attraverso azioni di valorizzazione del patrimonio naturale, di informazione ed educazione ambientale per un suo utilizzo più consapevole senza utilizzo di fitofarmaci ed incentivando la coltivazione biologica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.217.211,91	9.107.017,21	9.093.243,13
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		9.217.211,91	9.107.017,21	9.093.243,13
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.969.500,00	2.250.000,00	1.202.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.969.500,00	2.250.000,00	1.202.500,00
Totale		12.186.711,91	11.357.017,21	10.295.743,13

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Programma 01

Il territorio comunale di Vercelli è caratterizzato oltre che dal percorso del fiume Sesia, da una diffusa rete di canali irrigui che attraversano anche l'area urbana edificata, il reticolo idrografico determina una carta di assetto idrogeologico "condizionante per la città".

L'Amministrazione ha fissato attraverso la pianificazione territoriale i seguenti obiettivi specifici utili alla riduzione del rischio idrogeologico:

- il progetto di un tracciato per il canale scolmatore e di idonee arginature in riva destra orografica della Sesia a partire dallo sbocco della Sesiella, infrastrutture che risultano essere di importanza strategica in materia di difesa del suolo;
- interventi di sistemazione idraulica contenuti all'interno di un programma operativo condiviso con la Regione Piemonte, attraverso la riqualificazione del sistema irriguo a partire dal risanamento delle acque, dalla difesa idraulica e dalla messa in sicurezza dell'intero sistema, coordinando la programmazione degli interventi grazie anche alla fattiva e costante collaborazione con le Associazioni di Irrigazione dell'Est e dell'Ovest Sesia;

In considerazione dei costi delle opere e della rilevanza territoriale degli interventi individuare fonti di finanziamento atte

per la realizzazione delle stesse, formulando adeguati progetti anche in collaborazione e coordinamento con le associazioni irrogate presenti sul territorio.

Programma 02

Il programma riguarda le azioni di tutela dell'ambiente, inclusa la sensibilizzazione dei cittadini e la promozione di stili di vita ambientalmente virtuosi.

L'Amministrazione intende aumentare le aree piantumate creando un sistema di parchi urbani e periurbani raccordati lungo percorsi attrezzati per la fruizione pubblica organizzata, disposti a corona intorno alla città comprendendone il territorio agricolo in attuazione della "green belt" del Piano Paesistico, aderendo all'iniziativa "un bosco in città", realizzando un Parco Fluviale Lungo Sesia, ampliando l'attuale parco Korczak, nonché istituendo un Parco Fluviale cittadino e il bosco della Cascina Bargè.

Il progetto di "green belt" ha quale obiettivo il recupero della perdita biodiversità cancellata nel tempo dalla trasformazione intensiva delle colture risicole così da ripristinare l'habitat adatto al ripopolamento faunistico delle specie predatrici della zanzara. Allo scopo si intende avviare un progetto di ripopolamento delle libellule che partirà in via sperimentale in un'area posta a sud della Città.

La rete creata dalle infrastrutture verdi vuole essere elemento di promozione di stili di vita ambientalmente virtuosi attraverso i quali promuovere la sensibilizzazione della tutela ambientale dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Verranno coinvolti i cittadini promuovendo in forma regolamentata la produzione alimentare urbana attraverso un sistema di orti urbani quali spazi in cui è piacevole vivere e lavorare.

L'Amministrazione perseguendo l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile in materia ambientale ha aderito al Patto dei Sindaci, recependo le direttive Europee tese alla sostenibilità energetica ed ambientale, ed ha individuato le azioni da intraprendersi per ridurre i gas serra e i consumi energetici, e contestualmente incrementare l'efficienza energetica e l'utilizzo di energia ricavata da fonti rinnovabili. Con l'approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile si è prefissata obiettivi concreti tesi a migliorare la vivibilità di Vercelli:

- efficientamento energetico del patrimonio pubblico attraverso attività di recupero del patrimonio edilizio esistente, intervenendo con azione dirette di riduzioni dei consumi energetici, dotando altresì le proprie strutture o infrastrutture di fonti di energia pulita e sostenibile
- comunicazione e sensibilizzazione avviando campagne informative e fornendo supporto ai cittadini, promuovendo stili di vita ambientalmente virtuosi attraverso il recupero di beni e di materiali, l'utilizzo di energia green
- aumento del patrimonio vegetazionale così da aumentare l'assorbimento di CO₂, attuare la "green belt" prevista dall'attuale PRGC attraverso la quale recuperare anche una equilibrata biodiversità attraverso specie arboree autoctone
- riduzione delle emissioni generate dal trasporto pubblico e privato attraverso la promozione di sistemi di trasporto ecologici attraverso la regolamentazione del piano del traffico, delle aree di sosta, di un parco mezzi pubblico a basso impatto ambientale;
- strategie per ridurre il numero di veicoli a motore all'interno dell'area urbana attraverso sistemi di mobilità alternativa quali il tele bus e l'aumento dei mezzi ecologici a servizio della collettività (bike sharing).

Programma 03

L'Amministrazione ha quale obiettivo strategico "Strategia Rifiuti Zero" avendo aderito all'iniziativa in materia di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e recepito le linee guida della Carta di Napoli che sono efficacemente sintetizzate nei "Dieci passi verso Rifiuti Zero" di Zero Waste Italy ove sono delineati i principi per il conseguimento dell'obiettivo di minimizzazione dei rifiuti.

Si prevedono allo scopo:

- attuazione del progetto di raccolta domiciliare spinta mediante raccolta porta a porta differenziata per avvicinarsi all'azzeramento dei rifiuti, incentivando il riuso del materiale riciclato, la riparazione di oggetti e riducendo la percentuale di scarti;
- realizzazione di centri per la riparazione in cui, beni durevoli quali mobili, vestiti, elettrodomestici, vengano riparati, riutilizzati e venduti;
- la regolamentazione della decostruzione degli edifici e il conseguente riuso dei materiali edilizi;
- l'attivazione del centro di riuso tal quale per sviluppare azioni di sostenibilità ambientale collettive;
- la costituzione di una piattaforma unica per la gestione dei beni/rifiuti ingombranti e AEE- RAEE, quale primo Sistema Integrato per la Gestione e la Prevenzione dei Rifiuti Ingombranti (SIGEPRI).

Programma 08

Mappare i siti della Città che si presumono fonti di inquinamento, al fine di programmarne la successiva bonifica e/o messa in sicurezza in ordine di priorità.

Sono in corso le attività di predisposizione del bando della Gara Gas resasi necessaria sulla base del DM 164/2000, allo scopo di rendere più efficiente il settore della distribuzione del gas a vantaggio degli enti locali concedenti e degli utenti finali. Il DM ha disposto che i territori si aggregassero in ambiti territoriali minimi per bandire le nuove gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, Vercelli è stazione appaltante per l'ambito. L'aggregazione della domanda consente di ridurre il numero delle gare, con conseguente riduzione del numero dei gestori a vantaggio della loro capacità di servizio. Dopo la fase della pubblicazione del bando, dovrà essere gestita la fase di gara e quindi aggiudicato il servizio di distribuzione in tutti i Comuni dell'ambito.

Motivazione delle scelte

Le energie alternative, una diversa mobilità urbana, la sicurezza ambientale, la riduzione, il riuso e il riciclo del rifiuto

sono presupposti per raggiungere migliori livelli di qualità della vita e della salute oltre che occasioni per nuova imprenditorialità e parallelamente presupposti per vivere la città in un ambiente bello e salubre, dove vivere “il bello” e “nel bello” porti la cittadinanza ad avere sempre più cura della propria Città, raggiungendo migliori livelli di qualità della vita e della salute.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Perseguire obiettivi di risparmio energetico; incrementare la quota di rifiuti avviata al recupero; ridurre il rischio ambientale sul territorio; migliorare la qualità della vita e dell'ambiente realizzando interventi capaci di creare nuova imprenditorialità dalla green economy anche attraverso la promozione di gruppi di acquisto di energia green.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

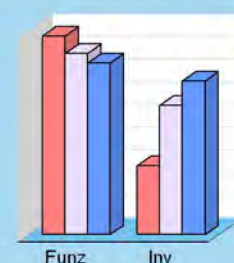
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.389.229,07	4.002.769,56	3.793.854,36
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.389.229,07	4.002.769,56	3.793.854,36
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.529.649,95	2.851.384,07	3.386.309,07
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.529.649,95	2.851.384,07	3.386.309,07
Totale		5.918.879,02	6.854.153,63	7.180.163,43

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Programma 02: Trasporto Pubblico Locale

La costituzione dell'Agenzia della Mobilità Piemontese: ente pubblico di interesse regionale, avente forma di consorzio, per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale, riveste, senza dubbio, un ruolo strategico per l'evoluzione organizzativa del trasporto pubblico in ambito sovracomunale.

Ciononostante non possono essere sottovalutate le esigenze specifiche di ogni singola realtà; esigenze che dovranno essere considerate al fine della programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti.

La Città di Vercelli ospita numerose attività economiche e commerciali ed è sede di molteplici istituti scolastici nonché di un ateneo. E' dunque importante comprendere, valutare e soddisfare ogni esigenza correlata al pendolarismo, anche e soprattutto in un'ottica di mobilità sostenibile costituita prioritariamente dalla necessità di superare la logica del veicolo privato.

La razionalizzazione delle corse delle linee di trasporto pubblico locale urbano, l'integrazione con i servizi di t.p.l. extraurbano e ferroviario, la costituzione di un sistema integrato di bigliettazione nonché la previsione di aree di interscambio assumeranno un ruolo fondamentale nella progettazione e programmazione del piano della mobilità. In tale ultimo abito, si aderirà a forme associative con altri Comuni per perseguire, con accordi di programma, la realizzazione di progetti quali: e-bike-sharing, Velostazione Stazione Ferroviaria (32 posti), avvio Piano Mobilità Sostenibile Scolastica (PMSS) con Scuole primarie e secondarie primo livello – Pedibus, e-ScuolaBus, Stazione Eco-ricarica (2 stazioni Eco-ricarica, 8 green parking), promozione e comunicazione, monitoraggio per gli impatti dell'intera proposta.

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali e parcheggi

Le azioni e gli interventi da attuarsi con il programma dovranno necessariamente compendiarsi con quelli previsti nel programma del trasporto pubblico locale.

Verrà rivisitato integralmente il piano parcheggi cittadino, anche alla luce dell'ultimazione dei lavori di recupero edilizio dell'area antico Ospedale. Verranno promosse ed incrementate forme di intermodalità degli spostamenti e verranno valutati interventi infrastrutturali per agevolare gli spostamenti a piedi e in bicicletta. Verrà valorizzato l'uso delle piste ciclabili le quali dovranno svolgere un ruolo strategico in particolare nei collegamenti casa-scuola e casa-lavoro.

Motivazione delle scelte

Il potenziamento e l'ottimizzazione delle diverse forme di mobilità sostenibile, interrelazionate tra loro e supportate da un adeguamento infrastrutturale e da una valorizzazione dei percorsi ciclo-pedonali, dovrebbe far risultare tendenzialmente residuale l'uso del veicolo privato, con ricadute positive anche sulla qualità dell'aria e sulla salute dei cittadini.

Finalità da conseguire

Superamento delle logiche legate all'uso dei mezzi privati in favore di forme di mobilità sostenibile aventi efficacia consolidata.

Programma 006

IL CONNETTIVO URBANO

Per rendere possibile una corretta e gradevole fruizione degli spazi pubblici, si intende effettuare le attività di gestione della manutenzione del suolo pubblico (strade, marciapiedi, piazze e più in generale di tutto il tessuto connettivo urbano) curandone principalmente gli aspetti connessi con la sicurezza, l'usabilità e la riqualificazione dei percorsi. Da tale attività discende la programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi che, viste le attuali ristrettezze economiche, privilegerà gli aspetti della sicurezza.

INFRASTRUTTURE A RETE

Con la gestione della rete infrastrutturale si intende migliorare i livelli di servizio attraverso azioni mirate a:

- interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica della Città da realizzarsi attraverso il gestore sulla base del Masterplan già approvato in osservanza al PAES attraverso l'utilizzo di sistemi Led; l'intervento permetterà inoltre, attraverso l'installazione dei cosiddetti "pali intelligenti", di integrare erogazione di servizi innovativi al cittadino e risparmio energetico nell'illuminazione pubblica;
- progettazione e realizzazione di sistemi viabilistici di messa in sicurezza della circolazione stradale (sistemi a rotatoria, attraversamenti pedonali in sicurezza, ecc.);
- rivisitazione in manutenzione dell'intera rete stradale e relativa segnaletica di sicurezza, prevedendo anche interventi per favorire la riduzione della velocità dei veicoli e migliorare la protezione degli "utenti deboli";
- coordinamento e realizzazione di investimenti per i sistemi a rete del territorio

Superamento delle logiche legate all'uso dei mezzi privati in favore di forme di mobilità sostenibile aventi efficacia consolidata.

Connettivo urbano

Garantire la fruizione in sicurezza del tessuto connettivo urbano (strade, marciapiedi, piazze e più in generale di tutto il suolo pubblico) nonché delle pavimentazioni lapidee del centro storico e la conservazione/recupero dei tracciati urbani storici, compatibilmente con le risorse disponibili.

Riqualificare il patrimonio storico urbano mediante interventi mirati di recupero e rifunzionalizzazione.

Infrastrutture per la viabilità

Garantire la fruizione in sicurezza delle infrastrutture viabilistiche;

Migliorare la fruizione del territorio nel suo complesso e la qualità dei servizi, ottenendo nel contempo risparmi gestionali.

Garantire il corretto funzionamento dei corsi d'acqua che lambiscono il territorio;

Il tutto, compatibilmente con le risorse disponibili

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

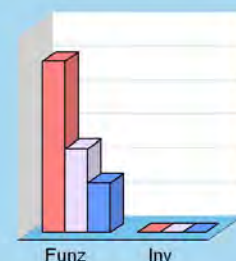
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'Ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	50.420,52	24.800,02	14.674,34
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		50.420,52	24.800,02	14.674,34
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		50.420,52	24.800,02	14.674,34

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

Programma 01: Sistema di Protezione Civile

Gli eventi calamitosi verificatisi negli ultimi anni presso diverse zone del territorio nazionale impongono agli enti preposti di mantenere alto il livello d'attenzione nei confronti delle aree locali considerate più a rischio.

Interventi immediati, precedentemente codificati e personale qualificato ed opportunamente formato consentono di garantire la massima efficienza ed efficacia in caso di interventi di Protezione Civile i quali, per ovvie ragioni, non possono essere preventivamente programmati.

Al fine di garantire la massima efficacia possibile, è in corso di revisione il Piano Comunale di Protezione Civile per verificare e rivedere le procedure operative da attuarsi in caso di emergenza. Si procederà, in conformità alla norma vigente (L. n. 100/2012), all'adeguamento dei regolamenti attuativi (Regolamento Comunale degli Organi e delle Strutture di Protezione Civile e Regolamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile) anche al fine di armonizzare la struttura comunale di Protezione Civile composta da personale dipendente e volontario in sintonia con l'adottata macrostruttura.

Contestualmente verranno effettuate esercitazioni di Protezione Civile, anche in collaborazione con il Presidio Provinciale affinché il personale volontario risulti pienamente formato ed addestrato per garantire gli eventuali interventi con la massima efficienza.

Verrà altresì costituita una rete di collaborazione con le altre associazioni di volontariato attive a livello locale al fine di ampliare, quanto più possibile, l'organizzazione emergenziale.

Nell'ambito dell'attività formativa, verranno altresì promosse forme di sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza in ordine ai comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Il Gruppo Comunale contribuirà, attivamente al presidio dei parchi cittadini al fine di monitorare le presenze e prevenire, specie nel periodo estivo, spiacevoli inconvenienti alla cittadinanza determinati di picchi di calore.

Programma 02: Interventi a seguito di calamità naturali

Gli interventi da attuarsi a seguito di calamità naturali si riflettono nelle procedure appositamente pianificate nel piano Comunale di Protezione Civile e verranno attuate in relazione alla tipologia e intensità dell'evento verificatosi.

Motivazione delle scelte

Procedure consolidate e personale formato costituiscono enfasi alla prevenzione e al soccorso.

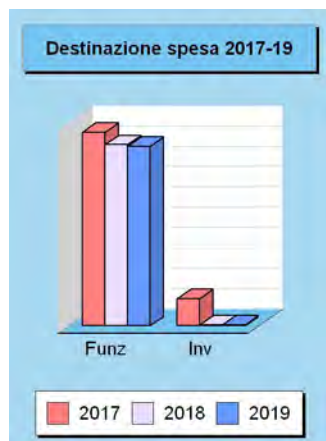
Finalità da conseguire

Garantire e mantenere efficace ed efficiente la gestione degli interventi calamitosi sul territorio.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono, nei casi di disagio socio-economico ovvero nelle situazioni di non autosufficienza o di disabilità, un intervento dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito di intervento.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.529.452,97	8.912.874,73	8.842.026,27
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		9.529.452,97	8.912.874,73	8.842.026,27
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.339.169,50	50.000,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.339.169,50	50.000,00	50.000,00
Totale		10.868.622,47	8.962.874,73	8.892.026,27

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

AREA ANZIANI

Nell'ambito dell'area anziani l'Ente attua una serie diversificata di interventi volti all'assistenza e alla cura dei cittadini ultrassessantacinquenni con problematiche socio-economiche o di salute correlate all'avanzamento dell'età.

In attuazione delle direttive regionali che promuovono l'attivazione delle misure necessarie a favorire la permanenza il più a lungo possibile e la cura al domicilio degli anziani non autosufficienti, il Settore Politiche Sociali e Sicurezza Territoriale garantisce i seguenti servizi:

- Servizi di assistenza domiciliare consistenti in interventi effettuati da personale qualificato direttamente nell'ambiente domestico che vedono la messa in atto di attività diversificate di assistenza e di sostegno alla persona quali preparazione e somministrazione pasti, pulizia personale e dell'abitazione, accompagnamenti a visite o presso centri diurni, trasporti, colloqui di sollievo, ecc;
- Centro per anziani Ca' dal di
- Servizio di telesoccorso
- Servizio lavanderia
- Servizio di consegna pasti al domicilio

L'Ente provvede inoltre, per gli anziani non autosufficienti per i quali non sia possibile l'assistenza al domicilio e che abbiano ottenuto la convenzione con l'ASL, oltre all'assistenza sociale dei medesimi, al pagamento della quota di integrazione retta eventualmente spettante per l'inserimento nella struttura di ricovero.

Al fine di garantire ai cittadini anziani occasioni di socializzazione, promuovere le relazioni interpersonali e attività che prevengano la depressione senile il Settore continuerà a favorire l'attività dei Centri di Incontro comunali.

Oltre alle suddette attività ordinarie nel triennio proseguiranno le seguenti attività e progetti:

- 1) Progetto "Palestra della Mente" in collaborazione con Associazione AVMA e ASL VC per soggetti affetti da morbo di Alzheimer, finalizzato a mantenere il più lungo possibile le facoltà mentali e le capacità relazionali delle persone affette dal morbo, tramite esercizi predisposti da psicologhe ed interventi, di natura ludica e ricreativa, a favore dei malati, di supporto a problematiche concrete e psicologiche a favore delle famiglie, organizzati da un'assistente sociale in collaborazione con i volontari dell'Associazione.
- 2) Progetto "Home Care Premium" per il potenziamento degli interventi di assistenza domiciliare ad anziani e disabili, finanziato con fondi INPS;
- 3) Progetto "Corsi di ginnastica dolce" per preservare e potenziare attraverso il movimento il benessere psico-fisico dei soggetti anziani, creando al contempo occasioni di incontro per soggetti anziani soli.

Attività e progetti programmati per il triennio:

- 1) Avviati incontri con ASL VC e Casa di Riposo di Vercelli per la realizzazione di un Centro Diurno Integrato per l'accoglienza di soggetti anziani non autosufficienti con disfunzionalità fisiche o psichiche.
- 2) Programmazione di una serie di interventi in collaborazione con ASL VC, Università del Piemonte Orientale, AVMA e altre associazioni di volontariato, per la realizzazione di interventi destinati ad anziani autosufficienti o con problemi di non autosufficienza non gravi che favoriscano il benessere fisico dell'anziano, soprattutto in un'ottica di prevenzione, gli offrano occasioni di incontri e scambi relazionali e al contempo assicurino sollievo ai caregivers: dalla promozione di un regime di vita salutare, a corsi di ginnastica e camminate, a merende organizzate in vari rioni della città. Le strutture comunali interessate saranno i Centri di incontro e la palestra della Cascina Bargé.
- 3) Riquelificazione dei Centri di Incontro comunali per offrire ai frequentatori programmi ricreativi, incontri a tema su argomenti che interessano la terza età (a titolo di esempio, incontri con esperti per la prevenzione delle malattie e per uno stile di vita corretto, per la prevenzione degli infortuni entro le mura domestiche, per difendersi dalle frodi ecc). Al fine di permettere un proficuo scambio culturale generazionale, e offrire una pluralità di occasioni di incontro e di conoscenza del territorio, l'utenza dei Centri verrà ampliata comprendendo anche fasce di popolazione non anziana. A tal fine verranno ospitate iniziative ad opera delle associazioni e dei soggetti istituzionali del territorio le cui finalità siano in sintonia con i valori sociali e culturali dei Centri.
- 4) A compimento dell'apertura del Centro Diurno Integrato per anziani presso la Casa di Riposo di Piazza Mazzini, la struttura Ca dal Di sarà mantenuta aperta con orari analoghi a quelli attuali e servizi organizzati per venire incontro alle necessità di benessere psico-fisico di anziani e soggetti fragili della Città di Vercelli.

CASA DI RIPOSO

Il Comune affiancherà il CDA, anche nel processo di trasformazione delle IPAB, perché la struttura possa svolgere in modo sempre più adeguato il compito di accoglienza delle persone anziane secondo le più moderne concezioni.

La ristrutturazione complessiva dell'immobile ne ha definito la natura flessibile, in grado cioè di rispondere alle diverse necessità di intensità di cura con nuclei per autosufficienti, posti in RSA per non autosufficienti, minialloggi per persone sole o in coppia, spazi pensati per un centro diurno integrato, locali per la mensa popolare.

La Casa di Riposo di Vercelli dovrà sempre più diventare un punto di riferimento dotato di alta professionalità per le persone anziane e i loro familiari.

AREA DISABILI

L'attività ordinaria del Settore e del personale, riferita alle politiche e ai servizi offerti ai cittadini disabili e ai propri famigliari prevedono la prosecuzione dei servizi offerti presso il Centro Diurno Comunale per disabili Cascina Barge e il Centro Galilei nonché di tutte le attività di assistenza e sostegno espletate dal Servizio Sociale che prevedono oltre alla presa in carico del disabile e del nucleo anche l'attuazione di interventi specifici di sostegno educativo volti allo sviluppo delle capacità della persona disabile ovvero di assistenza alla persona per alleviare il carico assistenziale alla famiglia.

Notevole rilevanza, riconosciuta su tutto il territorio, riveste l'attività che si intende mantenere e consolidare del Centro Diurno Comunale per disabili "Cascina Barge". Tale attività rivolta ai ragazzi disabili dal momento dell'uscita dal percorso scolastico e sino all'età adulta, si è orientata soprattutto sull'utilizzo delle risorse dell'agricoltura e dell'allevamento a fini educativi e riabilitativi, creando occasioni di formazione al lavoro, inserimento lavorativo per persone a bassa contrattualità e creazione di reti informali di supporto a persone fragili.

Si confermano le attività già organizzate ed attivate negli anni precedenti:

Laboratorio Artistico
Laboratorio Musicale
Laboratori Espressivi
Psicomotricità
Attività sportive
Attività di Orticoltura
Attività di Allevamento

Nel periodo estivo sono previsti progetti individualizzati per favorire la sfera dell'autonomia di soggetti disabili in uscita dal percorso scolastico formulati dal Servizio Sociale e dagli educatori.

Gli operatori della Cascina curano inoltre:

- la partecipazione annuale alla manifestazione "La Fattoria in città", quale occasione di conoscenza del servizio e di socializzazione nei confronti della cittadinanza;
- la partecipazione a fiere ed eventi regionali e inter-regionali nell'ambito di progetti di sviluppo rurale e di progetti relativi alla disabilità, per far conoscere l'esperienza del Comune di Vercelli;
- le attività di Fattoria Didattica con visite degli alunni delle scuole a Cascina Barge;
- stage rivolti ad alunni delle Scuole Superiori, e inserimenti di soggetti disabili per realizzare esperienze educative in collaborazione con Associazioni del territorio e con ASL VC.
- laboratori di attività teatrale svolti presso la Scuola Lanino e l'Istituto Magistrale Rosa Stampa di Vercelli, ottima opportunità di lavoro di gruppo tra studenti e soggetti diversamente abili.

A corollario delle attività svolte nell'area disabili, si confermerà e svilupperà l'attività di collaborazione con le principali Associazioni del territorio che si occupano di disabilità attraverso il consolidamento e l'eventuale allargamento ad altri partecipanti del "Tavolo della Disabilità", attualmente costituito oltre che dalle suddette Associazioni e dal Comune anche dall'Asl Vc. Lo scopo è consentire l'ampliamento della rete di interventi dedicati ai soggetti disabili attraverso la predisposizione di progetti condivisi da tutti gli operatori del territorio competenti sul tema della disabilità. Uno dei primi progetti all'attenzione del Tavolo nell'anno 2017 sarà quello dell'estensione della frequenza del Centro Estivo per disabili per garantire alle famiglie un periodo di sollievo e di aiuto nella gestione dei figli disabili.

Attività, progetti da realizzare nel triennio:

- collaborazione con associazioni, cooperative o privato sociale per affidare parte delle attività lavorative al fine di consentire:
 - l'inclusione di alcuni dei soggetti più abili che attualmente sono ospiti del Centro rendendo disponibili posti per nuovi inserimenti;
 - l'alleggerimento dei carichi di lavoro per gli educatori che potrebbero dedicarsi in maniera prevalente all'attività educativa rivolta a nuovi inserimenti e nuove progettualità.
 - realizzazione di corsi di formazione per badanti/babysitter per minori disabili per offrire all'utenza interventi qualificati.
- In accordo con l'ASL VC, si definiranno sia per gli anziani non autosufficienti che per i disabili posti di ricovero temporaneo di sollievo, per alleviare il carico dell'assistenza sui familiari e interventi dedicati al problema dell'autismo che presenta bisogni specifici in forte aumento anche nella nostra Città.

AREA MINORI

Attività che proseguono nel triennio 2017-2019:

- Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

L'attività largamente prevalente del Servizio Sociale Minori riguarda i rapporti di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, vale a dire:

la segnalazione e l'esecuzione dei Provvedimenti civili emessi dal Tribunale per i Minorenni;

le indagini effettuate su richiesta dei Tribunali Ordinari e della Corte d'Appello;

la collaborazione e l'integrazione all'attività dell'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni all'interno dell'Amministrazione Giudiziaria;

Tale attività obbligatoria, svolta in coordinamento con i servizi dell'ASL VC e gli altri enti territoriali, deve essere svolta in tempi rapidi e prestabiliti ed è seguita da frequenti prese in carico del minore oggetto di indagine e del nucleo di appartenenza.

- Attività in forte espansione e fortemente impattante sull'attività del Settore Politiche Sociali e Sicurezza Territoriale è quella relativa all'accoglienza e all'inserimento in strutture idonee di minori stranieri non accompagnati richiedenti protezione internazionale a seguito di segnalazioni delle Autorità competenti.

- Sostegno economico

Il Sostegno economico consiste in interventi a carattere economico erogati a singoli o nuclei familiari in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, non in grado di gestire una situazione di difficoltà economica anche provvisoria.

- Interventi di integrazione economica a favore di famiglie monoparentali: erogazione di un contributo mensile a favore di minori non riconosciuti dal padre;
- Assegno di maternità dei Comuni;
- Assegno per il nucleo familiare con almeno tre minori.

Il sostegno economico o l'informazione ed accompagnamento per usufruire di contributi statali o agevolazioni nella gestione dei tempi ed orari da dedicare alla famiglia (ad esempio, assegno Maternità dei Comuni, Assegno al nucleo familiare numeroso, attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare, intervento del volontariato per accompagnamenti) sono finalizzati a contrastare il fenomeno della povertà e favorire l'autonomia economica delle famiglie.

- Affidamento familiare

Tra gli interventi volti alla tutela dei minori e alla salvaguardia della loro crescita, e al fine di stimolare un clima di responsabilità condivisa all'interno della nostra comunità, si intende proseguire nell'attività di ricerca e valutazione delle coppie disponibili all'affidamento familiare, risorsa tanto scarsa quanto preziosa.

Interventi di affido familiare mediante la predisposizione di progetti di affido, individuazione e supporto delle famiglie affidatarie allo scopo di prevenire il deterioramento delle relazioni familiari e la trascuratezza nei confronti dei minori, al fine di evitare l'allontanamento dei bambini dal loro nucleo.

- Adozioni nazionali e internazionali

Il Comune di Vercelli è Ente capofila ai sensi della convenzione con ASL VC, Consorzio CASA, Consorzio CISAS e Unione Montana dei Comuni della Valsesia dell'equipe adozione sovrazionale. Si proseguirà per tutto il triennio nell'attività di valutazione e formazione delle coppie disponibili all'adozione e al loro sostegno nella difficilissima fase post adozione.

- Inserimento di minori in comunità residenziali

Il servizio si attiva in risposta alla necessità di intervenire a protezione immediata dei minori o dei genitori con figli minori in condizioni di emergenza o soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che ne dispongano l'allontanamento dal nucleo familiare. E' necessaria un'attenta valutazione delle singole situazioni al fine di individuare la struttura più idonea a realizzare i progetti individuali che riguardano i minori e le loro famiglie. Mediamente ogni anno 20 minori in carico ai Servizi Sociali sono inseriti in Comunità Residenziali. L'inserimento comporta una costante attività di monitoraggio sul minore al fine di relazionarne l'andamento all'Autorità Giudiziaria che ha disposto l'allontanamento.

- Centro Famiglie di Villa Cingoli

Presso il Servizio per la Famiglia di Villa Cingoli si svolgono attività di mediazione familiare finalizzate al sostegno della genitorialità. L'attività di mediazione è rivolta a coppie separate e/o in procinto di separarsi che desiderino trovare accordi rispetto alla gestione dei figli. La mediazione si realizza con un percorso di diversi incontri condotti da un mediatore che assume un ruolo neutrale finalizzato ad aiutare i partecipanti a dialogare e a trovare e sperimentare accordi condivisi. In concomitanza vengono organizzati alcuni gruppi di parola rivolti ai minori che stanno vivendo la separazione dei genitori al fine di limitare le ripercussioni negative di questo evento traumatico.

Sempre presso il Servizio di Villa Cingoli sono presenti due stanze adibite allo svolgimento degli incontri prescritti dal Tribunale in spazio neutro e alla presenza di un educatore professionale. Il luogo neutro è lo spazio che consente ai minori allontanati dal proprio nucleo con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria di mantenere i legami con la propria famiglia.

Presso il Centro per le Famiglie sono attivi diversi gruppi di Auto Mutuo Aiuto per attività di supporto alla genitorialità.

Si svolgono altresì incontri informativi di conoscenza tra coppie che già stanno sperimentando l'adozione e coppie aspiranti all'adozione.

Il Centro delle Famiglie partecipa attivamente al Coordinamento per i Centri delle Famiglie della Regione Piemonte.

- Educativa territoriale

Si realizza in interventi di educativa domiciliare o territoriale a supporto delle famiglie nello svolgimento delle proprie funzioni educative e genitoriali sul piano affettivo, organizzativo e di supporto scolastico per prevenire forme di allontanamento dei minori dalle famiglie. Nel corso del triennio sarà bandito il nuovo appalto per l'affidamento a ditta esterna dotata delle professionalità richieste dalla normativa.

- Attività di socializzazione e prevenzione del disagio attraverso il sostegno:

- ai centri di aggregazione giovanile;
- al progetto "Antidispersione scolastica" dell'Istituto Rosa Stampa;
- ad attività ed iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo in collaborazione con gli istituti scolastici, con altre istituzioni e con associazioni di volontariato.

Nuovi Progetti:**- Affidamenti e adozioni**

Occorre stimolare e incoraggiare ogni forma di genitorialità sociale in tutte le forme di disponibilità all'accoglienza temporanea e all'adozione di minori disagiati o abbandonati. Si realizzeranno pertanto attività di informazione e formazione destinata a tutti coloro che intendano mettere a disposizione della nostra comunità le proprie capacità genitoriali. Si intende inoltre favorire il sorgere di reti di sostegno e di forme di affido "leggero" per valorizzare le diverse risorse delle famiglie di origine (empowerment).

- Centro Diurno per minori

Nell'ottica di diversificare e di integrare l'azione a tutela del mondo giovanile e della prevenzione di ogni forma di disagio si promuoverà, nell'anno 2018, la creazione di un Centro Diurno per minori in orario extrascolastico con attività educative e ricreative avvalendosi di personale specializzato.

- Rilancio del Centro per le Famiglie - Villa Cingoli

I Centri per le famiglie sono servizi istituiti dalla Regione Piemonte con L. R. n. 1 del 2004; essi sono rivolti a tutte le famiglie del territorio con l'obiettivo di promuovere il ruolo sociale, educativo, di cura della famiglia e di realizzare azioni ed interventi diversificati a sostegno della genitorialità e costituiscono una struttura specifica, cui ricondurre tutte le attività erogate su un determinato territorio a supporto delle famiglie.

In specifico, il nucleo fondamentale degli interventi all'interno dei Centri per le Famiglie, in linea con quanto previsto dalla L. R. n. 1 del 2004, ruota intorno alle seguenti principali funzioni:

- Sostegno alla genitorialità
- Attività di consulenza
- Mediazione familiare
- Rapporti con associazioni ed organismi del terzo settore no profit

Inoltre i Centri si configurano quali punti di riferimento importanti per le famiglie del territorio, come luoghi in cui i diversi attori, istituzionali e non, convergono per costruire insieme interventi a sostegno delle responsabilità genitoriali.

Le attività proprie del centro devono essere orientate ad un nuovo modello di intervento che tenga conto dell'aumento della complessità della domanda di supporto da parte dei genitori e delle famiglie in un'ottica di sviluppo di interventi di comunità.

La partecipazione ed il confronto tra cittadini e Istituzioni devono essere sollecitati per costruire l'intero processo programmatico dell'insieme degli interventi promossi e realizzati dai Centri: consultazione e definizione dei fabbisogni, ideazione e progettazione, condivisione di risorse e responsabilità, gestione e verifica attraverso strumenti quali, ad esempio, tavoli di coordinamento permanenti seguendo le modalità di realizzazione già definite con i lavori propedeutici alla costruzione delle Azioni del Piano di Zona.

Principali aree di funzioni proprie del Centro per le Famiglie:

- Promozione della salute e dello stato di benessere delle famiglie: azioni di informazione e divulgazione sulle attività proposte e sulle diverse iniziative di accoglienza e consultazione per i cittadini e le famiglie, decodificazione della domanda, aiuto nell'utilizzo dei servizi e prestazioni a sostegno della genitorialità, invio ed accompagnamento al sistema dei servizi esistenti, anche per quanto riguarda aspetti della vita quotidiana delle famiglie.
- Promozione e prevenzione primaria: attività di prevenzione del disagio familiare e di promozione e valorizzazione delle responsabilità familiari promosse anche attraverso gruppi di ascolto e confronto per genitori, gruppi di narrazione, attività formative per genitori, attività laboratoriali per bambini e genitori, gruppi di acquisto, etc.
- Prevenzione secondaria: sono azioni sostanzialmente riconducibili a quelle del sostegno alla genitorialità: consulenza educativa, mediazione familiare e Gruppi di Parola,

Il Centro per le Famiglie si avvarrà, per raggiungere tali scopi, di rapporti convenzionali con Associazioni che svolgono, secondo il principio di sussidiarietà, attività di sostegno alla famiglia e alle capacità e responsabilità genitoriali.

AREA POLITICHE ABITATIVE

Proseguono nel triennio considerato:

- l'attività di gestione e assegnazione di alloggi ERP, in Bando Ordinario Quadriennale e in Emergenza Abitativa: esame della documentazione prodotta, costituzione delle graduatorie, assegnazione degli alloggi, rapporti con ATC Piemonte Nord per il disbrigo delle pratiche amministrative e la supervisione sul patrimonio edilizio popolare del Comune;
- la gestione degli Alloggi di Accoglienza, facenti parte del Patrimonio Edilizio Comunale e messi a disposizione del Settore Politiche Sociali e Sicurezza Territoriale per far fronte al fabbisogno di nuclei familiari costituiti da donne sole e con minori che non riescono a trovare soluzione abitativa tramite l'assegnazione di alloggi ERP (formula gruppo-appartamento) a causa dell'insufficiente disponibilità di abitazioni per l'Emergenza Abitativa, il cui numero non può essere superiore al 50% del totale degli alloggi annualmente destinati ad ERP (L.R. 3/2010); la relativa presa in carico da parte dei Servizi Sociali dei nuclei familiari ospiti degli Alloggi di Accoglienza;
- l'attività dell'Agenzia Sociale Locazione (ASLO) per sostenere attraverso contributi regionali e comunali i nuclei che rischiano di perdere l'abitazione a seguito di procedure di sfratto e per promuovere l'incontro fra domanda e offerta privata a canoni calmierati;

- l'erogazione del Fondo Sociale finanziato in parte dal Comune, in parte dalla Regione, destinato a locatari di alloggi di ERP che, a causa della loro condizione economica disagiata, non sono in grado di pagare per intero il canone d'affitto;
- l'erogazione, attraverso l'utilizzo del Fondo Morosità Incolpevole, finanziato in parte dal Comune, in parte dalla Regione, di contributi a soggetti in grave difficoltà economica, finalizzati al mantenimento dell'abitazione in locazione privata;
- l'erogazione di contributi straordinari per reperire urgentemente una sistemazione abitativa provvisoria a coloro che hanno perso l'abitazione, ma che al momento non riescono ad avere l'assegnazione di un alloggio di ERP e non trovano posto negli Alloggi di Accoglienza o nel Centro di Accoglienza Notturna.
- la prosecuzione del servizio di accoglienza notturna per soggetti senza fissa dimora tramite convenzione con associazioni che garantiscono il regolare funzionamento del Centro di Accoglienza Notturna.

Per quanto concerne lo sviluppo delle politiche abitative nel corso del triennio, si prevede il potenziamento o l'attivazione delle seguenti misure:

- interventi di Social Housing per fornire una sistemazione abitativa a prezzi contenuti a nuclei familiari che, pur non appartenendo alle fasce più bisognose della popolazione, non sono in grado di affrontare un canone di locazione a prezzi di mercato (coppie giovani, nuclei monoreddito, nuclei anziani ecc.);
- reperimento e sistemazione di nuove unità immobiliari appartenenti al Patrimonio Edilizio Comunale da destinare ad Alloggi di Accoglienza con la formula *gruppo- appartamento*. Parte di questi alloggi verranno impiegati per ospitare maschi adulti privi di abitazione, che non trovino temporaneamente posto nel Centro Notturno di Accoglienza del Comune;
- interventi di manutenzione straordinaria negli alloggi di ERP di proprietà del Comune, a tutela del diritto ad un'abitazione sana e funzionale degli assegnatari e delle loro famiglie e a salvaguardia del Patrimonio Edilizio Comunale;
- pagamento totale o parziale del fondo sociale a nuclei residenti in alloggi di ERP che non possono sostenere neppure la spesa per la quota minima di accesso al fondo sociale previsto a sanatoria della morosità dell'anno precedente.

AREA PROGETTAZIONE

Sono stati avviati e proseguiranno:

- interventi per il reperimento e la distribuzione di generi alimentari e per l'ampliamento del servizio di ristorazione sociale.

A tal fine proseguirà il progetto pluriennale Emporio Solidale – già avviato in partenariato con Caritas diocesana, Associazioni di volontariato cittadine, Provincia e Regione - volto a sostenere nuclei in situazioni di difficoltà nel rispetto della dignità dei beneficiari.

Il Comune ha aderito al progetto regionale a valere sui fondi FAMI per la Lotta alle Discriminazioni;

E' stato avviato un percorso di collaborazione con le Associazioni di volontariato locale, grazie al progetto DiamociUnaMano, per favorire l'attuazione di progetti di lavoro volontario che coinvolgono i profughi presenti nei centri di prima accoglienza in attività pratiche che hanno come fine l'integrazione dei profughi nel tessuto cittadino.

- Interventi a supporto di soggetti con disabilità e soggetti anziani fragili, per una loro migliore integrazione nelle attività quotidiane ed una più adeguata compartecipazione alla vita sociale:

è stata avviata la progettazione di nuovi interventi di supporto alla domiciliarità, attraverso il coinvolgimento del vicinato di quartiere e dei famigliari: il Progetto Custodi Sociali, avviato sperimentalmente nell'autunno 2016, prevede l'apporto dei ragazzi del Servizio Civile, opportunamente preparati e seguiti, che operano presso il domicilio di anziani e disabili affiancati da Operatori Socio Sanitari. Tale progetto vuole essere una sperimentazione che si consoliderà nei prossimi anni.

- Interventi di orientamento socio-lavorativo per persone che hanno perso il lavoro o non hanno avuto la possibilità di essere mai assunti, realizzati con il supporto educativo del Comune ed il tutoraggio della ditta/cooperativa ospitante, in percorsi di tirocinio o percorsi di attivazione sociale sostenibile (PASS), intervento innovativo, di natura educativa con valenza socio-assistenziale/sanitaria, realizzato dagli Enti istituzionali attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità.

Progetti che verranno avviati:

Firma di un protocollo per le persone ristrette con Casa Circondariale, UEPE, Magistratura di Sorveglianza, ATC Piemonte Nord, ATENA per progetti di lavoro volontario dei detenuti.

Progetto Tempo di Leggerezza

Rivolto a persone con disabilità di tipo fisico, sensoriale e psichico di ambo i sessi e residenti a Vercelli o in uno dei 23 Comuni Convenzionati ai sensi della L.R. 62/95, e alle loro famiglie.

L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire al miglioramento della qualità di vita dei soggetti disabili del nostro territorio, promuovendo interventi che favoriscano la loro integrazione nel tessuto sociale, attraverso attività laboratoriali.

Laboratori: animazione teatrale, cucina, attività sportive (basket, bowling, bocce, piscina, orticoltura, attività ricreative e gite).

Il progetto sarà seguito da educatori, assistenti sociali e specialisti dei vari ambiti.

Progetto Condominio Solidale

Messa in atto di azioni ed interventi volti alla creazione di un "Condominio Solidale" in cui nuclei costituiti da o in cui siano presenti anziani non autosufficienti, persone con disabilità o persone affette da disturbi psichici di lieve entità coabitano con nuclei familiari autosufficienti che ottengono una sistemazione abitativa in cambio del loro aiuto concreto nelle necessità della vita di ogni giorno dei soggetti deboli.

Progetto ippoterapia e onoterapia per soggetti con fragilità psicologiche o disabilità come sostegno alle cure tradizionali.

L'approccio al cavallo e all'asino guidato da personale specializzato, suscita emozioni intense, sviluppa capacità di relazione e permette di acquisire diverse abilità concrete connesse alla cura dell'animale producendo benefici psicologici agli utenti.

Progetto Insieme si cresce

Rivolto ai Nuclei familiari residenti nel territorio del Comune di Vercelli e dei comuni convenzionati Il progetto vuole realizzare, attraverso un periodo di sperimentazione, una partecipazione condivisa di azioni ed interventi rivolti alle famiglie, con il coinvolgimento di associazioni, enti e attori del territorio, mediante le seguenti attività di sviluppo del Centro Famiglie:

- interventi di prevenzione, orientamento e supporto rivolti alla persona, alla coppia o alla famiglia,
- supporto alle famiglie mediante i Gruppi di Auto Mutuo Aiuto
- sostegno psicologico ed educativo, anche domiciliare, ai neo-genitori
- attività di consulenza legale per le famiglie che hanno bisogno di informazioni in materia di diritto minorile e di famiglia,
- gruppi di Parola,
- attività di educazione all'affettività nelle scuole.

Progetto Social Hub

Il progetto è finalizzato a fornire agli ospiti del Centro Accoglienza Notturna un'accoglienza diurna per qualche ora, allo scopo sia di prevenire i disagi connessi al non avere un luogo in cui permanere durante la giornata, sia di limitare la marginalizzazione ed il coinvolgimento in attività devianti. Gli ospiti saranno coinvolti in attività costruttive, con il supporto di personale specializzato: colloqui informativi ed individuali di segretariato sociale; colloqui di orientamento, finalizzati al recupero dell'autonomia; supporto nella scrittura del curriculum vitae e nella ricerca attiva di un'occupazione lavorativa; attività tempo libero. A disposizione degli ospiti, giornali, biblioteca, postazione internet e utilizzo computer, televisione;

Progetto S.A.R.A.A.

Il progetto intende creare uno sportello con funzioni di consulenza e di supporto ai nuclei con problematiche abitative, che potrà consentire la scelta della soluzione più idonea alla loro situazione socio-economica. Il personale dedicato, assistente sociale, educatore, geometra, aiuterà il nucleo a valutare una soluzione nel mercato immobiliare privato oppure attiverà soluzioni temporanee in attesa di un'assegnazione residenziale pubblica.

La creazione di questo sportello ha l'obiettivo di ridurre situazioni limite, consentendo di programmare una soluzione abitativa prima che i nuclei sfrattati si trovino privi di una sistemazione abitativa.

Progetto Seconda Accoglienza: messa a disposizione del dormitorio di un appartamento per l'accoglienza di ospiti che sperimentano un'autonomia abitativa e/o ospiti che per le loro condizioni di salute hanno temporaneamente necessità di una sistemazione abitativa 24 ore su 24.

Progetto ambulatorio medico-dentistico-infermieristico: presso il Centro d'incontro del quartiere Isola sarà allestito e organizzato in sinergia con l'Associazione Auser Vercelli e ASL VC un ambulatorio che offrirà visite specialistiche, protesi dentarie e piccoli interventi dentistici, prestazioni infermieristiche per tutti coloro che a causa della loro precaria situazione economica non sono in grado di affrontare le spese per curarsi.

Il Comune ha aderito ai seguenti progetti regionali:

- progetto Vesta per la formazione specifica di operatori dei servizi pubblici che si relazionano con l'utenza straniera;
- progetto Petrarca che fornirà corsi di italiano e di educazione civica a stranieri che risiedono regolarmente sul territorio.

RAPPORTI CON SOGGETTI ISTITUZIONALI, ORGANISMI PRIVATI DEL VOLONTARIATO, ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Attività e progetti che proseguono nel triennio:

- 1) La Consulta Comunale delle Associazioni Socio Assistenziali già avviata nel 2015, proseguirà la sua attività di concerto con il Comune, in particolare con il Settore Politiche Sociali e Sicurezza Territoriale, che si esplica nella progettazione di interventi e attività a favore dei bisogni sociali emergenti attuata dai suoi tavoli di lavoro e nella partecipazione ai Tavoli di lavoro promossi e organizzati dal Settore su tematiche specifiche con altri enti e organizzazioni del territorio.
- 2) Proseguiranno nel triennio gli incontri con il Terzo settore già avviati nel 2015 e nel 2016, per l'attuazione del Piano Strategico "Vercelli 2020", con l'apporto indispensabile e il contributo fattivo di tutto il mondo cooperativo e del volontariato cittadino, espressione di forze positive sempre più importanti nella società attuale, indispensabili in anni di crisi economica e sociale.
- 3) Tavoli tematici di consultazione e di progettazione, avviati dal Comune nell'anno 2016, continueranno a costituire un ambito di confronto necessario per definire e condividere obiettivi e azioni, divenendo permanenti.

Ad essi partecipano i soggetti più importanti, interessati al problema oggetto del Tavolo: istituzioni, soggetti appartenenti al mondo del no profit, sindacale e imprenditoriale (altri se ne potranno aggiungere nel corso dei lavori):

- tavolo per la disabilità;
- tavolo dell'Emergenza Abitativa;--
- tavolo per il recupero delle eccedenze e per la lotta contro lo spreco:
per il recupero delle eccedenze di beni primari, quali cibo, medicinali, indumenti ecc, da destinare a coloro che si trovino in condizioni economiche di grave indigenza e siano privi di mezzi sufficienti al sostentamento per se stessi e le loro famiglie e
per l'educazione della cittadinanza, con particolare riguardo alle nuove generazioni, ad un consumo consapevole che eviti gli sprechi nell'ottica di favorire il risparmio e diminuire la quantità di rifiuti.

DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Il Settore Politiche Sociali e Sicurezza Territoriale funge anche da Centro Antiviolenza, ufficialmente riconosciuto dalla Regione Piemonte, che opera in sinergia con la Questura, i Carabinieri e l'ASL VC per assicurare sostegno e protezione alle donne vittime di violenza, mettendo a disposizione un numero di emergenza e uno sportello curato da un'assistente sociale per la presa in carico delle donne e degli eventuali figli minori che necessitano di sostegno anche economico, oltre che alloggi segreti come rifugio dalle eventuali ulteriori violenze messe in atto dai loro persecutori.

Per tutelare le donne vittime di violenza verrà concordato un Protocollo d'intesa con soggetti istituzionali e associazioni no profit che operano a favore delle donne vittime di violenza (Prefettura, Questura, Carabinieri, ASL VC, Ordine degli Avvocati, Associazioni di volontariato).

A partire dal 2017 ci si farà promotori di interventi sinergici tra Soggetti Pubblici (Regione, Comuni, Consorzi dei Servizi Sociali, ecc) e organismi di volontariato, per poter costituire una rete di servizi di sostegno e ospitalità per donne vittime di violenza, anche mediante la condivisione e lo scambio di risorse abitative tra territori diversi per la messa in protezione delle vittime.

INTERVENTI ECONOMICI

Il Settore Politiche Sociali e Sicurezza Territoriale al fine di far fronte alla crescente situazione di disagio economico ed al conseguente incremento degli abitanti appartenenti alle fasce deboli della popolazione, mantiene e promuove l'attivazione di interventi di assistenza economica.

Si prevedono interventi ordinari e continuativi quali l'erogazione di contributi di assistenza economica ai soggetti ultrasessantacinquenni o inabili al lavoro ad integrazione del minimo vitale, nonché interventi economici straordinari finanziati con risorse esterne per il sostegno dei cittadini in difficoltà per il pagamento delle utenze domestiche o volti al mantenimento dell'abitazione.

Ulteriore misura economica a favore dei nuclei familiari in condizioni di povertà è l'adesione e lo sviluppo del Progetto S.I.A. "Sostegno Inclusione Attiva" nell'ambito del Piano Nazionale di contrasto alla povertà per l'erogazione di sussidi economici ai suddetti nuclei subordinato all'adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa.

L'accesso al SIA è subordinato alla costruzione di un patto con i servizi a seguito di valutazione multidimensionale del bisogno dei membri del nucleo familiare. Tale patto implica, da parte dei servizi, una presa in carico nell'ottica del miglioramento del benessere della famiglia e della creazione di condizioni per l'uscita dalla ~~condizione~~ di povertà e prevede, da parte dei beneficiari, l'adozione di una serie di comportamenti virtuosi previsti in ambito progettuale.

La presa in carico del nucleo familiare, mirata a dare risposta a bisogni complessi, richiede la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali nonché di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio. La presa in carico complessiva del nucleo prevede, dunque, il coordinamento di più interventi contemporanei garantendo una presa in carico globale ed olistica che superi l'attuale frammentazione.

La qualità della presa in carico del nucleo dovrà essere garantita attraverso la costituzione di equipe multidisciplinari e l'attivazione di una rete integrata di interventi.

Il Decreto attuativo del SIA pone in capo ai Comuni (o agli Ambiti Territoriali) la predisposizione, per ciascun nucleo beneficiario della misura, del progetto personalizzato per il superamento della condizione di povertà, il reinserimento lavorativo e l'inclusione sociale; a tal fine richiede che i Comuni attivino un sistema coordinato di interventi e servizi sociali con le seguenti caratteristiche: servizi di segretariato sociale per l'accesso; servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo e la presa in carico; equipe multidisciplinare, con l'individuazione di un responsabile del caso, interventi e servizi per l'inclusione attiva; prevede, inoltre, che i Comuni promuovano accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione/formazione, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli Enti non profit.

TUTELA DELLA SALUTE

Il Sindaco, autorità sanitaria cittadina di riferimento nei casi di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, presiede la Conferenza dei Sindaci dell'ASL VC che, secondo la legislazione vigente, concorre alla definizione degli indirizzi generali di programmazione socio sanitaria per tutto il territorio.

Tutte le pianificazioni di carattere sanitario e sociale hanno come linea guida il concetto di integrazione socio sanitaria che si pone l'obiettivo di realizzare un efficace coordinamento tra gli interventi di natura sanitaria e quelli di natura sociale attraverso il coinvolgimento di tutte le competenze e le risorse, istituzionali e non, presenti sul territorio.

Occorre quindi puntare a un vero e proprio patto di collaborazione tra il Comune, quale ente gestore delle funzioni socio assistenziali, e l'ASL VC attraverso la stipula di accordi interistituzionali al fine di realizzare una pianificazione congiunta e la conseguente erogazione di servizi efficaci ed efficienti rivolti in particolare alla presa in carico dei cosiddetti "pazienti fragili".

La recente revisione della rete ospedaliera definita dalla Regione Piemonte, che ha ridotto i posti letto anche nel nostro Ospedale, dovrà applicarsi mediante la definizione di specifici percorsi di integrazione e continuità assistenziale tra Ospedale e territorio che garantiscano la tempestiva presa in carico di persone con problematiche socio sanitarie, attraverso la più ampia gamma di risposte: posti letto a bassa intensità assistenziale, Hospice e servizi per il fine vita, assistenza domiciliare, percorsi riabilitativi, RSA, centri diurni, assegni di cura, ecc.

Solo così potrà essere assicurata la sostenibilità del sistema di salute locale, l'esigibilità dei relativi livelli essenziali di assistenza e il rafforzamento della rete di protezione sociale.

Sarà cura dell'Amministrazione monitorare costantemente la situazione dell'Ospedale Sant'Andrea nell'ambito del territorio di ASL VC per garantire ai cittadini la migliore assistenza sanitaria possibile in Vercelli e fare in modo che il presidio ospedaliero continui ad essere un riferimento significativo per il territorio. A questo proposito riteniamo fondamentale un contatto costante e diretto con i vertici di ASL VC, con l'Ordine dei Medici e Ordine degli Infermieri con le categorie professionali che operano in Sant'Andrea, proseguendo altresì nel lavoro che potrà portare il nostro Ospedale ad essere un riferimento universitario per le facoltà di Medicina e Infermieristica dell'Università del Piemonte Orientale.

SPORTELLLO UNICO SOCIO SANITARIO

In attuazione dell'integrazione sociosanitaria nell'accesso ai servizi verrà attivato il SUSS (Sportello Unico Socio Sanitario) quale "porta unitaria di accesso" per il "paziente fragile".

La funzione dello Sportello Unico risponde all'esigenza primaria e universalistica sottesa al nostro welfare di:

- Avere informazioni complete e aggiornate in merito ai diritti, alle prestazioni e alle modalità di accesso ai servizi;
- Conoscere le risorse sociali e sanitarie disponibili del territorio che possono risultare utili per affrontare le esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

L'obiettivo dello Sportello Unico Socio Sanitario è quello di migliorare i servizi offerti ai cittadini facilitando l'accesso ai servizi con l'apertura di punti di accesso polifunzionali in città con lo scopo di informare in modo omogeneo la popolazione "fragile", orientare sui diritti e doveri e sulle modalità di accesso ai servizi.

Il cittadino rivolgendosi al segretariato sociale, oltre ad avere informazione e orientamento nel sistema di offerta pubblica, solidaristica e di auto-aiuto presente nel welfare locale, potrà avere informazioni anche sui soggetti privati che erogano servizi a pagamento, sulle tariffe praticate e sulle caratteristiche dei servizi erogati.

Lo Sportello Unico non eroga direttamente servizi ma svolge un'attività di accompagnamento delle persone e agevola il lavoro di comunità con la costruzione di progetti partecipati.

Allo Sportello si trova un operatore altamente qualificato che per raggiungere il profilo professionale "ideale" ha seguito un percorso formativo specifico volto all'acquisizione di quelle competenze e conoscenze che lo metteranno al servizio del cittadino.

Lo Sportello ha anche una funzione di monitoraggio della domanda per garantire un osservatorio sui bisogni della comunità, prima valutazione del bisogno di accompagnamento del cittadino ai Servizi Sociali.

Il progetto prevede anche l'attivazione di una base dati consolidata ed aggiornata comparabile tra i diversi enti, utile per gestire la programmazione locale dei servizi tenuto conto dei fabbisogni, dei costi e dell'efficacia dell'offerta.

Si tratta di processi che necessariamente prevedono un forte dialogo tra enti (ASLVC e Comune di Vercelli in particolare) che a vario titolo assumono un'importante rilevanza nel sistema di welfare che si vuole approntare con riguardo all'utenza fragile.

Le azioni possibili:

- Riconoscimento dei soggetti fragili classificandone il livello di bisogno;
- Costituzione di una banca dati dei servizi (informativa, percorsi, requisiti et.et.) e delle persone con fragilità con l'ASL;
- Censimento delle organizzazioni in grado di collaborare al monitoraggio dei percorsi di sostegno e monitoraggio della fragilità;
- Fornire ai sistemi informativi esistenti informazioni aggiornate sugli anziani riconosciuti nel tempo fragili e /o non autosufficienti;
- Sostenere ed orientare gli anziani attivi con egli enti preposti alla Salute ed associazioni del Terzo Settore perché possano costruire iniziative di prevenzione della non autosufficienza anche attraverso percorsi formativi;
- Promuovere percorsi di formazione per gli operatori e le associazioni in collaborazione con l'ASLVC;
- Conservazione della qualità di vita residua della popolazione fragile cercando di prevenire gli eventi avversi stimolando la società a prendersi cura della parte sociale anziana; (Educazione nelle scuole, Festa dei Nonni).

OSSERVATORIO SOCIO AMBIENTALE di VERCELLI - OSAV

In ottemperanza al compito di salvaguardia della salute e del benessere dei cittadini di Vercelli, l'Amministrazione Comunale in accordo con LILT e Ordine dei Medici di Vercelli ha attivato nel 2016 e per un periodo minimo di tre anni un Osservatorio Socio Ambientale nella Città di Vercelli – OSAV – che consenta:

- l'individuazione e l'analisi dei principali fattori potenziali di rischio e di danno sanitario presenti in ambito urbano;
- l'individuazione, alla luce dei risultati ottenuti, di strategie preventive, interventi di promozione della salute pubblica, misure di contrasto ai fenomeni di rischio.

ATTIVITA'

1) Nell'aprile 2016 il Comune di Vercelli, con l'UPO e l'ASL ha sottoscritto un **“PROTOCOLLO D' INTESA PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA OSPEDALIERA/ASSISTENZIALE E DELLA FORMAZIONE SANITARIA DI LIVELLO UNIVERSITARIO NEL TERRITORIO VERCELLESE”**.

Il documento prevede:

1) convenzionamenti

la collaborazione con le istituzioni accademiche di riferimento per assicurare l'evoluzione delle conoscenze e delle competenze in ambito clinico e per garantire la erogazione di prestazioni sanitarie di livello adeguato, viene qui ritenuto coerente e opportuno il convenzionamento con l'Università delle seguenti attività: Anatomia Patologica, Pneumologia, Recupero e riabilitazione funzionale (fisioterapia), Odontostomatologia, Epidemiologia/Igiene/Organizzazione Sanitaria

2) corsi di studio e frequenze ospedaliere

La realizzazione delle sinergie con l'Università del Piemonte Orientale trova un efficace tramite congiuntivo in iniziative volte a incentivare la frequenza ospedaliera degli studenti, l'offerta formativa delle lauree sanitarie e l'attivazione di Master.

In particolare:

a) frequenze ospedaliere: frequenza di studenti del corso di laurea in Scienze Infermieristiche, di Fisioterapia, di Medicina e Chirurgia in reparti di degenza dell'Ospedale S. Andrea e in strutture ambulatoriali anche presso gli ambulatori dei medici di medicina generale. Frequenza di specializzandi in strutture operanti nella rete formativa di specifiche Scuole di Specializzazione a partire dal momento in cui saranno riaperte le banche-dati ministeriali.

b) corsi di Laurea in Scienze Infermieristiche

insediamento di un corso di Laurea Triennale a Vercelli, con 50-75 studenti (oggi orientativamente prefigurabile a partire da ottobre 2017). Insediamento di un corso di Laurea Specialistica in Scienze infermieristiche ed Ostetriche (biennale) per circa 30 studenti (oggi orientativamente prefigurabile a partire da ottobre 2018).

c) Master: master in “**Analisi decentrate, Sanità territoriale e percorsi diagnostici assistenziali**”. Master in “**Infermieristica di famiglia e di comunità**” (in fase di realizzazione).

L'ASL e il Comune di Vercelli devono garantire la ricerca delle risorse indispensabili per l'offerta delle strutture e degli impianti complessivamente necessari nonché di quelle indispensabili per sostenere l'attività dei ricercatori per almeno 5 anni di permanenza nell'ambito delle attività didattiche e di ricerca.

2) Con la collaborazione dell'ASL di Vercelli viene realizzato il seguente progetto:

VERCELLI – LA CITTA' DELLA BUONA VITA

L'obiettivo del progetto è di promuovere uno stile di vita sano, attraverso la messa in rete di tutti i soggetti e le iniziative che possono contribuire alla prevenzione delle malattie, alla riduzione delle recidive e dei ricoveri, al miglioramento del benessere dei cittadini.

Il progetto rivolto a tutta la popolazione ha l'obiettivo di trasmettere i principi di uno stile di vita sano, fin dalla tenera età, per cercare di limitare lo sviluppo di molte malattie, posticipare l'inizio della malattia cronica, di prevenire le ricadute, permettendo in tal senso una “buona vita”

La realizzazione del progetto prevede la promozione dell'attività fisica e di mobilità sostenibile, interventi di Educazione Sanitaria per una dieta corretta, l'individuazione degli obiettivi standard derivati da linee guida internazionali.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'Unione Europea punta a rilanciare l'economia dell'UE nel prossimo decennio attraverso un'economia intelligente, sostenibile e solidale. Con economia intelligente si intende un'economia che: sappia incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze attraverso la formazione continua; creare nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società grazie alla ricerca/innovazione; promuovere una società digitale, diffondendo l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Tutti gli atti in materia di governo del territorio approvati dall'Amministrazione sono tesi in questo senso, volti cioè allo sviluppo di servizi reali per le aziende e alla promozione dei sistemi d'impresa capaci di generare rafforzamento del tessuto produttivo locale e nuova imprenditorialità in settori innovativi, costruendo un ambiente favorevole agli investimenti all'intero comparto territoriale vercellese e con particolare riferimento alle superfici a destinazione produttiva dell'area P.I.P. posta a sud della roggia Molinara di Larizzate.

Il vantaggio differenziale per l'insediamento e la stabilizzazione delle imprese sul territorio, focalizza l'azione su alcuni fattori di competizione (rete dei servizi, lavoro e risorse professionali, innovazione e ricerca, ambiente politico-sociale) per produrre tangibili ricadute perché connesse a specifiche condizioni operative delle imprese quali: lo sviluppo di servizi reali per le aziende e la promozione dei sistemi d'impresa capaci di generare rafforzamento del tessuto produttivo locale oltre che strumenti di agevolazione alla nuova imprenditorialità in settori innovativi e la diffusione della conoscenza sulle opportunità territoriali (fiscali, infrastrutture, qualificazione di mano d'opera, ecc.).

Grazie alla stretta collaborazione tra gli enti territoriali e quelli erogatori di servizi, oltre alle convenzioni con l'Università del Piemonte Orientale, Univer e Unione Industriali, CCIA, e Associazioni di Categoria in genere, la Città ha attivato iniziative materiali e immateriali all'interno della griglia dei citati fattori di competizione.

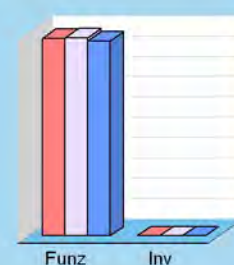
Nel novero di interventi rientrano

- la sottoscrizione del protocollo di intesa siglato con Ascom per l'avvio di azioni di promozione della "dimensione urbana delle politiche UE in sintonia con gli obiettivi della Strategia Europa 2020
- il consolidamento e lo sviluppo della presenza universitaria nella Città di Vercelli, finalizzato al potenziamento dell'offerta curriculare;
- il miglioramento delle relazioni funzionali tra le città del quadrante nord-est Piemontese.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	486.060,73	487.865,25	479.141,19
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		486.060,73	487.865,25	479.141,19
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		486.060,73	487.865,25	479.141,19

Destinazione spesa 2017-19**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14****Programma 01**

Gli obiettivi specifici relativi all'industria, PMI e artigianato contenuti nelle linee di mandato per questo programma riguardano:

il sostegno alla creazione di micro-imprese in settori quali le imprese sociali, il turismo, l'artigianato, start-up tecnologicamente avanzate;

il potenziamento della ricerca dei fondi reperibili a livello comunitario, nazionale e regionale in una logica selettiva e di concertazione per lo sviluppo e per l'innovazione, per favorire nuovi insediamenti industriali;

la disponibilità di spazi di co-working, luoghi fisici con orari flessibili, compatibili con le più svariate attività e dotati di strumenti di lavoro destinati a chi non ha sufficienti risorse per iniziare un'attività o per chi è stato espulso dal mondo del lavoro e creare sinergie professionali e imprenditoriali stabili;

la semplificazione delle procedure per le imprese, potenziando strumenti come lo Sportello Unico;

la promozione dei prodotti del riso dei suoi derivati che qualificano il brand di Vercelli.

Programma 002

Con l'obiettivo di sostenere e incentivare lo sviluppo economico locale, in una logica strategica di lungo respiro temporale l'Amministrazione, ha previsto interventi sintetizzabili nei seguenti termini:

- il rilancio dell'economia locale attraverso politiche di rigenerazione urbana e di marketing territoriale anche all'interno del laboratorio sperimentale nazionale sulla rigenerazione urbana di cui fa parte il Comune di Vercelli a seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa, siglato con Ascom. Finalizzato a conseguire i risultati, in sintonia con gli obiettivi della Strategia Europea 2020, di riqualificazione e la rigenerazione sociale ed economica delle aree urbane al fine di arrestare progressivi fenomeni di desertificazione e le conseguenti ricadute negative in ambito ambientale, sociale ed economico;

- aumento dell'attrattività complessiva del sistema economico delle città, con effetti benefici per quanto attiene la vivibilità dei luoghi, all'occupazione, alla qualità dello spazio pubblico;
- presenza di funzioni e servizi di prossimità al cittadino, anche a tutela delle fasce deboli della popolazione e per la riduzione degli spostamenti con mezzi privati;
- valorizzazione delle attività specifiche dei territori, finalizzate all'attivazione di dinamiche di sviluppo locale sostenibile che favoriscano l'integrazione funzionale tra i diversi settori economici.

- la rivitalizzazione del centro storico come cornice ambientale entro cui riscrivere l'abitabilità della Città attraverso azioni legate al decoro urbano ed alla promozione del commercio di vicinato anche attraverso la rivalutazione di strumenti specifici quali il regolamento dei chioschi e dei dehors,

- il miglioramento della qualità del territorio attraverso azioni legate alla mobilità sostenibile, all'impiego di strumenti passivi di comunicazione e di informazione strategica del sistema turistico cittadino (cartellonistica)

Programma 03

Ricerca e innovazione per creare nuovi prodotti/servizi che partendo dalle peculiarità del territorio sappiano divenire unici e in grado di stimolare la crescita e l'occupazione, non solo ai fini della competitività ma anche per evitare

prospettive di declino, ciò considerando che sul territorio non mancano rilevanti risorse, prime fra tutte l'Università e il Polo di innovazione per le energie rinnovabili;

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione:

- la tutela e la qualificazione del capitale umano del territorio;
- creare nuova occupazione;
- le reti territoriali spaziale, socio-economiche e di attori, tendendo ad instaurare relazioni di rete con le aree circostanti.
- il sostegno a Univer per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa.

Programma 04

E' ormai chiaro a tutti che rendere più semplici, meno onerose e più brevi le procedure amministrative da espletare da parte delle imprese rappresenta un imperativo essenziale per migliorare la competitività delle imprese di ogni dimensione, anche in un'ottica di comparazione internazionale. L'impegno dell'Amministrazione è quello di ottenere sostanziali miglioramenti in tal senso, e al fine di tradurre tutto ciò in azioni puntuali e mirate sta sviluppando:

una città smart, dove la sostenibilità venga perseguita come un valore globale, attenta alla produzione e distribuzione dell'energia, alle infrastrutture dell'informazione, della comunicazione e della mobilità, alla sicurezza e alla qualità della vita e dell'abitare, che offra servizi innovativi e reti a banda larga, punti Wi-Fi per l'accesso a Internet gratuito che agevolino la diffusione e l'uso delle moderne tecnologie dei settori ICT; un sistema di gestione del SUAP - SUE, utile a migliorare le risposte alle imprese in termini amministrativi, ambientali ed edilizi.

Analogamente l'Amministrazione sta promuovendo lo sviluppo della rete a Banda Larga che permetterà di velocizzare la trasmissione dei dati.

Motivazione delle scelte : puntare su uno sviluppo più articolato attraverso la creazione di una piattaforma per attivare reti, tali da favorire l'emersione di trasversalità e sinergie che rappresentano il modo economicamente più efficiente di capitalizzare la conoscenza innovativa già a disposizione del territorio locale orientando il sistema verso un modello in cui viene sviluppata un'industria dei servizi ad alto valore aggiunto che può diventare un volano più efficace di nuova imprenditorialità. Strutturare la capacità del sistema di trasformare i risultati della ricerca in vera innovazione, attraverso meccanismi di sfruttamento economico e industriale: la presenza di competenze d'eccellenza non rappresenta di per sé un fattore di sviluppo fino al momento in cui non viene accompagnata da una azione strutturata per trasformare i risultati della ricerca in innovazioni di prodotto e processo.

Articolazione di condotte durature tese a promuovere la qualità del territorio. Far crescere nuove figure professionali per recuperare competitività. Attivare interventi di riqualificazione del territorio e coesione sociale utili a mantenere e potenziare il tessuto commerciale del centro cittadino oltre che a sostenere e creare micro imprese mettendo a disposizione spazi di co-working.

Semplificazione e dematerializzazione delle procedure amministrative nell'attività economiche ed edilizie.

Ricerca risorse attraverso i finanziamenti dell'UE che mirano a sostenere:

- la creazione di un maggior numero di posti di lavoro qualificati
- lo sviluppo delle nuove tecnologie
- l'innovazione e la ricerca
- l'accesso a Internet ad alta velocità
- infrastrutture intelligenti per i trasporti e l'energia
- l'efficienza energetica e le energie rinnovabili
- lo sviluppo delle imprese
- la qualificazione e la formazione

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

Queste competenze, per altro secondarie rispetto all'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 16

Trattasi di spese non di competenza dell'Ente.

Programma 01

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. L'Amministrazione intende incentivare le produzioni agroalimentari a km zero e biologiche in un'ottica di agricoltura come presidio del territorio e sostenibilità ambientale.

Sarà cura dell'Amministrazione promuovere incontri, soprattutto nelle scuole, sulla buona alimentazione. Il fine è quello di far conoscere - così da favorire scelte consapevoli - approcci diversi: alla dieta vegana e vegetariana, a quella macrobiotica e a quella mediterranea.

Si intende inoltre promuovere la valorizzazione dei prodotti tipici e la sua evoluzione nella sfera terziaria (economia del gusto, turismo, attività didattiche) attraverso azioni di marketing legate alla sostenibilità ambientale di un prodotto di eccellenza in un territorio di eccellenza, guardando al consolidamento sul mercato interno e all'espansione sui mercati internazionali.

Contestualmente verrà promossa diversificazione produttiva e di valorizzazione delle potenzialità che il territorio può esprimere.

L'Amministrazione intende limitare l'uso di fitofarmaci e incentivare la produzione di prodotti alimentari bio, certificati e controllati. L'obiettivo è attrarre investimenti che, partendo dalla sperimentazione di strategie di innovazione sul piano organizzativo, finanziario, logistico, del marketing e della sostenibilità ambientale, oltre che dallo sviluppo di nuove attività a maggior contenuto di conoscenza, creino nuova occupazione nel settore dell'agro-industria. Gli investimenti che si intende attrarre permetteranno condizioni daziarie e distributive nei paesi che si intendono servire.

Attraverso la fattiva collaborazione di vari soggetti coinvolti nella gestione e valorizzazione del territorio quali A.N.G.A., A.I.O.S. e gli Enti locali territoriali proseguiranno le azioni volte a portare a compimento il percorso finalizzato alla implementazione di efficaci politiche di sviluppo e promozione del territorio che ha avuto come passo preliminare alla Associazione "Strada del riso vercellese di qualità", con particolare attenzione al biologico ed alla produzione di riso integrale. Attraverso la creazione di una "rete di territorio" si intende promuovere la realizzazione di una filiera che individui i comuni denominatori utili a favorire lo sviluppo e la crescita, la riqualificazione professionale degli operatori, l'incremento dell'occupazione giovanile, e che si autoalimenti nel proprio sviluppo ed in quello dell'area di riferimento con l'obiettivo di dare impulso alle attività economiche ed all'economia vercellese, consentendo alle aziende risicole, agricole e zootecniche, di esprimere verso l'esterno le proprie potenzialità in ambito di multifunzionalità, ricettività,

creatività e rappresentatività di un'area fortemente connotata dalla loro presenza e dal loro lavoro, integrando la cultura di matrice agricola con quella di stampo manageriale incentrata sulla qualità, che prevede anche la condivisione di obiettivi di fondo comuni, il coordinamento delle decisioni e la collaborazione con tutti gli attori dell'offerta.

Motivazione delle scelte

Promuovere una agricoltura naturale che non preveda o comunque limiti fortemente l'uso di fitofarmaci che garantisca prodotti di eccellenza del territorio attraverso un "*sistema territoriale*" costituito da produttori, enti pubblici e privati, finalizzato allo sviluppo economico ed ecocompatibile reso forte dalla reciproca volontà di promuovere i prodotti tipici del territorio.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Programma 001

Creare maggiore interazione tra Amministrazione agricoltori e investitori favorendo la tipicità non solo dei prodotti ma dei luoghi attraverso un circuito turistico ambientale ed enogastronomico.

Valorizzare e rilanciare il ruolo di Vercelli nel settore agricolo-risicolo e agriturismo, tessendo nuove relazioni per individuare nuovi mercati nella dimensione globale.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Questa Missione comprende tutte le azioni volte alla programmazione del sistema energetico e la razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale.

Con la Sottoscrizione del patto dei Sindaci l'Amministrazione ha assunto un impegno politico che ha tradotto in un programma di azioni concrete contenute all'interno del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, recentemente approvato.

L'Amministrazione intende promuovere l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili attraverso azioni volte alla sensibilizzazione delle imprese e dei cittadini.

Si intende dare avvio a scelte di politica ambientale finalizzate all'idea di sostenibilità e salvaguardia della biodiversità, con un forte impegno nella tutela di acqua, aria e suolo.

Si intende inoltre dare avvio ad attività di programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio, promuovendo interventi in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche sul territorio che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria.

Al fine di dare attuazione al PAES l'Amministrazione si è attivata nella definizione dei progetti elaborati a supporto delle istanze di finanziamento tese ad ottenere i contributi derivanti da fondi UE utili ad attivare concretamente le azioni contenute nei PAES per attuare gli interventi di efficientamento energetico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 17

Trattasi di spese non di competenza dell'ente

Programma 01

Nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale sono attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio.

Al fine di tradurre il proprio impegno politico in misure e progetti concreti, l'Amministrazione in seguito alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci, ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile in cui sono delineate le azioni principali che si intendono avviare.

L'Amministrazione si è già attivata per formulare, sulla base degli obiettivi del PAES, le richieste di finanziamento rivolte alla Regione Piemonte, la quale ha programmato una serie di finanziamenti derivanti da fondi UE utili ad attivare le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Patto dei Sindaci.

L'amministrazione ha avviato il piano di efficientamento energetico del patrimonio pubblico e nello specifico:

- della rete di illuminazione pubblica attraverso il progetto di sostituzione dei corpi illuminanti attualmente in uso nel territorio comunale con nuovi elementi che utilizzano la tecnologia led, attraverso il quale si stima una riduzione della potenza assorbita pari a 511 kW a forte di un consumo annuo di 2.144.108 kWh;
- del patrimonio edilizio attraverso interventi mirati sui propri stabili e sugli impianti;

- dell'illuminazione interna degli edifici di sua competenza, al fine di verificare e quantificare gli interventi di efficientamento elettrico applicabili attraverso una massiccia campagna di monitoraggio.

L'Amministrazione inoltre ha fatto propri i propositi del legislatore e intende proseguire la sua azione attraverso una campagna di informazione e sensibilizzazione della popolazione che dovrà portare alla redazione di nuovi strumenti di governo del territorio nati dal coinvolgimento di tutti gli stakeholder del comparto edilizio e impiantistico.

Inoltre allo scopo di avviare le attività volte all'incentivazione dell'uso razionale dell'energia e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, verrà istituito un servizio di supporto e di promozione rivolto alle imprese e ai cittadini, attraverso strumenti diversi e diversificati (riviste, brochure, materiale informativo telematico, social network ed altro) per poter raggiungere il numero più ampio possibile della popolazione e spingere verso l'efficientamento energetico del parco immobiliare della Città. Obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di far comprendere la convenienza sia economica che ambientale delle opere di ristrutturazione e mettere a disposizione della cittadinanza tutti gli strumenti necessari per agevolare gli interventi di manutenzione.

Accanto all'azione di sensibilizzazione dei cittadini mirata esplicitamente all'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare privato, l'Amministrazione comunale intende proporre dei percorsi facilitati per modificare in modo ambientalmente virtuoso ed economicamente vantaggioso gli stili di vita di ciascuno, nel settore alimentare e dei trasporti, sapendo bene che stili di vita più sostenibili comportano risparmi economici, maggiore salubrità, migliore qualità della vita e anche risparmi energetici diretti e indiretti.

L'Amministrazione Comunale intende rendere consapevoli i cittadini e gli operatori del settore terziario della convenienza economica e ambientale dell'acquisto di energia elettrica verde certificata. A tale scopo, verranno predisposti incontri divulgativi gratuiti curati da soggetti esperti nei vari campi, organizzati da associazioni di volontariato operanti in campo ambientale, riconosciute a livello Ministeriale e operanti a livello cittadino.

Motivazione delle scelte :

La consapevolezza che le energie alternative, una diversa mobilità urbana, la sicurezza ambientale, la riduzione, il riuso e il riciclo del rifiuto possono diventare occasioni per nuova imprenditorialità e parallelamente presupposti per raggiungere migliori livelli di qualità della vita e della salute, si intendono affrontare in maniera condivisa i vari temi, attraverso il coinvolgimento delle associazioni ambientaliste dei cittadini, delle imprese già presenti sul territorio e verso le nuove imprenditorialità che proprio da tali attività potrebbero nascere o con le quali potrebbero essere create delle sinergie in grado di attrarre nuovi investimenti sul territorio.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attrarre nuovi investimenti, raggiungere gli obiettivi prefissati dal PAES, promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Perseguire obiettivi di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni di CO2 aumentando l'efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico e privato, efficientare le reti e le infrastrutture nonché incrementare l'uso di energia green.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa Missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



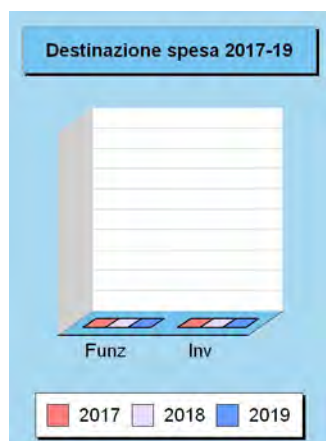
Vercelli Città quadrante

Con la riforma delle Province che diventeranno organi di II livello, Vercelli assumerà le sue funzioni di capoluogo, relazionandosi con tutti comuni del territorio rafforzandone le collaborazioni.

Vercelli vuole essere una frontiera che respira, non stare cioè chiusa in se stessa, per così dire schiacciata dall'asse polare delle metropoli di Torino e Milano. In un'ottica di quadrante, che in tutte le analisi si rivela vincente, con Biella, Novara e Verbania, si intende realizzare un piano strategico su più temi. In particolare verranno sviluppate tematiche complesse come quelle ambientali, ma anche di produzione culturale e si lavorerà sui servizi integrandoli tra di loro e per far ciò si cureranno tutti gli aspetti legati all'innovazione tecnologica.

Tra le prime azioni, come già accennato precedentemente, lo sviluppo di tecnologie funzionali alla promozione del territorio.

Per sostenere economicamente il quadro delineato ci sarà una costante ricerca di fondi a tutti i livelli.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Gemellaggi

Il Patto di Gemellaggio costituisce una formale attestazione di reciprocità di relazioni privilegiate, per intensificare i rapporti e gli scambi interculturali, sociali, politici, economici con costanti riferimenti ad azioni comuni per la solidarietà e la reciproca collaborazione. Vercelli si situa in questa trama che la inserisce in Europa e nel mondo. Arles e Tortosa (in Spagna), sono le due città con cui Vercelli è gemellata e con cui si vogliono rafforzare ancora di più i legami, anche in una visione per cui gli enti territoriali sono non soltanto portatori di una "diplomazia del cittadino", ma anche portatori di contenuti concreti. In modo che, nella assoluta fedeltà ai principi ispiratori che hanno sempre caratterizzato i gemellaggi, si possano avere positive implicazioni economiche, sociali e culturali, con riferimento anche ai numerosi programmi comunitari che sono a disposizione degli Enti Locali nel campo dello sviluppo economico, scolastico, della gioventù, della cultura, e del turismo.

In particolare la città francese di Arles è un centro riconosciuto a livello mondiale per la fotografia, qui è nato nel 1969 il 1° festival mondiale di fotografia, e si getteranno le basi per una co-partnership, in collaborazione anche con la Regione Piemonte.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

UFFICIO EUROPA

L'Ufficio Europa del Comune di Vercelli è stato istituito allo scopo di inserire l'Amministrazione comunale nel contesto europeo e favorire la partecipazione della città alle opportunità comunitarie. Lavorare con l'Europa rappresenta non solo un vantaggio dal punto di vista del reperimento di risorse finanziarie aggiuntive che consentono la realizzazione di attività che i diversi Settori intendono attuare, ma anche la possibilità di entrare in un circuito di relazioni internazionali virtuose dalle quali si sviluppano nuove ed importanti opportunità.

L'Ufficio svolge, infatti, un ruolo di supporto e un punto di riferimento costante di informazione nell'ambito dei programmi comunitari.

Le attività svolte riguardano:

- Realizzazione di una newsletter informativa a cadenza mensile per fornire notizie riguardanti gli sviluppi delle politiche e dei programmi comunitari, le informazioni sull'uscita dei bandi europei e l'indicazione degli eventi nazionali ed internazionali, inviata agli assessori, ai dirigenti, alle posizioni organizzative, a tutti i comuni della provincia, alle associazioni ed enti del territorio;
- Rapporti con gli attori locali, regionali ed internazionali;
- Rilevazione delle idee progettuali attraverso l'identificazione delle opportunità più idonee su cui realizzare i progetti comunitari;
- Ricerca dei partner internazionali e relazione con gli stessi per tutta la durata di preparazione del progetto;
- Elaborazione dei progetti in collaborazione con il Settore di riferimento per ambito progettuale ed invio alla Commissione europea;
- Assistenza ai Settori dell'Ente per l'attuazione dei progetti finanziati sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, sia per le relazioni con i partner locali, nazionali ed internazionali.

Per il 2017 si prevede la presentazione di alcuni progetti in ambito culturale, innovativo, della mobilità urbana sostenibile e del turismo in risposta a bandi comunitari, regionali o delle fondazioni tenendo in considerazione le priorità e gli obiettivi del Piano Strategico.

In particolare:

Bando Fondazione CRT Note&Sipari

Bando Compagnia di S. Paolo "La valorizzazione a rete delle risorse culturali urbane e territoriali"

Bando Urban Innovative Actions

Bando Spazio Alpino

Bando Interreg Ita-Ch seconda fase

Bando Europa Creativa

EUROPE DIRECT

Europe Direct è un centro d'informazione comunitaria che ha come obiettivo quello di facilitare e agevolare la conoscenza dell'Unione europea. La Rete Europe Direct - **EDIC** - è promossa e coordinata dalla Direzione Generale Comunicazione della Commissione europea e i suoi compiti sono:

- offrire ai cittadini informazioni, consulenza ed assistenza alle domande generali sull'UE, le sue politiche e i suoi programmi;
- indicare le migliori fonti d'informazione, recapiti e siti (a livello europeo, nazionale, locale) per approfondire le tematiche europee a vari livelli;
- informare sui diritti e le opportunità dei cittadini europei e su come beneficiarne;
- collaborare con il mondo della scuola e della società civile per sensibilizzare i giovani e i cittadini ai temi della cittadinanza e dell'Unione europea (mediante incontri, seminari, progetti formativi ad hoc,...);
- diffondere, attraverso la distribuzione gratuita allo sportello o durante gli eventi locali, le pubblicazioni dell'UE;
- collaborare con i media locali;

- supportare gli utenti nella ricerca di opportunità lavorative, di stage, tirocinio e Servizio Volontario europeo inclusa la traduzione dei CV in lingua;
- consentire alla Commissione europea di diffondere a livello locale le informazioni sulle sue attività e politiche
- offrire ai cittadini la possibilità di comunicare con le istituzioni europee attraverso pareri, suggerimenti o domande.

Il Centro ha un suo profilo Facebook "La Tua Europa Vercelli" ed un profilo Twitter "Ed Vercelli" che vengono aggiornati giornalmente ed un canale Youtube dove vengono caricati i video degli eventi organizzati da Europe Direct.

E' stato attivato il sito web www.latuaeuropavercelli.eu aggiornato tre/quattro volte alla settimana con notizie ed eventi dell'Unione europea o locali, e costantemente implementato con nuove sezioni relative ai programmi europei, ricerca partner, ai link delle istituzioni europee, ai diritti dei cittadini, agli eventi, ai progetti. Europe Direct collabora regolarmente con gli enti del territorio quali Provincia, Ufficio scolastico Territoriale, Università del Piemonte orientale, Camera di Commercio, Univer, Confindustria, Centro Territoriale per il Volontariato, l'Arcidiocesi di Vercelli.

Nel 2017 il Centro Europe Direct Vercelli ha pianificato una serie di eventi e percorsi:

- Adesione di Europe Direct Vercelli insieme all'intera rete nazionale Europe Direct, alla Rappresentanza in Italia della Commissione europea ed al Parlamento europeo alla campagna "M'illumino di Meno", la campagna radiofonica di sensibilizzazione sul risparmio energetico ideata da Caterpillar Radio2 RAI. La Città di Vercelli ed il Centro Europe Direct hanno partecipato all'iniziativa con lo spegnimento delle luci degli uffici Europe Direct, di Piazza Cavour e della facciata della Basilica di S. Andrea.
- Percorso formativo sul tema ambientale in particolare sulla risorsa acqua per gli istituti secondari di secondo grado in collaborazione con Ufficio Scolastico Territoriale, Università del Piemonte orientale, Associazione di Irrigazione Ovest Sesia ed Arpa Piemonte - Dipartimento di Vercelli. Il percorso si conclude con un evento finale dal titolo "Uomini e acque: nuovi orizzonti per l'Europa". Totale classi coinvolte:13 – totale alunni: 260.
- Percorso formativo "Sono vuoto senza vuoto": percorso di educazione alla cittadinanza europea, alla nascita e costruzione dell'Ue, al diritto al voto ed alla conquista del voto da parte delle donne, in Italia ed in Europa con un confronto tra alcuni dei Paesi europei, che si concluderà con la Festa dell'Europa. Totale classi coinvolte: 13 – totale alunni: 260.
- Diamo voce all'Europa, il cui obiettivo è promuovere e stimolare un dialogo diretto tra cittadini e istituzioni europee (parlamentari, funzionari ecc.) su alcune tematiche "calde" che interessano la società civile. Grazie a delle video interviste che si realizzeranno in luoghi diversi della città di Vercelli (mercati, scuole, università, centri di aggregazione...) verrà chiesto ai cittadini di dare la propria opinione su alcuni temi di interesse generale e di porre delle domande sull'Europa. I pareri e le domande emersi dalle interviste verranno consegnati a parlamentari europei che poi avranno modo di confrontarsi con la società civile in un incontro pubblico, durante la giornata della "Festa dell'Europa" dedicato ad approfondire le tematiche oggetto delle interviste.
- 60° dei Trattati di Roma, ovvero la celebrazione del 60esimo anniversario dei Trattati di Roma: 25 marzo 1957 – 25 marzo 2017. Evento organizzato il 16 maggio durante la Festa dell'Europa.
- Festa dell'Europa il 16 maggio 2017 presso l'area esterna dell'ex ospedale con il coinvolgimento delle scuole che hanno aderito al progetto "Sono vuoto senza voto" e contemporaneamente il Dibattito sull'Europa e la celebrazione del 60° dei Trattati di Roma con la partecipazione di Pier Virgilio Dastoli Presidente del Comitato Centrale del Movimento Federalista Europeo, docenti dell'Università del Piemonte orientale ed europarlamentari.
- Partecipazione del Centro ED alla Fattoria in Città organizzata da Ascom di Vercelli con stand informativo.
- Percorso formativo sul Cyberbullismo. Il progetto consta di un percorso eseguito nelle scuole durante il quale gli studenti saranno informati sulle politiche dell'Ue in materia di sicurezza digitale incluso ad esempio l'acquisto online e la tutela della privacy mentre, in parallelo, gli insegnanti verranno formati tramite altri canali sui rischi dell'uso non adeguato del linguaggio digitale e dei social e su come prevenire il cyberbullismo (formazione prevista dal piano nazionale). Totale classi coinvolte: 55 – Totale alunni: 1100.
- Il percorso si conclude con un evento finale di approfondimento delle tematiche trattate grazie alla presenza di docenti dell'Università del Piemonte orientale. L'evento si terrà presso il Teatro Civico in data da definire.
- Partecipazione del Centro Europe Direct all'iniziativa organizzata da Confesercenti Euromercato con stand informativo.
- Infoday a livello locale sul programma europeo Erasmus + che nel 2017 festeggerà il suo 30°anno, prevedendo oltre all'illustrazione dello stesso anche il coinvolgimento dei ragazzi che hanno vissuto questa esperienza e la potranno raccontare ai giovani del nostro territorio;
- Progetto "La migrazione in immagini – una prospettiva europea". Alcuni centri Europe Direct di diversi Paesi hanno costituito una rete per affrontare il tema dell'impatto dei flussi migratori che toccano le città europee, sottolineare il ruolo del terzo settore (associazioni e volontari) nella gestione dei servizi correlati e illustrare realtà europee differenti a seconda delle diverse posizioni geografiche.
- Partecipazione alla Festa dei Popoli in collaborazione con l'Arcidiocesi. Organizzazione di giornata studio o evento su tematica specifica, ancora da individuare e partecipazione all'evento finale con proprio stand.
- Organizzazione dell'evento sportivo europeo #Beactive – Settimana europea dello sport in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Vercelli per promuovere la partecipazione allo sport e le attività fisiche e sensibilizzare sui loro benefici.
- Progetto European Christmas Exchange. Il Centro Ed come ogni anno coinvolgerà le scuole elementari e medie del proprio territorio per la preparazione di decori natalizi da inviare ad altre scuole europee.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

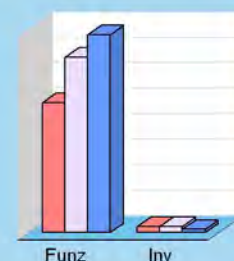
Questa Missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.543.711,78	3.449.339,18	3.889.750,23
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.543.711,78	3.449.339,18	3.889.750,23
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	116.000,00	118.000,00	62.100,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		116.000,00	118.000,00	62.100,00
Totale		2.659.711,78	3.567.339,18	3.951.850,23

Destinazione spesa 2017-19

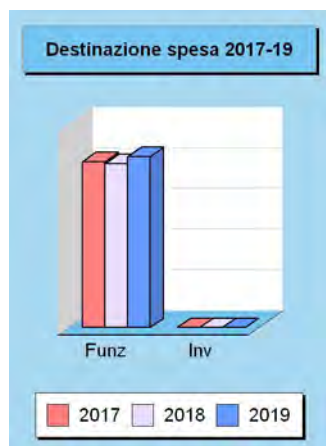


2017 2018 2019

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La Missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	2.037.211,47	2.010.712,83	2.098.478,07
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.037.211,47	2.010.712,83	2.098.478,07
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.037.211,47	2.010.712,83	2.098.478,07

Interessi su mutui e obbligazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.5001)

Obiettivo strategico é l'attuazione di una strategia pluriennale di riduzione del debito mediante l'estinzione anticipata di mutui per circa 2.000.000 di euro.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

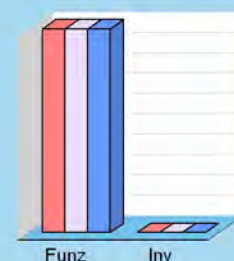
Questa Missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Spese di funzionamento		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della Sezione Operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva Legge finanziaria (Legge di stabilità) ha sostanzialmente confermato i vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della Pubblica Amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità e alle nuove regole in materia di saldo di finanzia pubblica devono invece effettuare una manovra ancora più articolata: ancorché, ai sensi dell'art. 16 del D. L. n. 116 del 2016, sia venuto meno l'obbligo per gli Enti con più di 1.000 abitanti di ridurre il rapporto spesa personale/spesa corrente rispetto alla media del triennio 2011/2013, altre limitazioni sono state reintrodotte (limite assunzionale al 25% della spesa delle cessazioni anno precedente) e condizionano l'effettiva programmazione. Il percorso programmatico comporta, di fatto, una riduzione dell'incidenza delle spese di personale, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; sono stati adottati gli atti volti allo snellimento delle strutture amministrative attraverso l'accorpamento di uffici; per effetto delle disposizioni normative si è avuta la costante riduzione delle risorse della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali. La normativa impone il contenimento dei costi del personale ed una costante riduzione della spesa, rispetto al dato storico del valore medio del triennio 2011/2013; ma è altrettanto chiaro che si devono mantenere i livelli di servizi e di qualità nelle prestazioni offerte ai cittadini al fine di poter garantire l'erogazione ed il mantenimento degli stessi. E' chiaro che il continuo variare delle disposizioni normative nazionali che reintroducono limitazioni sulle possibilità occupazionali, di fatto, rendono oggettivamente difficile la predisposizione di una politica di programmazione stabile triennale del fabbisogno di personale.



L'Ente intende, nonostante la normativa vigente relativa al rispetto del Patto di Stabilità abbia comportato l'impossibilità per l'anno 2016 di procedere ad alcuna assunzione e tenuto conto della costante diminuzione di risorse umane dovuta ai pensionamenti, continuare a perseguire nel mantenimento e costante erogazione dei medesimi servizi, garantendo nella programmazione possibile per le successive annualità la copertura dei posti di maggiore responsabilità all'interno delle articolazioni della struttura dell'ente in relazione alle nuove disposizioni organizzative adottate ed in relazione alle cessazioni di personale che si verificheranno nel corso del triennio di possibile programmazione, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti per le singole annualità di riferimento.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



Al fine di migliorare l'attività del servizio Opere pubbliche è stato acquisito un nuovo software dedicato alla gestione dell'attività amministrativa, a partire dalla programmazione dell'opera, dei servizi necessari alla fase di progetto, alla gara di lavori, alla fase di realizzazione e alle forniture che si rendessero necessarie per l'inizio attività. Il sistema consente una archiviazione elettronica e una gestione delle pubblicazioni automatica.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'Ente, con delibera di Giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Al fine di rendere più efficiente l'attività del servizio Patrimonio si intende aggiornare l'inventario dei beni immobili, oltre che dotarsi di un software dedicato che dialogando con il Sistema informativo territoriale permetta una gestione della sicurezza, della manutenzione, della valorizzazione. Un regolamento per la gestione del patrimonio dell'Ente disciplinerà l'amministrazione e gestione dei beni demaniali e patrimoniali di proprietà del Comune.

FABBISOGNO DI PERSONALE

Nell'ambito del quadro normativo relativo alla programmazione e gestione del personale e nel rispetto dei principi generali che, come detto, impongono alle amministrazioni di ridurre l'incidenza delle spese di personale, oltre che attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile, anche operando lo snellimento delle strutture amministrative e realizzando accorpamenti di uffici e funzioni, la Città di Vercelli ha operato, adottando, con l'atto deliberativo n. 428 del 16.12.2015, una riorganizzazione della propria struttura, che nel complesso ha visto l'accorpamento in 6 strutture di massima dimensione oltre alla Segreteria Generale delle funzioni e articolazioni della precedente struttura organizzativa.

Il "piano di riorganizzazione della macchina comunale" la cui attuazione ha visto l'avvio con la mensilità di febbraio 2016 costituisce l'assetto, inteso quale prima sistemazione ordinata e funzionale, dell'intera macrostruttura finalizzata a realizzare una amministrazione che rispetti i principi di maggiore efficienza e tecnologia da un lato, fermi restando, dall'altro, i cardini principali di maggiore indirizzo e controllo. L'adeguamento della macrostruttura del Comune di Vercelli si è realizzato necessariamente attraverso l'analisi riorganizzativa che ha considerato sia la costante diminuzione di risorse umane per effetto delle limitazioni assunzionali, ferma restando la costante erogazione dei medesimi servizi, sia la riconduzione a sei direzioni di settore, oltre alla segreteria generale, con relativa riallocazione e redistribuzione delle funzioni della precedente struttura organizzativa ai vari settori e sia le nuove responsabilità e nuovi servizi all'utenza che si sono venuti ad aggiungere per effetto delle nuove disposizioni normative e dei nuovi servizi previsti nel programma di mandato che interessano complessivamente l'intero Ente.

La riorganizzazione funzionale, anche attraverso una differente redistribuzione delle competenze funzionali e del personale, consente una razionalizzazione della spesa complessivamente considerata e costituisce un aspetto strategico e fondamentale in costante monitoraggio e suscettibile, pertanto, di adeguamenti in corso di mandato. L'assegnazione del personale alle nuove ripartizioni direzionali, avvenuta con l'avvio del mese di febbraio 2016, e ulteriormente perfezionatosi con ulteriore intervento effettuato con atto deliberativo n. 232 del 23.9.2016, comportante da un lato una differente allocazione dell'intero servizio afferente le politiche ambientali ed energetiche e dall'altro all'adeguamento funzionale di alcuni profili di dipendenti ha consentito alle direzioni, in virtù dei nuovi incarichi assegnati, l'adozione degli atti determinativi gestionali di micro-organizzazione, quale primo adempimento applicativo per la modulazione organizzativa della struttura nei singoli settori.

L'indirizzo operativo proprio dell'Amministrazione per il triennio in materia di risorse umane, fermo restando l'intento di perseguire l'ottimizzazione delle risorse di personale, in via prioritaria, come già evidenziato nel precedente documento unico di programmazione, è quello di garantire la copertura dei posti di maggiore responsabilità all'interno delle articolazioni della struttura dell'ente in relazione alle cessazioni di personale che si sono verificate e che si verificheranno nel corso del triennio di riferimento, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti per le annualità di riferimento, delle esigenze manifestate dalle direzioni in considerazione del nuovo assetto organizzativo.

E' chiaro come la programmazione triennale del fabbisogno di personale dovrà necessariamente essere sottoposta ad aggiustamenti e conferme di anno in anno, a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili ed ai margini di programmazione consentiti dall'effettivo turn-over dell'anno precedente, in relazione alle percentuali riferite al valore di spesa delle cessazioni che il legislatore consentirà di utilizzare.

Tenendo in considerazione la normativa in materia pensionistica che prevede la possibilità di fruire del collocamento a riposo per il personale che raggiunge i requisiti o di anzianità contributiva nel 2017 e nel 2018 (41 anni e 10 mesi per le donne, 42 anni e 10 mesi per gli uomini) e nel 2019 (42 e 2 mesi per le donne e 43 e 2 mesi per gli uomini) ovvero di età anagrafica nel 2017 e 2018 (66 anni e 7 mesi) e nel 2019 (66 anni e 11 mesi), è intenzione dell'Amministrazione nella programmazione triennale operare:

- nei limiti delle possibilità occupazionale relative a nuove assunzioni attraverso le procedure, previo esperimento della mobilità obbligatoria ex art. 34-bis e della mobilità volontaria ex art. 30, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, scorrimento delle graduatorie tuttora in vigore e in subordine, per profili per i quali non sussistono graduatorie vigenti ad indire specifici concorsi;
- alla ricerca per la copertura di posti, non oggetto di nuove assunzioni nel senso sopra riportato, tramite bandi di mobilità;
- alla valutazione di attivazione di bandi di mobilità in conseguenza di situazioni relative a dipendenti che a seguito di partecipazione a procedure di mobilità indette da altri enti risultino essere stati selezionati, al fine di non ridurre il numero di dotazione di risorse già esiguo per effetto delle cessazioni nel complesso intervenute negli ultimi anni e delle contrazioni occupazionali;
- alla verifica di disponibilità interne di professionalità per differenti assegnazioni.

Se è pur vero che il contenimento dei costi in materia di personale è sicuramente uno degli aspetti della sfida richiesta alle Pubbliche Amministrazioni, altrettanto vero è che la consistenza organica in servizio deve essere tale da non condizionare da un lato l'erogazione dei servizi e dall'altro le possibilità propositive ed operative della struttura

nel suo insieme considerata. L'intervento riorganizzativo effettuato ha consentito una differente redistribuzione delle funzioni e competenze alla luce dei nuovi dettati normativi, ma in ogni caso occorre tenere in considerazione che comunque una parte di personale deve essere garantita in considerazione dell'impoverimento di risorse umane frutto dei successivi blocchi o limitazioni occupazionali che di fatto hanno inciso nell'operatività dei servizi resi in alcuni settori.

Come già evidenziato nel precedente documento unico di programmazione le politiche assunzionali nella stesura del piano triennale del fabbisogno, fermo restando il rispetto delle disposizioni, terranno in considerazione le esigenze connesse alle linee programmatiche, alle innovatività ed alle cessazioni intervenute in passato e che interverranno alla luce delle disposizioni in materia pensionistica. Le cessazioni di personale utili, quale calcolo di spesa possibile ai fini dell'attuazione di nuovi percorsi assunzionali, sono riferite ai soli casi di pensionamento o di dimissioni o di qualsiasi altra cessazione del rapporto di lavoro, non rientrando in tale novero, invece, eventuali mobilità in uscita del personale, che comunque possono essere coperte con analoga procedura di mobilità in entrata, non costituendo, per la spesa in generale considerata tale tipologia una "nuova assunzione" rientrante nel limite della percentuale del 25% delle cessazioni dell'anno precedente..

La programmazione triennale del fabbisogno potrà necessariamente essere sottoposta ad aggiustamenti in corso di mandato non solo sulla base della rilevazione dei fabbisogni e delle richieste dei direttori delle strutture apicali, non solo nei margini concessi dai vincoli assunzionali e di spesa, ma anche in riferimento ad eventuali ulteriori adeguamenti in corso d'esercizio della macrostruttura, a seguito dell'analisi del primo periodo sul funzionamento organizzativo nel suo complesso; a tali fini, si cercherà, come già evidenziato nel precedente documento di programmazione:

- di rafforzare la struttura comunale con il reclutamento di personale in possesso di competenze giuridiche e amministrativo-contabili e tecniche, sia per compensare il consistente calo di personale a seguito delle numerose cessazioni intervenute negli ultimi anni, sia iniziare a costituire una sezione normativa afferente un "servizio appalti" che sia di supporto operativo per la gestione delle procedure di gara, che per fronteggiare l'evoluzione normativa, sempre più complessa, e per sostenere il processo di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure attraverso processi di dematerializzazione e digitalizzazione;
- di garantire per i servizi direttamente a contatto con il pubblico una congrua dotazione di risorse e di strumenti per consentire al meglio l'erogazione dei servizi alla cittadinanza anche attraverso procedure di mobilità interna;
- di garantire, nel rispetto delle finalità istituzionali e degli obiettivi prioritari, il funzionamento del sistema comunale dei servizi sociali,
- di mantenere una congrua dotazione di profili professionali tecnici per rendere più efficace ed efficiente l'attuazione degli interventi sia per lo sviluppo urbano sostenibile che per il miglioramento della manutenzione delle infrastrutture per la conservazione, tutela e sicurezza del patrimonio comunale;
- di prevedere idonea figura da inserire nei servizi afferenti le politiche ambientali ed energetiche;
- di mantenere una congrua dotazione di agenti di polizia municipale per garantire una costante presenza sul territorio cittadino finalizzata non solo alla sicurezza e garanzia della viabilità ma anche quale supporto alle esigenze della cittadinanza stessa.

Il Piano triennale occupazionale si realizzerà nell'ambito degli stanziamenti di bilancio che afferiscono alla spesa di personale, ivi considerando le economie che si realizzeranno per effetto dei pensionamenti e nei limiti delle possibilità occupazionali previste dalle normative vigenti per l'attuazione dei punti sopra evidenziati.

Per l'anno 2017, nell'ambito dei limiti relativi a nuove assunzioni e delle disponibilità per acquisizioni per mobilità ivi considerando anche le cessazioni che si verranno a realizzare si prevede di intervenire con priorità per le seguenti figure nell'ambito del rispetto delle procedure che possano consentire eventuali scorrimenti di graduatorie vigenti - avvio di nuove selezioni concorsuali pubbliche e bandi di mobilità esterna:

Assistente Sociale
Direttivo Tecnico Ambientale
Direttivo Tecnico
Direttivo Amministrativo
Agente di Polizia Municipale
Istruttore Amministrativo
Istruttore Tecnico

Saranno in linea di massima garantite, nel rispetto delle risorse disponibili, eventuali assunzioni a tempo determinato rese necessarie ad esempio per sostituzioni per maternità o per differenti esigenze di carattere organizzativo

gestionale della macrostruttura.

Per gli anni 2018 e 2019 il piano occupazionale per rispettiva annualità sarà orientato a garantire la copertura dei posti di maggiore responsabilità all'interno delle articolazioni della struttura dell'Ente in relazione alle cessazioni di personale che si sono verificate e che si verificheranno nel corso delle annualità di riferimento, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, delle esigenze manifestate dalle direzioni in considerazione degli assetti organizzativi e delle risorse disponibili per tali finalità.

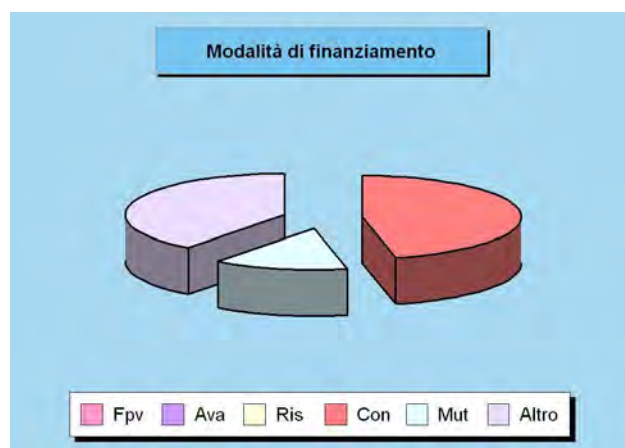
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	2.561.869,50
Mutui passivi	750.000,00
Altre entrate	2.181.500,00
Totale	5.493.369,50



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
MANUTENZIONE COORDINATA SUOLO PUBBLICO	0,00	200.477,07	443.477,07
RIQUALIFICAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA CONCORDIA	750.000,00	680.000,00	340.000,00
MANUT. COORD. EDIFICI PUBBLICI	0,00	243.000,00	443.477,07
INTERV. SU EX MATTATOIO VIA RESTANO	0,00	180.477,07	0,00
GESTIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	222.107,00	403.832,00
CAVALCAFERROVIA BELVEDERE	0,00	263.000,00	0,00
RILOCALIZZAZIONE ARCHIVIO DELL'ENTE	0,00	100.000,00	0,00
ACQUISTO BENI CENTRALE OPERATIVA	2.500,00	2.500,00	2.500,00
ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE E/O VEICOLI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	100.000,00	0,00	0,00
PIANTUM. E RIQUAL. AREE VERDI CITTA' NEL VERDE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MANUTENZ. STRAORDINARIA AREE VERDI	100.000,00	0,00	0,00
PROGETTAZIONI URBANE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INTERVENTO CORREZIONE ANSA INCIPIENTE FIUME SESIA	0,00	0,00	100.000,00
RILOCALIZZAZIONE ARCHIVIO DELL'ENTE	0,00	100.000,00	0,00
RESTAURO APPARATI DECORATIVI S. P. MARTIRE	50.000,00	750.000,00	0,00
AFFRESCHI SAN MARCO	17.500,00	17.500,00	0,00
MANUTENZ. STRAORD. IMPIANTI VIDEOS. E ZTL	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ACQUISTO DEFIBRILLATORI	1.085,80	0,00	0,00
RESTAURO ABBAZIA DI S. ANDREA	50.000,00	400.000,00	350.000,00

PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZ. E VALORIZ. DELLA CITTA'	50.000,00	50.000,00	50.000,00
RIQUALIFIC. E INTEGRAZ. RETE PISTE CICLABILI	0,00	150.000,00	150.000,00
CAVALCAFERROVIA AVOGADRO - INTERV. PRIORITARI	0,00	0,00	750.000,00
RESTAURO CHIOSTRO BASILICA .S. ANDREA	0,00	0,00	500.000,00
ASSE VI FESR 2014/2020 NUOVA TORRE LIBRARIA	600.000,00	900.000,00	1.500.000,00
ASSE VI FESR 2014/2020 EDIFICI V. G. FERRARIS	700.000,00	1.050.000,00	1.750.000,00
AREE DEGRADATE ISOLATO EX OSPEDALE S. ANDREA	400.000,00	600.000,00	1.000.000,00
RINATURALIZZAZIONE DEL LUNGO SESIA	117.000,00	175.000,00	292.500,00
INTERV. DI SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA SCOLMATORE	0,00	500.000,00	500.000,00
CONNETTIVO MONTEFIBRE	150.000,00	225.000,00	375.000,00
CAVALCAFERROVIA BELVEDERE	367.200,00	550.800,00	918.000,00
SOCIAL HUB - ACQUISTO ARREDI FONDI UNRRA	4.083,70	0,00	0,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO CORSO FIUME	45.000,00	185.000,00	0,00
INTERVENTI SU EX MATTATOIO DI VIA RESTANO	0,00	640.000,00	500.000,00
CAVALCAFERROVIA AVOGADRO INTERVENTI PRIORITARI	100.000,00	0,00	0,00
RINATURALIZZAZIONE LUNGO SESIA	265.000,00	0,00	0,00
AREA STRAT. PETTINATURA LANE- SOVRAP. CICLO PEDON.	150.000,00	330.000,00	0,00
AREA STRAT. PETTINAT. LANE-PERCORSO CICLO PEDONALE	300.000,00	600.000,00	440.000,00
AREA STRAT. PETTINATURA LANE- FABB. INDUSTRIALI	85.000,00	250.000,00	181.000,00
CAVALCAFERROVIA BELVEDERE	260.000,00	0,00	0,00
INTERV. STRAOR. IMMOBILI E AREE EX FOND. AVOGADRO	523.000,00	473.000,00	0,00
URBANIZZAZIONE SAN. GUGLIELMO DI VERCELLI	0,00	100.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	112.500,00	300.000,00	300.000,00
RETROCESSIONE LOCULI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
MANUTENZIONE COORDINATA SUOLO PUBBLICO	0,00	0,00	100.000,00
ACCANTONAMENTO PER RIDUZIONE DEBITO	116.000,00	118.000,00	62.100,00
Totale	5.493.369,50	10.433.361,14	11.529.386,14

Considerazioni e valutazioni

SERVIZI CIMITERIALI

Si intende continuare l'opera di riqualificazione delle aree cimiteriali più degradate, avviando contestualmente una politica di riqualificazione (con eventuale riassegnazione) delle edicole e delle tombe che all'oggi si presentano in peggiore stato manutentivo.

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Gli enti locali, in primo luogo i Comuni, da sempre sono chiamati a governare le trasformazioni sul proprio territorio. Gli interventi di trasformazione urbana inducono la necessità di integrare le reti, i servizi ai cittadini e le altre opere – cosiddette di urbanizzazione – che rendono vivibili le città.

Ciò, normalmente, avviene a due livelli:

- in fase di programmazione e pianificazione mediante la predisposizione degli strumenti urbanistici generali e di dettaglio (PRGC, PPE, PIP; PEEP, PEC, PdR);
- in fase attuativa mediante la regolazione dell'attività edilizia dei privati, il controllo delle attività umane in relazione al loro impatto sull'ambiente, la realizzazione delle opere pubbliche programmate, realizzate dall'Ente pubblico o a scomputo da parte del privato attuatore dell'intervento di trasformazione.

Tali interventi sono soggetti, in caso di aumento del carico antropico, al rilascio del permesso di costruire. Il rilascio del permesso di costruire comporta per il privato "la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione" (art. 16 comma 1 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) e successive modificazioni.

La legge prevede l'alternatività tra il pagamento del relativo contributo (sarà poi il Comune a costruire le infrastrutture necessarie al quartiere) e la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo da parte del privato interessato all'operazione immobiliare.

Per vincolo di legge i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Tali proventi, limitatamente all'esercizio 2017, possono inoltre essere destinati in percentuale alla copertura della spesa corrente.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2016	2017
	-150.000,00	600.000,00	450.000,00
Destinazione			
		2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti		450.000,00	337.500,00
Oneri che finanziano investimenti		150.000,00	112.500,00
Totale		600.000,00	450.000,00

**Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)**

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	225.000,00	225.000,00	450.000,00	337.500,00	0,00	0,00
Investimenti	75.000,00	75.000,00	150.000,00	112.500,00	400.000,00	300.000,00
Totale	300.000,00	300.000,00	600.000,00	450.000,00	400.000,00	300.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

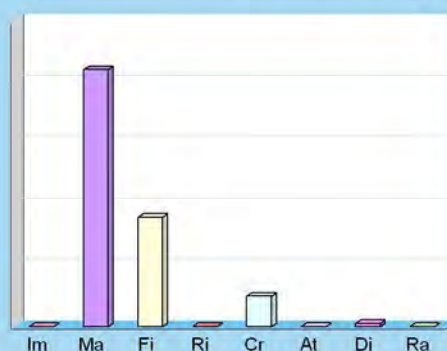
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	209.898.645,20
Immobilizzazioni finanziarie	89.513.660,34
Rimanenze	39.615,72
Crediti	24.825.202,42
Attività finanziarie non immobilizzate	512,40
Disponibilità liquide	2.501.205,56
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	326.778.841,64

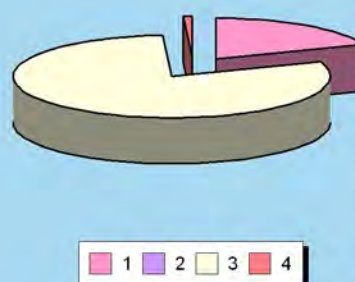
Composizione dell'attivo 2015



Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	1.595.056,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	6.632.050,00
4 Altri beni	75.604,00
Totale	8.302.710,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	523.000,00	400.891,00	671.165,00	1	4	3
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	1.675.195,00	4.956.855,00	0,00	8	4	0
4 Altri beni	0,00	0,00	75.604,00	0	0	1
Totale	2.198.195,00	5.357.746,00	746.769,00	9	8	4